



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC CETRARO

CSIC872004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CETRARO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7232** del **27/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 36*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 82** Traguardi attesi in uscita
- 85** Insegnamenti e quadri orario
- 91** Curricolo di Istituto
- 101** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 146** Attività previste in relazione al PNSD
- 147** Valutazione degli apprendimenti
- 159** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 170** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 171** Aspetti generali

- 185** Modello organizzativo
- 202** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 207** Reti e Convenzioni attivate
- 212** Piano di formazione del personale docente
- 222** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

In un territorio disomogeneo, caratterizzato dalla precarietà lavorativa, dalla penuria di centri produttivi ad impulso privato, dalla depressione economica, dalla mobilità verso le aree più urbanizzate e fiorenti, da fenomeni di devianza e disagio, l'istituzione scolastica è alla continua ricerca di alleanze educative per promuovere e costruire percorsi condivisi finalizzati all'acquisizione di competenze e alla formazione globale del cittadino.

Le fonti di reddito prevalenti sono legate al pubblico impiego ed al terziario in genere. La popolazione attiva è, infatti, costituita da impiegati pubblici, professionisti, insegnanti, dipendenti ospedalieri cui si aggiungono edili, artigiani, piccoli esercenti e pescatori. Nelle zone rurali persistono piccole unità produttive agricole a conduzione familiare. L'attività ittica tradizionale e le professioni legate alla risorsa marina offrono ancora possibilità di sviluppo economico nonostante la meccanizzazione e la prevalenza della grande distribuzione.

Il settore industriale, gravitante in passato attorno al polo tessile, ha dato origine ad alcuni laboratori, ubicati nelle zone rurali, in cui trovano occupazione circa 600 unità lavorative.

Il territorio mostra, in genere, una prevalenza dell'attività ittica tradizionale e delle professioni legate alla risorsa marina; persiste ancora la piccola pesca che, tuttavia, è destinata a soccombere di fronte all'avanzare dei pescherecci ben attrezzati e più competitivi.

L'attività turistica è fiorente soltanto nei mesi estivi ed è agevolata dalla ricettività alberghiera e dalla disponibilità di posti letto/case.

La maggior parte dell'utenza proviene da contesti familiari piuttosto stabili anche se si registrano casi di alunni che vivono in nuclei familiari "fratturati", ricomposti, monogenitoriali caratterizzati da una fragilità sociale (alcuni alunni vivono nella casa-famiglia o nel centro di accoglienza per migranti).

Pochi alunni provengono da contesti familiari caratterizzati dalla stabilità lavorativa dei genitori. La maggior parte dell'utenza, infatti, appartiene a nuclei familiari monoreddito o in cui sussiste la presenza di disoccupati o inoccupati.

L'instabilità occupazionale e l'appartenenza di alcuni alunni a contesti familiari complessi si traduce spesso in una riduzione degli stimoli culturali, in un senso di inadeguatezza ed ineluttabilità della propria condizione sociale ed in una difficoltà di ordine psico-relazionale che si riflettono, inevitabilmente, sul rendimento scolastico degli alunni.

Negli ultimi anni, inoltre, si è registrato un lieve aumento del numero di famiglie immigrate che hanno scelto Cetraro per lavorare, far crescere ed educare i propri figli. Questa realtà, vissuta dai cetraresi come una risorsa che arricchisce e favorisce un'apertura mentale e di relazione, determina, per la



scuola, l'esigenza di sviluppare percorsi volti a favorire l'integrazione e la socializzazione nonché la necessità di erogare servizi che rispondono ai nuovi bisogni socio-educativi. Il rapido sviluppo delle nuove tecnologie fa nascere l'esigenza di potenziare all'interno della scuola le opportunità formative, affinché il bagaglio culturale degli alunni sia costituito da conoscenze, capacità e competenze che permetta loro di dare significato alle proprie esperienze e di rapportarsi con sicurezza in una società globale in continuo mutamento.

Opportunità:

- Il numero di alunni frequentanti l'istituzione scolastica è complessivamente in linea con il riferimento nazionale. - L'elevato numero di alunni con disabilità ha stimolato l'istituzione scolastica ad implementare specifiche azioni progettuali, anche in rete, in orario extracurricolare, finalizzate ad incrementare l'offerta formativa, a sostenere l'inclusione e l'integrazione di alunni con diverse esigenze educative e a migliorare le competenze professionali del personale. - Il supporto del personale dell'Azienda Sanitaria di riferimento e dell'assistenza specialistica, fornita dall'ente locale, consentono agli alunni di partecipare alle attività scolastiche in modo più adeguato e di modellare i percorsi di apprendimento in funzione del singolo e del gruppo classe di riferimento. - La presenza di alunni con cittadinanza non italiana, alcuni dei quali provenienti da contesti migratori, ha favorito la sperimentazione di percorsi di integrazione a valere sul Fondo asilo integrazione emigrazione. - La presenza di alunni di cittadinanza non italiana è vissuta come "risorsa" e come valida occasione di crescita e di arricchimento individuale e di gruppo. - Specifiche progettualità finanziate da fondi ministeriali ed europei permettono alla scuola di offrire opportunità formative e di aggregazione, anche in orario extrascolastico, e di migliorare le competenze di base e trasversali. - Disponibilità di alcuni docenti a lavorare oltre l'orario scolastico.

Vincoli:

- La diversificazione del background di provenienza degli alunni. - Presenza di pluriclassi nelle zone più lontane dal centro urbano. - Penuria di centri di aggregazione sociale giovanile. - Alto tasso di emigrazione verso il nord dell'Italia e paesi esteri. - Numerose situazioni di svantaggio socio-economico e culturale. - Alcuni alunni con discontinuità nella frequenza perché provenienti da case-



famiglia o da centri di accoglienza per migranti. - Fenomeno migratorio dinamico che non garantisce la continuità della frequenza. - La "mobilità" degli studenti nel corso dell'anno scolastico comporta l'elaborazione di una progettazione didattica che deve far fronte a bisogni di alunni con percorsi di scolarizzazione discontinua e disomogenea tali da richiedere interventi didattici finalizzati soprattutto all'acquisizione delle strumentalità di base e della lingua italiana. - Conoscenza inadeguata della lingua italiana da parte degli alunni immigrati. - Difficoltà nella comunicazione con gli alunni stranieri e le loro famiglie. - Le risorse economiche e professionali a disposizione per sostenere l'inclusione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

- Il tessuto imprenditoriale del territorio si caratterizza per la presenza di attività portuensi ed ittiche tradizionali legate alla risorsa marina e di piccole unità produttive agricole a conduzione familiare. - Teatro comunale, museo, biblioteca, alcuni centri culturali, banda musicale, associazioni musicali, cattoliche e di volontariato, Colonia "S. Benedetto", Ospedale, Centro velico, campi da golf, oratorio. - Collaborazione con l'AIAS. - L'Amministrazione comunale garantisce all'utenza il servizio di trasporto e di refezione scolastica ed è di supporto alla realizzazione di alcune delle attività previste nel PTOF.

Vincoli:

- Alto tasso di disoccupazione e mobilità lavorativa. - Il decremento del tasso di natalità e il trasferimento di interi nuclei familiari al nord o all'estero per effetto della contrazione delle attività economiche e della chiusura di alcuni uffici. - La presenza nel territorio di riferimento di poche imprese ed attività economiche. - La fragilità del sistema produttivo. - Forte legame al micro contesto. - Precarietà del lavoro. - Territorio ricadente nelle aree a rischio. - Vastità del territorio comprendente zone montane. - Vie di comunicazione inadeguate e mancanza di efficienti collegamenti interni assicurati da mezzi pubblici urbani ed extraurbani. - Episodi di devianza.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

- Specifici fondi ministeriali, regionali ed europei per l'incremento della dotazione strumentale e



tecnologica della scuola e per l'ampliamento dell'offerta formativa. - Tutte le aule della scuola primaria e secondaria di primo grado sono dotate di LIM o monitor interattivi multimediali. - Contributi delle famiglie e del personale finalizzati alla stipula di una polizza assicurativa integrativa per docenti, ATA ed alunni. - Ulteriori contributi sono richiesti alle famiglie per sostenere i costi delle visite guidate e dei viaggi di istruzione. - Rete wireless in tutti gli edifici scolastici e in n. 4 plessi è stato completato il cablaggio. - L'Amministrazione Comunale ha programmato l'adeguamento sismico e strutturale di alcuni edifici scolastici.

Vincoli:

- Inefficiente manutenzione degli edifici. - Presenza di barriere architettoniche. - Mancanza di servizi igienici per disabili in alcuni plessi e assenza di percorsi tattili, uditivi e visivi. - I plessi ubicati in zone lontane dal centro urbano sono raggiungibili solo con l'uso del mezzo proprio e non godono di una buona rete di viabilità. - Mancanza della connessione a banda larga nel plesso ospedaliero. - Solo alcuni plessi sono dotati di palestra, laboratori e spazi attrezzati.

Risorse professionali

Opportunità:

- La percentuale di docenti, compresi gli insegnanti di sostegno, con contratto a tempo indeterminato, rispetto al numero complessivo risulta alta e garantisce all'utenza la continuità educativa e didattica. - Oltre al titolo di accesso, buona parte dei docenti è in possesso di altre competenze professionali: certificazioni linguistiche, informatiche, specializzazioni polivalenti, perfezionamenti e master universitari. - In particolare, i docenti di sostegno partecipano attivamente alla formazione finalizzata all'aggiornamento e all'innovazione delle pratiche didattiche e inclusive. - Nel complesso la scuola ha un'alta percentuale di insegnanti stabili, dato che più, della metà degli insegnanti di ruolo lavora nell'istituto da almeno cinque anni. - Il personale partecipa con interesse alle attività di formazione e di aggiornamento proposte dalla scuola anche in rete, dal Ministero dell'istruzione e del merito e da vari enti accreditati. - E' stato avviato il percorso di dematerializzazione. Il Dirigente scolastico ha al suo attivo 9 anni di esperienza lavorativa e opera nell'Istituto con incarico effettivo da 8 anni.

Vincoli:

- Esiguità delle risorse finanziarie. - Il numero di unità di personale ATA assegnato all'istituzione scolastica determina il ricorso a tempi di lavoro estensivi, su base volontaria. - Frequenti assenze del personale docente e ATA. - Difficoltà di alcuni docenti nell'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica. - Completamenti orari tra plessi distanti o in altre istituzioni scolastiche della provincia. - Pendolarismo. - Alcuni docenti individuati per le attività di sostegno non hanno conseguito il titolo di



specializzazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC CETRARO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC872004
Indirizzo	VIA D. FAINI, SNC CETRARO 87022 CETRARO
Telefono	098291081
Email	CSIC872004@istruzione.it
Pec	csic872004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccetraro.edu.it

Plessi

CETRARO-SAN FILIPPO-INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA872011
Indirizzo	LOC. SAN FILIPPO FRAZ. S. FILIPPO 87022 CETRARO

CETRARO-MARINA-INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA872022
Indirizzo	VIA MARINELLA, SNC FRAZ. MARINA 87022 CETRARO



CETRARO - CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA872033
Indirizzo	VIA C. PANCARO - N. 45 - 87022 CETRARO

CETRARO - SAN PIETRO ALTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA872044
Indirizzo	LOC. SAN PIETRO FRAZ. S. PIETRO ALTO 87022 CETRARO

CETRARO - SANTA LUCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA872055
Indirizzo	LOC SANTA LUCIA FRAZ. SANTA LUCIA 87022 CETRARO

CETRARO - VONELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA872066
Indirizzo	LOC. VONELLA FRAZ. VONELLA 87022 CETRARO

CETRARO - SAN GIACOMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA872077
Indirizzo	LOC. SAN GIACOMO FRAZ. SAN GIACOMO 87022 CETRARO



CETRARO IC - OSPEDALIERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA872088
Indirizzo	LOC. TESTA CETRARO 87022 CETRARO

CETRARO IC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE872016
Indirizzo	LOC. SAN FILIPPO FRAZ. SAN FILIPPO 87022 CETRARO
Numero Classi	5
Totale Alunni	24

CETRARO-MARINA-PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE872027
Indirizzo	VIA MARINELLA, SNC CETARRO 87022 CETRARO
Numero Classi	9
Totale Alunni	134

CETRARO - CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE872038
Indirizzo	VIA CARLO PANCARO CETRARO 87022 CETRARO
Numero Classi	6
Totale Alunni	104



CETRARO - S.GIACOMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE872049
Indirizzo	FRAZ. SAN GIACOMO FRAZ. S. GIACOMO 87022 CETRARO
Numero Classi	5
Totale Alunni	78

CETRARO - S.PIETRO ALTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE87205A
Indirizzo	LOC. SAN PIETRO FRAZ. S.PIETRO ALTO 87022 CETRARO
Numero Classi	4
Totale Alunni	10

CETRARO - S.BARBARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE87206B
Indirizzo	FRAZ. SANTA BARBARA FRAZ. S.BARBARA 87022 CETRARO
Numero Classi	5
Totale Alunni	19

CETRARO - VONELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE87207C



Indirizzo	LOC VONELLA FRAZ. VONELLA 87022 CETRARO
Numero Classi	5
Totale Alunni	28

CETRARO IC- OSPEDALIERO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE87208D
Indirizzo	LOC. TESTA CETRARO 87022 CETRARO

SM CETRARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM872015
Indirizzo	CORSO SAN BENEDETTO - 87022 CETRARO
Numero Classi	12
Totale Alunni	245



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Musica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	13
	PC e Tablet presenti in altre aule	30
	Device da concedere in comodato d'uso gratuito	120

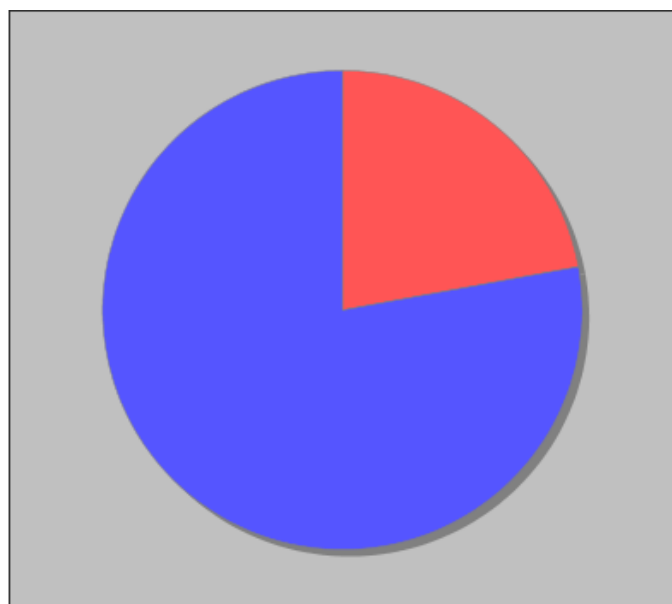


Risorse professionali

Docenti	141
Personale ATA	30

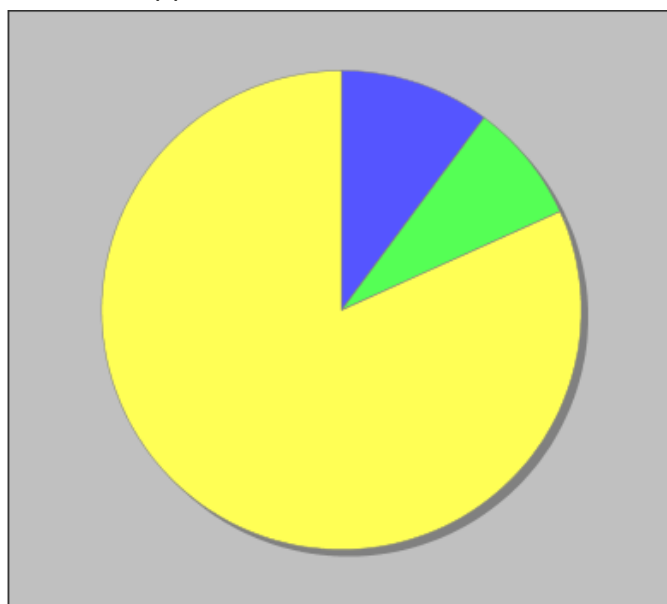
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 42
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 148

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 0
- Da 2 a 3 anni – 15
- Da 4 a 5 anni – 12
- Piu' di 5 anni – 121



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La pianificazione strategica dell'Istituto, crogiuolo che sintetizza unitariamente le proposte e le indicazioni del contesto territoriale di riferimento, esplicita in modo dinamico i processi sottesi alla realizzazione della mission e manifesta la vision condivisa dagli operatori scolastici.

In relazione alla mission e alla vision della scuola, ai bisogni formativi del territorio, ai risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti e tenuto conto delle risorse professionali, strumentali e finanziarie dell'istituzione scolastica, la pianificazione dei percorsi formativi sarà orientata al miglioramento degli esiti e al raggiungimento dei traguardi previsti dalla normativa vigente per garantire ad ogni alunno lo sviluppo armonico e integrale della persona per essere cittadini protagonisti attivi di un percorso di crescita personalizzato.

In particolare:

- 1) l'organizzazione strategica dell'offerta formativa sarà orientata alla riduzione del gap con le scuole con contesto simile a livello nazionale e regionale attraverso attività di recupero delle competenze di base in lingua italiana, inglese e matematica ma anche di consolidamento e potenziamento nell'ottica della valorizzazione delle eccellenze;
- 2) la sperimentazione di strategie didattiche innovative in ambienti di apprendimento aumentati dalla tecnologia favorirà la personalizzazione dei percorsi e l'incremento dei tempi di attenzione con notevoli benefici in termini di risultati;
- 3) la personalizzazione e la flessibilità dei percorsi di apprendimento costituiranno il sostrato di ogni intervento educativo e didattico al fine di garantire il successo formativo, il conseguimento dei traguardi previsti dalla normativa vigente e l'acquisizione delle competenze chiave europee;
- 4) la dialogicità osmotica tra i docenti dei vari ordini di scuola sarà finalizzata all'ottimizzazione del curriculum verticale e alla strutturazione ciclica dei percorsi di apprendimento caratterizzata dalla flessibilità, dalla duttilità e dalla adattabilità;
- 5) l'incremento della dotazione strumentale e tecnologica sarà funzionale non solo all'innovazione



dell'organizzazione didattica ma anche alla digitalizzazione dei servizi generali ed amministrativi garantendo maggiore tempestività, efficacia ed efficienza;

- 6) la formazione del personale, nell'ottica del *lifelong learning*, è fondamentale per motivare gli operatori scolastici, innovare e migliorare l'offerta formativa e i servizi per l'utenza.

L'Istituto Comprensivo di Cetraro intende proporsi al territorio come laboratorio permanente di democrazia finalizzato alla formazione integrale della persona e alla costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali.

Attraverso l'implementazione di percorsi di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica si favorirà l'organizzazione di ambienti di apprendimento inclusivi che consentano riflessione, capacità critica,

partecipazione, cooperazione e creatività funzionali alla valorizzazione dell'unicità dell'alunno.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base di studentesse e studenti per migliorare gli esiti scolastici delle alunne e degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni riducendo il numero di studenti che consegue una valutazione pari a 6 e raggiunge il livello base di competenze.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineamento ai benchmark di riferimento. Aumentare il numero di alunni che si collocano al Livello 3.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il curriculum di istituto per competenze trasversali.



Traguardo

Progettare attività finalizzate a



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Consolidare il curriculum verticale di istituto per competenze**

Le azioni saranno indirizzate a:

- Rielaborare l'offerta formativa di istituto nell'ottica del raggiungimento dei traguardi prefissati dalle Indicazioni ministeriali, in funzione dello sviluppo delle competenze indicate dai documenti europei in materia di istruzione e formazione e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR;
- Stabilire tempi e gruppi di lavoro destinati al confronto e alla costruzione dei criteri di valutazione e alla realizzazione delle prove comuni per classi parallele;
- Promuovere e completare le fasi di progettazione disciplinare e interdisciplinare per la definizione del curriculum verticale orientato alla continuità tra i vari ordini di scuola.

Le ragioni della scelta di tale approccio nascono dall'esigenza del personale docente di riflettere ed interrogarsi in maniera mirata sul curriculum verticale, in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate INVALSI, che si configura come mappa delle azioni, finalizzata ad abilitare le alunne e gli alunni ad una navigazione esperta all'interno di una molteplicità di forme di conoscenza e di esperienza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il curriculum di istituto per competenze trasversali.



Traguardo

Progettare attività finalizzate a

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidare l'utilizzo di prove di verifica comuni per classi parallele.

Monitorare gli esiti confrontando i risultati a breve, medio e lungo termine.

Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i dipartimenti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Creare gruppi di lavoro che coinvolgano prioritariamente il personale docente e i genitori.

○ **Continuità' e orientamento**

Strutturare il curricolo verticale di istituto assicurando gradualità, progressività, unitarietà e ciclicità dei contenuti della progettazione educativa e didattica.



Prevedere attività mirate di orientamento e continuità BES, con peculiare attenzione ai reali bisogni formativi degli alunni durante la fase di passaggio tra i due cicli di istruzione.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Individuazione di un gruppo di lavoro che elabori un curriculum digitale per competenze per ogni ordine di scuola.

Istituire modalità di collegamento con il personale docente degli istituti di istruzione superiore del territorio.

Attività prevista nel percorso: Condivisione di prove di verifica tra classi parallele.

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Risultati attesi	Le finalità generali in termini di risultati attesi sono: Produzione di prove e definizione di criteri comuni di valutazione; Confronto dei risultati conseguiti nelle diverse prove somministrate e sui criteri per la valutazione delle competenze; Miglioramento degli esiti scolastici; Aumentare la coesione, la visione comune, coinvolgendo i docenti in una nuova progettualità.



Attività prevista nel percorso: Programmazione di corsi e occasioni di formazione, aggiornamento e autoformazione per il personale scolastico.

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Risultati attesi	Le finalità generali in termini di risultati attesi sono: Crescita professionale e personale e arricchimento delle competenze dei docenti; Formazione e aggiornamento del docente come fattore di qualità della scuola; Buona disposizione al cambiamento e spirito di ricerca- azione e collaborazione in team; Ricaduta positiva sugli apprendimenti degli alunni; Promuovere la cultura dell'innovazione e sostenere percorsi di ricerca e di sperimentazione.

● **Percorso n° 2: Potenziare le attività finalizzate all'acquisizione delle competenze in lingua italiana, matematica e lingua straniera.**

L'azione mira al coinvolgimento di tre aree di processo:

- Curricolo, progettazione e valutazione;
- Ambiente di apprendimento;
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Si intende agire sul curricolo di italiano, matematica e inglese, attivare corsi di



recupero/potenziamento, con particolare riferimento all'italiano, alla matematica e all'inglese, organizzare gruppi di livello, momenti di autovalutazione e di monitoraggio costante dei processi di apprendimento degli alunni per superare ogni tipo di disparità, migliorare gli esiti disciplinari e contrastare la dispersione scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base di studentesse e studenti per migliorare gli esiti scolastici delle alunne e degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni riducendo il numero di studenti che consegue una valutazione pari a 6 e raggiunge il livello base di competenze.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineamento ai benchmark di riferimento. Aumentare il numero di alunni che si collocano al Livello 3.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare strategie di comprensione del testo e di problem solving per potenziare l'acquisizione delle competenze di base e trasversali.

Attivazione corsi di recupero e potenziamento in italiano e matematica.

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire l'uso sistematico della strumentazione tecnologica a disposizione della scuola per incrementare i tempi di attenzione ed agevolare il ricorso ad una didattica attiva e laboratoriale.

○ **Inclusione e differenziazione**

Calibrare la progettazione educativa e didattica in funzione dei bisogni formativi degli alunni della classe considerando le differenze individuali derivanti dalle caratteristiche personali e dall'ambiente socio-culturale di provenienza.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione del personale docente su metodologie didattiche innovative, curricolo e valutazione.



Attività prevista nel percorso: Attivare una progettazione curricolare ed extra per il recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze di base (Ital., Mat., Inglese).

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Risultati attesi	Le finalità generali in termini di risultati attesi sono: Aumentare il rendimento scolastico, l'autostima e la motivazione; Favorire il recupero di carenze e il potenziamento delle eccellenze; Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in riferimento a scuole con lo stesso background; Ridurre la varianza dei risultati tra classi parallele.

Attività prevista nel percorso: Elaborare prove di verifica finali comuni per competenze, ambiti/discipline per classi parallele.

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Risultati attesi	Le finalità generali in termini di risultati attesi sono:



Condivisione della progettazione didattica e di un sistema di valutazione comune all'interno dell'Istituto; Realizzazione di attività curriculari, per classi parallele, con relative prove e griglie di valutazione; Miglioramento della media dei risultati degli alunni nelle valutazioni.

● **Percorso n° 3: Sviluppo ed aggiornamento delle competenze professionali del personale**

Le azioni di miglioramento prevedono:

- la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nell'istituzione scolastica;
- la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche organizzative, pedagogiche e didattiche innovative per affrontare efficacemente la sfida della trasmissione di competenze digitali e culturali nell'ambito di una didattica di alta qualità e proseguire nel processo di dematerializzazione e digitalizzazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Potenziare le competenze di base di studentesse e studenti per migliorare gli esiti scolastici delle alunne e degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni riducendo il numero di studenti che consegue una valutazione pari a 6 e raggiunge il livello base di competenze.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineamento ai benchmark di riferimento. Aumentare il numero di alunni che si collocano al Livello 3.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il curriculum di istituto per competenze trasversali.

Traguardo

Progettare attività finalizzate a

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Attivare strategie di comprensione del testo e di problem solving per potenziare l'acquisizione delle competenze di base e trasversali.

○ Ambiente di apprendimento

Favorire l'uso sistematico della strumentazione tecnologica a disposizione della



scuola per incrementare i tempi di attenzione ed agevolare il ricorso ad una didattica attiva e laboratoriale.

○ **Inclusione e differenziazione**

Calibrare la progettazione educativa e didattica in funzione dei bisogni formativi degli alunni della classe considerando le differenze individuali derivanti dalle caratteristiche personali e dall'ambiente socio-culturale di provenienza.

○ **Continuità' e orientamento**

Strutturare il curriculum verticale di istituto assicurando gradualità, progressività, unitarietà e ciclicità dei contenuti della progettazione educativa e didattica.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Individuazione di un gruppo di lavoro che elabori un curriculum digitale per competenze per ogni ordine di scuola.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione del personale docente su metodologie didattiche innovative, curriculum e valutazione.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Negli ultimi anni l'Istituto Comprensivo di Cetraro, consapevole della necessità di un profondo rinnovamento delle modalità di trasmissione del sapere all'interno della scuola e in linea con il comma 58 della legge 107/2015, ha introdotto nuovi approcci didattici innovativi finalizzati al superamento della didattica tradizionale.

Il progetto Coping Power Scuola è un adattamento del programma originale del Coping Power Program- CPP (Lochman e Wells, 2002), pensato, nel 2009, per l'applicazione in classi della scuola primaria con problematiche di condotta. Il modello consiste in un percorso strutturato, inserito ed integrato nella didattica quotidiana, che favorisce nei bambini e preadolescenti il potenziamento delle abilità emotivo-relazionali e di gestione della rabbia, lavorando direttamente sulle competenze prosociali. Le attività che si propongono sono elaborate in modo da rispondere il più possibile ai criteri della didattica inclusiva. Le esercitazioni, infatti, favoriscono esperienze di apprendimento basato sul cooperative learning e utilizzano una molteplicità di linguaggi e di strumenti che permettono a ciascun bambino di comprendere quale effettivamente sia il percorso e lo stile di apprendimento che più gli si addice.

È stato avviato, inoltre, il progetto di mediazione scolastica, un percorso finalizzato a far emergere quelle abilità relazionali che, attraverso l'utilizzo di specifiche tecniche, rendono le parti in grado di attraversare i conflitti e di affrontarli positivamente, trasformandoli in opportunità per conoscere di più se stessi e gli altri. Infatti, la cultura della mediazione spoglia il conflitto di quelle valenze negative che gli sono attribuite per ridefinirlo come una risorsa per la crescita dell'individuo. La mediazione scolastica mira proprio alla creazione di uno spazio per la gestione dei conflitti nell'intento di ridefinire i rapporti tra gli attori della comunità educativa, partendo dalla comprensione reciproca di bisogni e interessi.

NUOVE TECNOLOGIE

Attraverso l'ottimizzazione delle risorse informatiche esistenti ed il potenziamento della dotazione tecnologica della scuola, il modello organizzativo e didattico è stato integrato con attività in cui l'apprendimento diventa attivo. Con l'affermarsi delle ICT e delle loro applicazioni in ambito



formativo, infatti, è possibile coinvolgere gli alunni in attività didattiche più stimolanti e motivanti, attraverso un apprendimento attivo e costruttivo che contribuisce allo sviluppo delle competenze trasversali. All'interno delle aule "aumentate" le TIC favoriscono attività di co-costruzione degli oggetti di apprendimento, di documentazione e accesso ai contenuti (ad es. piattaforme "moodle", "blog"...), per la loro successiva rielaborazione in un'ottica di personalizzazione e di individualizzazione ovvero di personale costruzione di nuovi significati e materiali.

Il personale docente, avvalendosi di strategie e approcci metodologici innovativi, favoriscono l'apprendimento attraverso il "fare", il problem solving, la didattica collaborativa e inclusiva, il brainstorming, la ricerca, l'insegnamento tra pari.

Le specifiche sezioni del Registro Elettronico permettono di organizzare il repository:

- per la condivisione del materiale tra docenti;

- per la catalogazione dei materiali didattici delle singole discipline, utili alla lezione in classe (per esempio: materiale realizzato con il software dedicato della LIM, mappe concettuali, schemi);

- per condivisione delle best practices dei percorsi didattici, per la sperimentazione di metodologie nuove, in particolare della Flipped Classroom, per le prove Invalsi...

Nell'ottica di una scuola aperta all'evoluzione dei saperi e dei metodi, pronta ad accogliere il cambiamento, l'I.C. si è anche dotato di un regolamento interno per il cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), cioè l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche.

PROGETTO CODING

A partire dall'anno scolastico 2019/20, è stato inserito nella progettazione della scuola dell'infanzia il progetto "avvio al pensiero computazionale: coding". Gli obiettivi del percorso mirano all'acquisizione degli elementi di base della programmazione: analisi della situazione, costruzione degli algoritmi/procedure e individuazione strategia/soluzione del problema. L'utilizzo del pensiero computazionale prevede il collegamento con gli obiettivi curricolari in modo trasversale a tutti i campi di esperienza. La finalità è potenziare la forma mentis, sapendo utilizzare i ragionamenti logici per capire, controllare e individuare soluzioni appropriate.

In tale contesto, si inserisce la partecipazione della Scuola dell'Infanzia dell'IC Cetraro, alla Code-week (<https://codeweek.eu/events>), a Hour of Code (Ora del Codice, con visibilità su <https://hourofcode.com/it>) e concorso PSD (Premio Scuola Digitale).



SCUOLA E TERRITORIO

Nella realizzazione delle proprie finalità educative ed orientative, l'Istituto ritiene molto importante l'interazione con il territorio nelle sue diverse espressioni. La Scuola accoglie e partecipa a tutte le eventuali proposte provenienti dal territorio (privati, associazioni corsi, concorsi, progetti, manifestazioni, eventi), in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa.

Il rapporto Scuola – Territorio si realizza attraverso diversi livelli e modalità di raccordo:

- Progettazione dell'Istituto integrata con la progettazione di soggetti esterni e/o attivazione di forme di collaborazione con Enti e Associazioni presenti sul territorio;
- Progetti esterni significativi per il potenziamento e l'arricchimento dell'Offerta Formativa autonoma;
- Patto educativo di comunità, per promuovere e rafforzare l'alleanza educativa, civile e sociale tra la Scuola e le comunità educanti territoriali (allegato).

PROTOCOLLO DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

L'Istituto Comprensivo di Cetraro è da sempre attento alla cultura della legalità e alle problematiche sociali quali il bullismo e il Cyberbullismo. Tali fenomeni sono ormai diventati una realtà quotidiana nella vita di bambini e adolescenti e rappresentano un problema grave e preoccupante. A tale scopo si attuano attività di diverso genere mirate a sensibilizzare l'intera comunità scolastica. Il presente "Protocollo di Prevenzione e Contrasto" di tali fenomeni contiene l'indicazione delle caratteristiche generali, dei riferimenti normativi e le modalità di gestione dei casi. La sezione conclusiva è dedicata alla modulistica per l'osservazione, il monitoraggio, la verifica e l'eventuale segnalazione di rischio alle autorità competenti.

Aree di innovazione

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE



Nella realizzazione delle proprie finalità educative ed orientative, l'Istituto ritiene molto importante l'interazione con il territorio nelle sue diverse espressioni. La Scuola accoglie e partecipa a tutte le eventuali proposte provenienti dal territorio (privati, associazioni corsi, concorsi, progetti, manifestazioni, eventi).

Il rapporto Scuola – Territorio si realizza attraverso diversi livelli e modalità di raccordo:

progettazione dell'Istituto integrata con la progettazione di soggetti esterni e/o attivazione di forme di collaborazione con Enti e Associazioni presenti sul territorio;

accoglimento di progetti esterni significativi per il potenziamento e l'arricchimento dell'Offerta Formativa autonoma;

patto formativo con l'ente locale e le scuole del territorio comunale;

utilizzo del territorio in tutte le sue forme e potenzialità come laboratorio di ricerca per la costruzione di conoscenze.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo di Cetraro intende sperimentare un modello di "scuola d'avanguardia" nel quale la centralità dell'aula viene superata e sostituita da un nuovo modello di apprendimento e di funzionamento interno. In questa nuova era dove i ruoli sono "evaporati" ed i processi comunicativi innescati dalle ICT sono diventati "liquidi" occorre rispondere con contesti educativi in continua evoluzione. Ciò impone un graduale ripensamento degli spazi e dei luoghi e prevedere soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, e in grado di soddisfare setting sempre diversi. In tali contesti si agisce con un duplice obiettivo:



- il docente deve costantemente ricercare attività non strutturate per l'apprendimento individuale/informale che favoriscano la condivisione delle informazioni e stimolino lo sviluppo delle capacità comunicative;
- l'alunno deve sentirsi coinvolto in questa esplorazione attiva, stabilire legami cooperativi e imparare a "star bene a scuola" emotivamente. Tale ambiente deve incentivare l'alunno "a vivere la scuola" anche oltre l'orario di lezione, promuovendo attività extracurricolari come teatro, gruppi di studio, corsi di formazione che prevedono il coinvolgimento anche dei genitori, in accordo con enti locali, imprese, associazioni sportive e culturali del territorio, servizi sociali, ecc.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Cetraro include nella propria offerta formativa i percorsi a indirizzo musicale, introdotti dal D.I. 176/2022, finalizzati allo studio di uno strumento musicale e a promuovere la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali nelle forme tradizionali ed innovative. L'iscrizione ai percorsi a indirizzo musicale impegna gli alunni alla frequenza per l'intero triennio, costituisce parte integrante del piano di studio personalizzato e in sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento musicale attribuisce a tale disciplina una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente.

Le specialità strumentali previste nell'attuale organico sono:

- Flauto traverso
- Tromba
- Clarinetto
- Pianoforte
- Violino
- Oboe
- Percussioni

Si accede a percorsi a indirizzo musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale. La prova è selettiva relativamente al numero dei posti di strumento disponibili per l'anno scolastico di riferimento.

CURRICOLO D'ISTITUTO

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia,



competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- ü riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ü ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- ü manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- ü condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ü ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche ed morali;
- ü coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a



compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

CURRICOLO DI SCUOLA

La progettazione dell'Istituto Comprensivo di Cetraro si fonda sulla condivisione delle scelte organizzative e gestionali orientate a soddisfare i bisogni della realtà territoriale e sulle implementazioni di pratiche ed azioni educative e didattiche personalizzate atte a garantire il successo formativo di ogni alunno. Al fine di raggiungere tali obiettivi, nell'ottica della customer satisfaction, si presterà particolare attenzione:

- alla gestione delle varie forme di disagio e alla valorizzazione delle eccellenze;
- alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- alla formazione continua di tutti gli operatori scolastici;
- ai rapporti con le famiglie e con il territorio.

Per la progettazione e la realizzazione delle singole unità di lavoro del percorso educativo e didattico ci si è avvalsi di uno schema-guida caratterizzato da nuclei, conoscenze e abilità ricollegabili ad ambiti disciplinari ben definiti. Una particolare attenzione, infine, è stata posta alla valutazione diagnostica e formativa dei processi di insegnamento- apprendimento e degli esiti conseguiti al fine di strutturare percorsi flessibili, calibrati sulle situazioni reali dei singoli alunni ed orientare le azioni didattiche al miglioramento continuo.

APPROFONDIMENTO

Nel curriculum d'Istituto si esplicitano i processi di innovazione tramite:

- ü l'organizzazione ambienti di apprendimento inclusivi che consentano riflessione, capacità critica;
- ü la progettazione di unità di apprendimento che, attraverso esperienze significative, incentivino la costruzione di competenze disciplinari e trasversali, in coerenza con il profilo d'uscita previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione emanate con il D.M. 254/2012;
- ü la sperimentazione di un curriculum per competenze espressione della continuità orizzontale e verticale dell'istituto comprensivo;
- ü il potenziamento della didattica per competenze finalizzata soprattutto all'acquisizione



e allo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza europea;

ü l'uso di tecnologie digitali, in coerenza con il PNSD e la didattica digitale integrata.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella *mission* di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il curriculum di educazione civica (allegato alla presente sezione del PTOF), come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1 della legge precedentemente citata, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia. La norma



richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Questa Istituzione scolastica, attingendo alle Nuove indicazioni per il curricolo, che “sono un testo aperto che la comunità scolastica è chiamata ad assumere e contestualizzare elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione” (Cfr. “Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia e del primo ciclo d’istruzione”, pag. 17), si pone l’obiettivo di predisporre un curricolo d’istituto in grado di accompagnare gradualmente il percorso formativo dello studente dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado. Il curricolo verticale, fondato sul criterio della “continuità nella differenza”, traccia un processo unitario, continuo e progressivo delle tappe di apprendimento dell’alunno, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. In particolare, il curricolo verticale è espressione di libertà di insegnamento e di autonomia scolastica ed esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. In sintesi, il curricolo si caratterizza per:

- verticalità (superamento della ciclicità, valorizzazione della continuità, valorizzazione della discontinuità);
- essenzialità (selezione dei contenuti, organizzazione attorno ai nuclei fondanti);
- flessibilità (rispetto all'insegnamento e all'apprendimento).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si prevede un percorso per definire un'identità progettuale nella istituzione scolastica che, partendo dalla comparazione dei traguardi di competenza per i diversi ordini e gradi di scuola, giunga ad una



definizione del curricolo verticale per competenze trasversali. La competenza è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un'attività o un compito. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni, altri fattori sociali e comportamentali; si acquisisce e si sviluppa in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc.), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce. Nella definizione di questo curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato, individuando i saperi essenziali, di mettere al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e progettando un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e uguaglianza d'accesso a tutti gli alunni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Punto di partenza per la progettazione d'Istituto, dopo i traguardi previsti dalle Nuove Indicazioni per il Curricolo, sono "le competenze chiave" delineate dall'Unione Europea in materia di istruzione. Esse sono definite "alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto e sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione dello sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Il personale scolastico intende continuare il percorso in verticale di "Cittadinanza e Costituzione", già avviato, al fine di diffondere tra gli alunni la cultura dei valori civili ed educare all'esercizio dei diritti di cittadinanza attiva.

L'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione implica una dimensione integrata e trasversale e l'implementazione di percorsi educativi e didattici pluridisciplinari atti a promuovere la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità per una efficace inclusione democratica in contesti multidimensionali ampi e mutevoli. Proposte didattiche: - Nel curricolo si prevedono percorsi interdisciplinari relativi all'ampliamento dell'offerta formativa; - Nelle discipline si prevedono specifiche aree tematiche; - Oltre il curricolo attraverso alleanza con la famiglia, territorio, enti locali in un forte patto di corresponsabilità.

Scuola in ospedale finalità e obiettivi



La scuola in ospedale di Cetraro, situata presso il reparto di pediatria del Nosocomio "G. Iannelli", ha un proprio organico costituito da una docente di scuola primaria, una docente di scuola dell'infanzia e da un docente di religione che opera in entrambi gli ordini di scuola. Le attività didattiche si svolgono all'interno del reparto mentre le attività collegiali hanno luogo presso la sede dell'istituto scolastico di riferimento e, talvolta, presso la scuola polo di Cosenza (Istituto Comprensivo III -"R.Lanzino" di Via Negroni). La scuola in ospedale, riconosciuta legislativamente dalla C. M. n. 353/98, ha lo scopo di realizzare contestualmente "il diritto alla salute e il diritto all'istruzione", secondo la tipologia degli alunni degenti, della durata della malattia e per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. Secondo il dettato normativo, si vuole assicurare all'alunno il "supporto educativo didattico adeguato che, affiancando il trattamento medico, contribuisca alla realizzazione di un percorso terapeutico rivolto al soggetto nella sua interezza". Infatti, come esplicitato nella C.M. n.43 del 26/02/01, la scuola in ospedale assolve alla seguente, importante, funzione che è quella di far sì che "il servizio scolastico diviene parte integrante del processo curativo che non corrisponde solo freddamente a un diritto costituzionalmente garantito, ma contribuisce al mantenimento o al recupero dell'equilibrio psicofisico degli alunni ricoverati tenendo il più possibile vivo il tessuto di relazioni dell'alunno con il suo mondo scolastico e il sistema di relazioni sociali e amicali da esso derivante". Il vero obiettivo della scuola in ospedale, dunque, è quello di aiutare l'alunno a recuperare competenze e conoscenze ma, non di meno, e potremmo dire soprattutto, di prevenire l'insorgenza di eventuali handicap psicosociali dovuti al distacco dai suoi compagni, dalla sua classe e, in genere, dal contatto con il suo mondo. Sulla scorta di tali considerazioni, la scuola in ospedale diventa una presenza fondamentale nel segno della normalità. Orario ed organizzazione Le docenti esplicano il loro servizio con un orario flessibile, articolato in modo da soddisfare le esigenze dei bambini per come di seguito indicato: Scuola dell'Infanzia Dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 14:00; Scuola Primaria Lunedì e mercoledì dalle ore 9:00 alle ore 13:30, martedì, giovedì e venerdì dalle 9:00 alle 13:00 sabato dalle ore 9:30 alle ore 11:30; Il servizio scolastico è rivolto a tutti i bambini che, in un'ottica di continuità educativa, vanno dai 3 ai 10 anni, in D.H. o ricoverati per brevi o medie degenze. Il numero degli "alunni" è variabile e dipende dall'andamento dei ricoveri; nelle presenze si alternano momenti di punta ad altri di maggior calma. Per una migliore organizzazione scolastica, dopo aver acquisito il consenso da parte dei genitori dei bambini, le docenti provvedono alla registrazione giornaliera delle



presenze; raccolgono i dati di base; si informano sulla scuola di appartenenza, sulla classe frequentata ed illustrano le caratteristiche del servizio offerto dalla scuola ospedaliera. Nel caso in cui ci si trovi ad occuparsi di un bambino ricoverato in lungodegenza, la docente prende contatti direttamente con gli insegnanti di quel bambino, concordando con loro le attività da svolgere in modo da consentire esperienze formative ed educative simili a quelle dei propri compagni, favorendo così il reinserimento scolastico.

Ambiente di apprendimento

La scuola, in quanto "ambiente di apprendimento" intenzionale e sistematico rappresenta il luogo privilegiato in cui l'apprendente attraverso il confronto, la riflessione e la condivisione di esperienze costruisce apprendimenti significativi trasferibili e riutilizzabili nei vari contesti di vita in un'ottica metacognitiva orientata al cambiamento ed al lifelong learning. SCUOLA DELL'INFANZIA Nella Scuola dell'Infanzia, l'ambiente è vissuto come "contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nella loro esperienza" (Cfr. Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria 2012). Gli spazi si caratterizzano, così, come accoglienti, "caldi" e curati, con tempi distesi e stili educativi improntati all'osservazione, all'ascolto e alla progettualità; spazi che vedono i piccoli alunni impegnati attivamente in processi di apprendimento, dove sperimentano e conoscono la realtà, collaborano e socializzano nella pratica quotidiana delle relazioni. SCUOLA DEL PRIMO CICLO Nella Scuola del Primo Ciclo prevale la dimensione comunitaria dell'apprendimento e l'importanza di caratterizzare la vita di classe con relazioni significative: "aiuto reciproco", "apprendimento nel gruppo cooperativo", "apprendimento tra pari", modalità di lavoro che comportano interazione e collaborazione. In tale contesto l'ambiente, l'organizzazione degli spazi e la qualità delle relazioni contribuiscono "a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni"(Cfr. Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria). Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, inoltre, nel primo ciclo di istruzione occorre porre l'accento sui processi di osservazione, di ricerca e scoperta esottolineano l'importanza dell'esperienza diretta sulle cose per promuovere atteggiamenti di curiosità e di flessibilità e per costruire forme di pensiero sempre più evolute.



Continuità educativa

Premessa L'istanza della continuità educativa, affermata nelle Indicazioni nazionali, per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni apprendente ad un percorso scolastico unitario, organico e completo atto a valorizzare le peculiarità e le caratteristiche individuali, ad agevolare il percorso graduale di crescita e di sviluppo dello studente e ad attenuare le eventuali difficoltà nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso formativo e realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di essere protagonisti attivi del proprio percorso di apprendimento. La continuità, pertanto, lungi dall'essere solo un momento di socializzazione e di scoperta di nuovi ambienti, deve contribuire a rafforzare la cooperazione tra gli operatori scolastici, a valorizzare le diversità e le specificità di ogni ordine di scuola al fine di promuovere la centralità dell'apprendente nel graduale percorso di crescita individuale. In questo modo il soggetto che apprende potrà mantenere, anche nel cambiamento, la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo.

Iniziative di accoglienza e continuità per gli alunni

Questa istituzione scolastica dedica particolare cura ed attenzione all'accoglienza degli alunni che si iscrivono alla prima classe/sezione. Le attività di accoglienza, predisposte dall'équipe pedagogica, intervengono nelle relazioni tra: studenti- studenti, studenti-docenti e studenti-ambiente.

L'accoglienza, che non è circoscritta soltanto all'inizio dell'anno scolastico, è uno stile di comportamento che vede gli insegnanti impegnati nel:

- Formulare nuovi percorsi didattici che possano facilitare gli studenti negli apprendimenti; • prevenire eventuali situazioni di disagio emotivo e/o cognitivo;
- Promuovere il benessere psicofisico e relazionale di ogni alunno;
- Guidare e consolidare l'apprendimento di conoscenze, competenze e capacità;
- Mantenere alto il livello di attenzione, motivazione, interesse, impegno e partecipazione di ogni alunno attraverso strategie e metodologie didattiche funzionali ed efficaci.



Saranno, inoltre, programmati degli incontri con gli insegnanti delle classi ed delle sezioni terminali, per promuovere un percorso formativo unitario ed armonico e favorire continuità di saperi, metodi e valutazione.

Orientamento

È un "processo longitudinale", che ha come fine l'autoorientamento e, pertanto, deve dispiegarsi lungo tutta l'esperienza scolastica dell'alunno, come strategia sistemica e graduale, che consenta di costruire adeguate risposte ai bisogni di autorealizzazione della persona lungo le fasi del suo sviluppo. Come previsto dalle Linee guida nazionali per l'orientamento permanente del MIUR, del febbraio 2014, esso "è non più solo uno strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo ed il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale". Poiché, secondo la logica orientativa, il "raccordo" non è solo col passato, ma anche, e soprattutto, col futuro, si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- Favorire l'assunzione delle capacità di progettare il proprio futuro attraverso un impegno scolastico partecipato e quotidiano;
- Fornire gli strumenti per favorire la conoscenza di sé, la conoscenza dei percorsi formativi possibili e compatibili con le proprie attitudini, per una corretta lettura della cultura del lavoro;
- Insegnare ad orientarsi nella dinamica delle scelte per costruire un proprio progetto di vita.

Le attività di orientamento per gli alunni delle terze classi prevedono:

incontri con esperti sul tema dell'orientamento;

lettura attenta e guidata del materiale fornito dal Centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza;

- confronto e discussione di gruppo (dopo l'elaborazione di schede personali o la visione di filmati); visite guidate in Scuole Secondarie di II grado, incontri individuali con le famiglie degli allievi;
- incontri individuali con le famiglie degli alunni diversamente abili alla presenza dei componenti



le équipes multidisciplinari del competente distretto ASP;

- incontri con i docenti delle Scuole secondarie di II grado dello stesso distretto scolastico o di quelli vicini, responsabili dell'orientamento, e/o o di progetti ad esso relativi.

Tali incontri, a seguito di formali richieste e accordi precisi con i docenti delle scuole secondarie di II grado, saranno predisposti e coordinati dal docente preposto con incarico di funzione Strumentale che raccoglierà ogni informazione e tutto il materiale, eventualmente fornito alla scuola, per metterlo a disposizione dei Coordinatori dei Consigli di Classe. Si precisa che: la calendarizzazione di questi incontri, concordata, per tempo, non potrà subire modifiche improvvisate, onde evitare qualsiasi tipo di disagio. Le date de "Le settimane dell'orientamento" verranno comunicate, tramite e-mail, a tutti agli Istituti di II grado del comprensorio.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto intende caratterizzarsi attraverso scelte progettuali volte a garantire il successo formativo e ad ampliare l'offerta formativa; in tal modo ogni alunno può usufruire di attività differenziate in cui trovare risorse formative flessibili ed adeguate alle caratteristiche personali. Le attività progettuali del nostro curriculum hanno come loro elemento fondante l'educazione alla cittadinanza e si pongono come finalità la partecipazione, la creatività, la valorizzazione dell'affettività, il rispetto dei diritti e delle regole, la tutela dell'ambiente, la salute e l'alimentazione. Le aree tematiche generali all'interno delle quali sono stati declinati quasi tutti i progetti sono:

- Educare alla legalità
- Educare alla salvaguardia dell'ambiente
- Educare all'affettività
- Educare alla salute

Nell'attuale stato di emergenza sanitaria, in considerazione della circolare del Ministero dell'Istruzione del 27 aprile 2021, n. 643, che ha auspicato l'attuazione nelle scuole di iniziative e interventi finalizzati al rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali di studentesse e studenti per recuperare le privazioni sociali, culturali ed economiche che la pandemia ha contribuito ad acuire e che



hanno colpito le fasce sociali più deboli e gli alunni più fragili, il nostro Istituto, recependo tali indicazioni, ha attuato il Piano scuola estate 2021.

PROGETTI ATTIVATI

v ACCOGLIENZA

L'attività si propone la diffusione della cultura dell'accoglienza come dimensione costitutiva dell'azione educativa e la promozione di incontri tra alunni di scuole di ordini diversi, attraverso la condivisione delle esperienze.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire l'inserimento nel contesto scuola;
- Promuovere la conoscenza di quanti operano nel contesto scolastico;
- Incentivare la comunicazione per giungere alla condivisione di intenti e interessi;
- Promuovere la valorizzazione di esperienze e conoscenze;
- Favorire l'interiorizzazione delle regole di vita associata;
- Promuovere lo sviluppo armonico della personalità;
- Promuovere il dialogo e la convivenza costruttiva;
- Acquisire autonomia e fiducia in sé e nelle proprie capacità.

v PICCOLI EROI

In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. n. 254 del 2012), il progetto, partendo dai campi di esperienza e attraverso l'aspetto ludico delle sue attività, permette di iniziare ad "acquisire competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto". L'iniziativa progettuale, che risulta condivisa anche con l'Università della Calabria, si presenta inoltre come strumento di rilevazione e, quindi, in grado di



supportare l'azione educativa del personale docente.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Motivare le giovani generazioni all'attività fisica;
- Educare ad un corretto e sano sviluppo psico-fisico;
- Favorire, attraverso il movimento, lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche;
- Favorire la consapevolezza della propria corporeità, la coordinazione motoria, lo sviluppo dell'equilibrio psico-fisico;
- Sviluppare l'autonomia personale in relazione agli altri e ai vari contesti

v CONTINUITÀ

L'attività si propone il miglioramento ed incremento della comunicazione, della condivisione e delle pratiche educative tra i tre ordini di scuola, per favorire l'acquisizione di consapevolezza in relazione alle capacità e alle attitudini degli alunni. Attraverso questa attività si intende creare un ambiente sereno e rassicurante e implementare la Collaborazione scuola – famiglia accompagnando e sostenendo alunni e famiglie in una scelta ponderata e responsabile.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni;
- Mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico;
- Creare un ambiente familiare, per ciò che riguarda l'aspetto logistico, didattico e relazionale;
- Promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche;
- Operare scelte didattiche ed educative in sintonia con quelle intraprese nel ciclo scolastico precedente; - Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa;



- Promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili;
- Proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.

v ENGLISH FOR FUN

L'attività si propone di rafforzare le competenze linguistiche nella scuola dell'infanzia, mediante la riproduzione suoni in lingua straniera e semplici parole di uso comune, canzoni e filastrocche in lingua straniera per avviare all'acquisizione delle competenze di base in lingua inglese utili a comunicare e interagire.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sollecitare e consolidare le competenze relazionali, riflessive e meta-riflessive indispensabili alla comunicazione;
- Porre le premesse per far assumere la sensibilità e le responsabilità dei cittadini d'Europa e del mondo; - Contribuire a formare una più ricca visione del mondo;
- Favorire l'acquisizione degli strumenti necessari per un confronto diretto tra la propria cultura e le altre; - Favorire l'acquisizione di una lingua straniera.

v PROGETTO POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE

L'attività si propone, in prospettiva del proseguimento degli studi, di favorire il processo di standardizzazione delle conoscenze linguistiche sulla base del Common European Framework, di migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati scolastici dei ragazzi della scuola secondaria di I grado. L'attività prevede il recupero e/o potenziamento delle competenze linguistiche-culturali degli studenti e l'acquisizione di competenze linguistiche certificate.

Obiettivi formativi e competenze attese



- Potenziare la padronanza della lingua straniera;
- Potenziare le abilità audio-orali;
- Favorire lo sviluppo delle competenze.

PROGETTO RECUPERO INGLESE ITALIANO MATEMATICA

L'attività si propone di stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio, innalzare il tasso di successo scolastico, favorire il recupero di alcune abilità di tipo disciplinare, innalzare i livelli di autostima, favorire la partecipazione più consapevole e attiva e migliorare i processi di apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

- I traguardi di sviluppo e gli obiettivi di apprendimento sono riconducibili al curricolo verticale d'Istituto in riferimento alle discipline interessate.

INCLUSIONE

L'attività si propone sviluppare una maggiore conoscenza di sé e delle proprie attitudini, motivare allo studio, prevenire il disagio e la dispersione scolastica, conseguire il successo formativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé;
- Conquistare l'autonomia personale;
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo e alla comunità;
- Promuovere atteggiamenti di aiuto e di collaborazione;
- Riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni con BES, anche attraverso la predisposizione e la somministrazione di materiale specifico;



- Individuare strategie d'intervento diversificate e mirate, con la collaborazione dei docenti e dell'unità multidisciplinare;
- Rafforzare la comunicazione e l'unitarietà di intenti tra scuola e famiglia,
- Acquisire gradualmente un efficace metodo di studio e una buona autonomia di lavoro a casa.

v LIBRIAMOCI

L'attività si propone il miglioramento della comprensione dei vari generi letterari, di arricchire il lessico, di favorire la lettura espressiva e di sviluppare il senso critico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Diffondere il piacere della lettura;
- Favorire la circolazione di idee;
- Stimolare ed incrementare la motivazione all'ascolto e alla lettura autonoma;
- Stimolare gli alunni alla ricerca e alla scoperta di vari orizzonti testuali; - Educare al pensiero e alla riflessione critica;
- Far nascere il desiderio di frequentare biblioteche e librerie.

AVVIO ALLA PRATICA STRUMENTALE D.M. 8/11

L'attività si propone di migliorare le competenze musicali, la crescita dell'autostima e le capacità relazionali, attraverso il coinvolgimento attivo del bambino anche con l'utilizzo di diverse modalità espressive in forma integrata.

Obiettivi formativi e competenze attese



- Acquisizione delle competenze concernenti la simbologia della notazione e il suo conseguente utilizzo pratico (sugli strumenti);
- Studio dello strumento con particolare riguardo alla coordinazione, all'esecuzione individuale e di gruppo (per imitazione) ed all'insieme sonoro;
- Primo utilizzo della voce rivolto allo sviluppo delle personali attitudini all'ascolto;
- Utilizzare la musica d'insieme come canale comunicativo per favorire dinamiche inclusive;
- Sperimentare nuove modalità di comunicazione e relazione attraverso il suonare insieme;
- Migliorare la coordinazione oculo-manuale e le funzioni motorio percettive;
- Esplorare nuove forme e modalità espressivo musicali;
- Acquisire familiarità con il ritmo.

TEATRO IN CLASSE

L'attività si propone di miglioramento delle relazioni all'interno delle classi e delle sezioni promozione delle attività e si rivolge agli alunni della scuola secondaria di I grado. Teatrali, implementando le capacità comunicative e relazionali e l'uso in modo appropriato dei vari tipi linguaggio: gestuale, vocale e verbale per comunicare situazioni ed esprimere sentimenti ed emozioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Esprimere le proprie risorse creative ed espressive attraverso l'uso di linguaggi integrati, nuovi linguaggi comunicativi;
- Affinare la capacità di stare in gruppo e collaborare con gli altri;
- Scoprire la ricchezza della diversità attraverso l'incontro con l'altro;
- Acquisire alcune abilità di base rispetto all'uso di tecniche specifiche.



✓ LEGALITÀ /CIAK: UN PROCESSO SIMULATO... PER EVITARE UN VERO PROCESSO

L'attività si propone la diminuzione del numero di sanzioni disciplinari a carico degli studenti, favorendo un buon livello di cooperazione all'interno della classe e un adeguato rispetto delle regole. Questa attività contribuisce alla possibilità di essere protagonisti attivi e responsabili dei processi formativi che preparano ad essere futuri cittadini e a maturare il senso di fiducia.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola;
- Educare alla solidarietà e alla tolleranza;
- Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare;
- Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione;
- Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità;
- Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità;
- Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle varie forme di devianza.

✓ PROGETTO "COPING POWER"

L'attività si propone lo sviluppo delle abilità sociali-emotive-relazionali e di migliorare il rendimento e il benessere scolastico della classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Ridurre in modo significativo una serie di problematiche emotive, comportamentali e relazionali.



✓ PROGETTO ORIENTAMENTO

L'attività si propone il rilevamento del numero degli allievi che hanno seguito il consiglio orientativo, la determinazione della percentuale di successo o insuccesso degli allievi che hanno seguito il consiglio orientativo o che hanno scelto una scuola secondaria di secondo grado non corrispondente a quella consigliata. Lo scopo principale di questa attività è l'inserimento positivo degli alunni nelle scuole secondarie di II grado, l'assunzione di atteggiamenti positivi nei confronti del lavoro scolastico e l'adozione di un linguaggio metodologico comune tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire la conoscenza di sé;
- Conoscere i percorsi scolastici successivi alla scuola dell'obbligo;
- Fornire agli studenti e alle loro famiglie un valido supporto nella scelta dell'indirizzo di studio della scuola secondaria di II grado;
- Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

✓ CONCORSO MUSICALE NAZIONALE "DANILO CIPOLLA"

Il Concorso musicale nazionale "Danilo Cipolla" nasce nell'anno scolastico 2002/2003 per ricordare un ex alunno della Scuola Media di Cetraro, prematuramente scomparso, che si era distinto per le sue brillanti capacità nella sezione degli ottoni, riportando numerosi successi in vari Concorsi nazionali. La sua passione, la sua sensibilità e il suo impegno per la musica, esempi di valori nobili e preziosi per un pieno e sano sviluppo della personalità, hanno motivato l'allora Dirigente Scolastico, Prof. Leopoldo Piccolillo, su un'intuizione del Prof. Egisto Pisani, ad istituire un Concorso Musicale che oggi vanta oltre 1500 presenze annue. La famiglia di Danilo, da subito, ha sposato l'iniziativa e si



è voluta impegnare in prima persona mettendo a disposizione un premio speciale da assegnare, ogni anno, al migliore allievo delle scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale che si sarebbe distinto nella categoria degli ottoni (sezione tromba). Il progetto si rivolge agli alunni di tutte le Scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale delle regioni italiane ed a tutti i musicisti professionisti e non, presenti nel territorio nazionale. I partecipanti al Concorso, singolarmente o in gruppo, si esibiscono alla presenza del pubblico e di una commissione di esperti che ha il compito di valutare le proposte ed operare le selezioni per la fase finale. Il concorso si articola in sette sezioni comprendenti le seguenti categorie: solisti, musica da camera, orchestre, formazioni libere, canto lirico, canto leggero, gruppi di ottoni professionisti, bande musicali. Il concorso ha visto nel tempo la presenza di tantissimi talenti, alcuni dei quali hanno successivamente ricevuto notevoli riconoscimenti anche a livello nazionale. Tutto questo grazie all'ottima organizzazione dell'intera manifestazione che nel corso del tempo si è avvalsa della presenza di commissari di alto profilo professionale (quasi tutti provenienti dai conservatori di tutta Italia) e si è distinta per i particolari strutturali ed i premi assegnati. Il concorso inoltre ha fatto registrare nel tempo la presenza delle bande musicali più prestigiose in campo nazionale, come la fanfara della Banda dei Carabinieri, la Banda Musicale della Polizia di stato, le bande di prima categoria delle Regioni Puglia e Sicilia. Non sono mancate, fra l'altro, la presenza di personaggi musicali di primo livello in campo televisivo. Insomma una serie di accorgimenti che hanno fatto del Concorso Nazionale "Danilo Cipolla" uno dei più importanti appuntamenti musicali scolastici presenti nel territorio nazionale. Il Concorso, fiore all'occhiello dell'intera comunità, continua ancora oggi il suo prestigioso percorso nel perseguire gli obiettivi di recupero sociale e di crescita culturale che rappresentano l'asse portante delle finalità educative della Scuola. Inoltre, la scuola per mezzo di tale concorso tende ad esaltare il valore universale della Musica e dei nobili messaggi che essa esprime, al fine di contribuire ad elevare gli standard della cultura e dell'arte, già patrimonio della storia di Cetraro.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire gli scambi culturali fra ragazzi di regioni diverse;

Favorire la comprensione del linguaggio tecnico ed artistico e consentire l'acquisizione delle conoscenze specifiche e delle abilità trasversali delle discipline interessate;



- Recuperare gli alunni solitamente meno interessati alla vita scolastica ed aiutarli nei mezzi di espressione più adatti, nel rispetto assoluto dell'individualità;
- Conoscere, manipolare, analizzare, utilizzare il fenomeno sonoro in tutti i suoi diversi aspetti per poterne scoprire, in modo sempre più critico, il valore formativo, sia a livello personale che sociale;
- Acquisire gradualmente un adeguato livello di padronanza tecnica nell'uso di alcuni strumenti musicali;
- Acquisire padronanza nella musica d'insieme;
- Contribuire allo sviluppo globale della personalità mediante l'acquisizione di un proprio senso estetico e critico;
- Abituare gli alunni ad una sana competizione per un controllo misurato delle proprie emozioni;
- Ascoltare buona musica per conoscere ed apprezzare le risorse culturali dell'arte e dei linguaggi alternativi a quelli verbali.

✓ VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Sono previsti tre tipi di uscite: l'uscita didattica (in orario scolastico), la visita guidata (di durata giornaliera), il viaggio di istruzione (di uno o più giorni). Il nostro Istituto considera, inoltre, le uscite didattiche, i viaggi d'istruzione, la partecipazione ad attività varie, a manifestazioni culturali o didattiche, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Il piano delle uscite predisposto in sede di progettazione nel primo mese dell'attività scolastica, va presentato ai Consigli di classe, interclasse/intersezione, esaminato in sede di staff di istituto e deliberato dal Consiglio d'Istituto. Esso può, comunque, subire modifiche ed integrazioni in itinere, qualora si offrissero opportunità didattico - educative non preventivate. L'Amministrazione Comunale mette a disposizione l'uso di Scuolabus per le varie uscite sul territorio, nell'ambito delle ore curricolari, per i vari ordini di scuola. L'organizzazione dei viaggi di istruzione programmati dal Collegio dei Docenti e deliberati dal Consiglio d'Istituto sarà affidata agenzie



operanti nel settore turistico e dei trasporti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Offrire agli alunni l'opportunità di visite guidate in località di interesse ambientale artistico -storico-culturale, con specifica attinenza ai percorsi didattici svolti.
- Educare alla condivisione di esperienze formative in ambito extra-scolastico.
- Migliorare la socializzazione fra gli alunni della classe e dell'Istituto. Affinare l'interesse dei bambini verso i temi trattati nei progetti e nelle attività curricolari.

v "SCUOLA SICURA"

Il Progetto "Scuola Sicura" si propone la diffusione della cultura della sicurezza attraverso la realizzazione di attività formative ed informative che guidano gli alunni a difendersi dai rischi e a prevenire eventuali situazioni di pericolo. Al fine di assicurare il corretto e sicuro svolgimento delle procedure di emergenza è fondamentale che ognuno sappia esattamente quali misure adottare e le modalità più adeguate di intervento. A tal fine, è necessario che:

- divulgare la conoscenza del piano di evacuazione e di sfollamento (una copia di questo documento deve essere disponibile all'interno di ciascun plesso, unitamente al modulo di evacuazione);
- svolgere esercitazioni periodiche, durante le quali la popolazione scolastica (alunni, docenti, personale ausiliario) impari a conoscere l'edificio e le norme di comportamento, prenda dimestichezza con la segnaletica, con i percorsi di fuga e con i mezzi di protezione attiva (estintori, idranti ecc.). L'aspetto teorico della formazione può essere riferito fondamentalmente ai seguenti argomenti:
 - Concetto di emergenza;
 - Concetto di panico e misure per superarlo, adottando comportamenti adeguati;
 - Cos'è e com'è strutturato il piano di evacuazione;
 - Identificazione e conoscenza dei percorsi di sfollamento dalla lettura delle planimetrie esposte



all'interno dell'aula e ai piani;

- Singoli incarichi previsti dal piano e loro importanza;
- Solidarietà ai più deboli.

Nell'affrontare tali argomenti dovrà essere data adeguata importanza alla serietà del piano e delle esercitazioni periodiche.

ESERCITAZIONI PERIODICHE L'esercitazione è finalizzata sostanzialmente alla verifica dell'apprendimento dei comportamenti in caso di emergenza. Essa consisterà in:

- Prove parziali effettuate senza preavviso, senza allertamento degli Enti esterni e senza evacuazione totale dell'edificio. Dovrà essere effettuata almeno una prova parziale nel corso dell'anno scolastico;
- Prove generali che comportano l'evacuazione dall'edificio, il trasferimento nei punti di raccolta e l'attivazione degli Enti esterni, previo accordo con i soggetti interessati;
- Al termine di ogni esercitazione pratica le singole classi dovranno effettuare, sotto la guida degli insegnanti, l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova. Dovrà essere effettuata almeno una prova generale nel corso dell'anno scolastico. La pianificazione delle esercitazioni dovrà:
 - Far parte della programmazione didattica;
 - Essere concordata dagli insegnanti a livello di plesso, nell'ambito degli incontri di programmazione settimanale e/o delle riunioni di interclasse/sezione;
 - Essere realizzata a livello di plesso, sotto il coordinamento del responsabile delle operazioni di emergenza; Nel corso dell'anno scolastico, si effettueranno nei diversi plessi "esercitazioni sul piano di evacuazione". Obiettivi formativi e competenze attese
 - Indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;
 - Far acquisire comportamenti idonei a superare momenti di panico in caso di emergenza e pericolo;
 - Controllare le proprie emozioni e saper reagire all'eccitazione collettiva;
 - Conoscere il concetto di emergenza;
 - Conoscere simboli, cartelli, segnali, mezzi, saperli decodificare e utilizzare;
 - Identificare i percorsi di sfollamento;



- Attuazione del piano di evacuazione (simulazione, sgombero e trasferimento).

v AVVIO AL PENSIERO COMPUTAZIONALE

Il progetto mira all'acquisizione degli elementi di base della programmazione e si rivolge alla scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto prevede: analisi della situazione, costruzione degli algoritmi/procedure, individuazione strategia/soluzione del problema. Il fine principale è l'utilizzo del pensiero computazionale in modo trasversale a tutti i campi di esperienza e potenziare la forma mentis, sapendo utilizzare i ragionamenti logici per capire, controllare e individuare soluzioni appropriate.

v CALCIA L'AUTISMO

Percorso educativo, motorio e relazionale centrato sul "gruppo", attraverso il gioco del calcio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare gli apprendimenti e delle abilità prosociali.

v COMPETENZE IN AZIONE - PROGETTO 10.2.2A-FDRPOC-CL-2022-180

Le attività progettuali, rivolte agli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado, mirano ad ampliare e sostenere l'offerta formativa attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018.

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con



particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali.

I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

I percorsi di formazione sono volti a:

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base;
- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti;
- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Vista la complessa situazione dovuta all'emergenza sanitaria conseguente all'infezione da Sars- CoV-2 e alla luce delle indicazioni normative, è attivata l'istruzione domiciliare, avente lo scopo di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli alunni e delle alunne colpiti da gravi patologie o in situazione di fragilità che non possono frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. Nel rispetto delle Linee di indirizzo nazionali emanate dal MIUR, nel corrente anno scolastico, l'I.C di Cetraro ha attivato i seguenti progetti di istruzione domiciliare: Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi fondamentali di gestione del servizio di istruzione domiciliare, rispondenti a criteri di efficacia e qualità del pubblico servizio scolastico, sono:

- garantire l'integrazione servizio di istruzione domiciliare con quello della classe di appartenenza e con l'attività didattica di istruzione domiciliare dello studente;
- ricontestualizzare il domicilio-scuola, in modo da garantire allo studente la massima integrazione con il suo gruppo classe; a tal fine è indispensabile l'individuazione di strategie



didattiche e relazionali adeguate al contesto;

- diffondere la conoscenza delle opportunità offerte dall'istruzione domiciliare, considerato che potrebbe interessare, senza preavviso e con urgenza, qualsiasi contesto scolastico;
- garantire omogeneità nell'erogazione del servizio su tutto il territorio nazionale, attraverso indicazioni di dettaglio per una corretta e completa applicazione nel rispetto della normativa vigente.

v GIOCO...MA NON PER GIOCO

Il progetto, destinato agli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, mira a sviluppare attraverso il gioco la condivisione e il rispetto delle regole di convivenza civile. Il gioco libero e socializzato ha un'importante funzione nello sviluppo delle capacità creative, cognitive e relazionali. Per questo motivo il gioco può arricchire l'apprendimento e aiuta a sviluppare competenze indispensabili per la vita: "come il bambino vive il gioco così si atteggia di fronte alla vita". Attraverso il movimento, l'arte, la scrittura, la matematica, l'italiano, le lingue straniere e la sperimentazione di materiali e metodologie si avvieranno gli alunni alla scoperta di giochi tradizionali e non. Prendendo spunto da giochi di parole, filastrocche, giochi ritmici e gestuali, balli e giochi motori, carte e origami, giochi da tavolo si vuole far comprendere come l'attività ludica nella didattica sia significativa per lo sviluppo completo dell'individuo. Attraverso il gioco si facilita la socializzazione e lo sviluppo dell'intelligenza. Ovviamente ogni attività ludico-didattica terrà conto delle diverse fasi cognitive dell'allievo e sarà realizzata in coerenza con le Indicazioni Nazionali, orizzonte di riferimento imprescindibile.

Obiettivi formativi e competenze attese

- sviluppare le capacità espressive e manipolative
- migliorare le capacità critiche e comunicative
- potenziare la motricità fine intesa come coordinazione oculo-motoria
- sviluppare le capacità organizzative e le competenze progettuali
- potenziare le capacità cognitive, di memoria e di risoluzione dei problemi
- sviluppare capacità di autocontrollo



- sviluppare le capacità relazionali
- favorire il rispetto delle regole di convivenza civile
- promuovere la creazione di un clima positivo di collaborazione
- riuscire a superare difficoltà caratteriali di adattamento e timidezza
- essere coscienti di riuscire a dare un contributo personale nel lavoro di gruppo
- capire l'importanza del raggiungimento di un obiettivo comune pur mantenendo la propria specificità

v SCUOLA ATTIVA KIDS

Promosso dal Ministero dell'Istruzione e Sport e salute S.p.A. in collaborazione delle Federazioni Sportive Nazionali e del Comitato Italiano Paralimpico, con l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e l'orientamento sportivo nella scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria, grazie a un percorso pensato per gli insegnanti e all'inserimento di una figura specializzata, il Tutor Sportivo Scolastico.
- Favorire l'adozione delle 2 ore settimanali di attività motoria nella scuola primaria.
- Aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le pause attive e le attività per il tempo libero.
- Motivare le giovani generazioni, favorendo anche un primo orientamento motorio e sportivo per i bambini delle classi IV e V.
- Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'aggregazione, l'inclusione e la socializzazione. - Promuovere la cultura del benessere e del movimento tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.



v PICCOLI EROI CRESCONO - LA DIDATTICA DISCIPLINARE ATTRAVERSO IL MOVIMENTO

In continuità metodologico-didattica con "Piccoli Eroi a Scuola", il progetto è rivolto ai bambini delle prime due classi della Scuola primaria e coinvolge tutti i docenti, non soltanto quelli dell'area motoria.

Obiettivi formativi e competenze attese

- consolidare e ad ampliare i prerequisiti cognitivi e strumentali acquisiti dagli alunni nella Scuola dell'Infanzia affinché diventino vere e proprie competenze in tutti gli ambiti disciplinari.

v UNA REGIONE IN MOVIMENTO...ALIMENTIAMO IL BENESSERE.

Il percorso progettuale propone suggerimenti metodologico didattici finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo di competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Obiettivi formativi e competenze attese

- Contribuire ad innalzare gli standard di apprendimento degli alunni;
- Potenziare la quantità e la qualità di movimento come prerequisito per affrontare le attività sportive nella scuola secondaria;
- Rendere facili le scelte salutari
- Rendere attivo lo stile di vita da conservare per tutta la vita con futuri vantaggi in termini di benessere e di economia.

v Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole - (13.1.1A-FESRPON-CL-2022-18)

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso



a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA (13.1.5A-FESRPN-CL-2022-198)

L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

v IO STEAM, TU STEAM... TUTTI STEAM!

Il progetto si propone di attivare l'approccio STEM a tutti gli alunni, permettendo loro di avere strumenti sia per il lavoro individuale sia per quello di gruppo, favorendo così un approccio collaborativo. Si realizzeranno setting didattici flessibili, modulari e collaborativi, con l'ausilio di arredi specifici o dispositivi mobili.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Implementazione della dotazione d'Istituto di strumenti per l'osservazione e l'elaborazione scientifica e per un laboratorio di elettronica, robotica, coding;
- Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi che alimentano il gap di conoscenze tra gli alunni e le alunne rispetto alle materie Stem;
- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di approfondimento.

v GEMELLI...AMO



Gemellaggio con l'Istituto Comprensivo di Melendugno (Lecce- Puglia). Durata Triennale. Il progetto è finalizzato alla conoscenza reciproca delle due realtà, per sviluppare la consapevolezza della propria identità, delle proprie origini, delle tradizioni e degli aspetti culturali e di vita comuni.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere gli scambi relazionali attraverso esperienze condivise
- Valorizzare le radici culturali di appartenenza
- Acquisire i saperi relativi alla realtà culturale e sociale del territorio ove è allocata la Scuola partner. Essere consapevoli del valore del rispetto delle regole, di se stessi, degli altri, dell'ambiente
- Approfondire i concetti riguardanti i diritti e i doveri del cittadino
- Acquisire e saper utilizzare il metodo della ricerca
- Acquisire una mentalità associativa attraverso il lavoro

DIGITAL BOARD: TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE (13.1.2A-FESRPON-CL-2021-214)

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT E L'OFFERTA FORMATIVA PTOF - 2019/20-2021/22 IC CETRARO Obiettivi formativi e competenze attese Finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.



v InnovaMenti: PROGETTO NAZIONALE DEDICATO ALLA DIFFUSIONE DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

“ InnovaMenti” intende promuovere l'utilizzo di metodologie innovative, attraverso brevi esperienze di apprendimento, dedicate nello specifico a gamification (impariamo giocando), inquiry (impariamo investigando) based learning (IBL), storytelling (impariamo narrando), tinkering (impariamo facendo) e hackathon, (impariamo in squadra), proponendo ai docenti interessati delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria e dei centri per l'educazione degli adulti, uno o più percorsi di sperimentazione in classe, lanciati con cadenza mensile, anche con la condivisione di materiali di progettazione didattica. In coerenza con il tema dell'innovazione metodologica, “InnovaMenti” si avvale di un impianto ispirato all'educational game: le attività di esplorazione di ciascuna metodologia verranno proposte, nel rispetto della programmazione curricolare del docente e della classe, come sfide didattiche per il conseguimento di badge simbolici alle classi partecipanti a ciascuna metodologia.

INCLUSIONE

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno disabile, ossia la progettazione educativa per gli alunni con disabilità che deve essere costruita tenendo ben presente l'obiettivo fondamentale della Legge 104/92, art. 12, c.3., ovvero lo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione ed all'istruzione. La conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire pertanto, la stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione.

Il PEI, che attua le indicazioni di cui all'art. 7, D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 e s.m.i., è elaborato e



approvato dal GLO e tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 104/1992, e del Profilo di Funzionamento, con particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS.

Il piano educativo individualizzato, redatto a partire dalla scuola dell'infanzia, viene aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nell'a.s. 2021- 2022 l'I.C. di Cetraro ha adottato, in via sperimentale, un nuovo modello PEI che, nel rispetto di quanto esplicitato nell'art. 7, D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 e s.m.i., rispecchia le nuove indicazioni ministeriali. Esso è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, agli strumenti e alle strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

Nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, è accompagnato dall'interlocuzione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione ed è ridefinito sulla base delle diverse condizioni contestuali e dell'ambiente di apprendimento dell'istituzione scolastica di destinazione.

Garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

Non si tratta di un semplice strumento didattico ad uso esclusivo della scuola, ma di un progetto ampio che riguarda diverse istituzioni, le quali devono collaborare al fine di garantire all'alunno il pieno sviluppo del suo potenziale. Nel PEI devono, dunque, essere esplicitati tutti gli interventi volti a una presa in carico globale dell'alunno con disabilità, in modo condiviso da tutti i docenti (insegnante



di sostegno e docenti curricolari), dal Servizio sanitario nazionale, dalle istituzioni del territorio e dalla famiglia dell'alunno. Il PEI contempla la descrizione degli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, programmati per il raggiungimento degli obiettivi, tenendo presenti i progetti educativi, riabilitativi e di socializzazione e le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. È un documento dinamico, da aggiornare di anno in anno o più frequentemente se necessario, che, partendo dalle competenze e dalle abilità dell'alunno, contiene le modalità e i processi necessari al raggiungimento degli obiettivi didattici, educativi, relazionali e di autonomia. Propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI è il Profilo di funzionamento.

Il Profilo di Funzionamento, previsto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66, è il documento che, con decorrenza dal 1 gennaio 2019, sostituirà la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale. Si redige successivamente all'accertamento della condizione di disabilità (art. 3 della Legge 104/92). Esso è redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'OMS. Con tale documento si definiscono anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica. Tutte le informazioni sistematizzate all'interno del Profilo di Funzionamento permettono di passare alla fase successiva, cioè quella in cui nel PEI vengono elaborate rispetto agli obiettivi a breve-medio e lungo - termine:

- metodologie didattico-educative
- soluzioni operative
- materiali

Il PEI diviene perciò non solo lo strumento per l'integrazione nella scuola degli alunni con disabilità, ma un necessario strumento operativo per il **PROGETTO DI VITA** della persona con disabilità.

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. Partecipano al GLO:

- i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;



- figure professionali interne alla scuola, quali lo psicopedagogo (ove esistente) ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI;
- figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione;
- l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL);
- gli studenti e le studentesse nel rispetto del principio di autodeterminazione;
- un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale;
- eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI (PDP):

Il PDP è elaborato dal consiglio di classe attraverso un accordo condiviso fra docenti, Istituzione Socio-Sanitaria e Famiglia. Si tratta di un progetto educativo e didattico personalizzato, commisurato alle potenzialità dell'alunno, che definisce tutti i supporti e le strategie che possono portare alla realizzazione del successo scolastico degli alunni DSA o di alunni che si trovano in situazione di bisogno educativo speciale (stranieri, svantaggio socio - culturale).

A seguito dell'emergenza sanitaria, che ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi inerenti alla possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p D.L. 8 aprile 2020 n. 22, D.L. 19 maggio 2020 n. 34, D.M.I. 26 giugno n. 39), l'Istituto Comprensivo di Cetraro ha adottato Le Linee Guida ministeriali (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) le quali forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI). Per quanto riguarda gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, il punto di riferimento rimane il



Piano Educativo Individualizzato (PEI per gli alunni con disabilità) o il Piano Didattico Personalizzato (PDP per gli altri BES). La sospensione dell'attività didattica in presenza non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. L'attivazione della DDI, prevede di rimodulare le progettazioni didattiche dei PEI e dei PDP.

ALUNNI CON DISABILITÀ IN CASO DI DDI

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il PEI. Come indicazione di massima, si suggerisce ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, in tempi che risultino più congeniali alla famiglia e all'alunno stesso. Si richiede, inoltre, di predisporre materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici lo stato di realizzazione del PEI. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020). I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutti gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire agli alunni con disabilità in accordo con quanto stabilito nel PEI. Il docente di sostegno condivide con la famiglia dell'alunno gli eventuali adattamenti del PEI alle nuove modalità di didattica e spiega al discente le nuove modalità di lavoro, illustrando in modo chiaro e semplice lo strumento che si utilizzerà e i materiali di studio, in base ai quali sarà svolta l'attività, assegnando brevi consegne e stabilendo scadenze a breve termine. In tale ottica, il docente di sostegno predispone materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche concordate con la famiglia dell'alunno. In particolare, egli assicura videolezioni tenendo conto della situazione di disabilità dell'alunno, avendo cura di garantire la partecipazione dell'alunno alle lezioni nel gruppo classe e, all'occorrenza, predisponendo lezioni individualizzate. Le attività sincrone saranno equilibrate in base ai bisogni dell'alunno disabile e per rispondere in maniera adeguata al processo di insegnamento/apprendimento. Qualora l'alunno si trovi in una situazione di svantaggio che non permette l'utilizzo della piattaforma istituzionale, si procederà ad usare strumenti e metodi didattici alternativi sempre in accordo con le famiglie (ad es. videochiamate, WhatsApp ed altro...)



ALUNNI CON DSA E ALTRI BES

In caso di didattica digitale integrata si palesa la necessità di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi previsti nei PDP, che rimangono fondamentali per la ricerca di materiali che i docenti di classe individueranno con cura, attraverso un costante confronto. In particolare, la modulazione della progettazione per gli alunni DSA deve essere adeguata dal punto di vista contenutistico, mirando ad attuare attività di consolidamento degli obiettivi che è possibile perseguire anche a distanza con l'aiuto e la collaborazione delle famiglie, mediante proposte didattiche di vario genere. Per quanto concerne determinate aree, come quella area affettivo-relazionale, è importante privilegiare contatti virtuali con l'intero gruppo classe e con i diversi docenti della sezione/classe, mentre per l'area motorio-prassica e sensoriale-percettiva, le attività saranno mirate alla manipolazione di diversi materiali a disposizione delle famiglie, per affinare le capacità fine e grossomotricità, nonché all'ascolto di video musicali e audio-letture proposte dal personale docente. Inoltre, la modalità di DDI si presta maggiormente per il potenziamento dell'area linguistico-comunicativa e cognitiva, poiché mediante le lezioni in modalità sincrona, il docente può stimolare verbalmente l'alunno e avere risposta immediata delle sue sollecitazioni. La strumentazione tecnologica, con cui gli alunni con DSA hanno di solito già dimestichezza, rappresentando un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti, può offrire l'opportunità di migliorare nell'apprendimento e nell'autonomia. I materiali sono diversificati e adattati alle specifiche situazioni e la loro fruizione avviene in tempi distesi e anche concordati con le famiglie. Nei casi in cui ci siano forti difficoltà di decodifica e di trasmissione del messaggio da parte dell'alunno, la relazione è mantenuta attraverso la comunicazione unidirezionale che va dall'insegnante all'allievo. Infine, per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI di tutti gli alunni con BES, si precisa che essa, condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei PDP e nei PEI, tiene conto di una molteplicità di indicatori, con particolare riferimento agli indicatori di partecipazione, e non si basa solo sugli apprendimenti disciplinari ma piuttosto sull'aspetto formativo, cioè più sul processo di apprendimento che sui risultati e in questo senso sarà comunque positiva.

RECUPERO E POTENZIAMENTO



Le attività di recupero e potenziamento sono realizzate dai docenti attraverso specifici interventi personalizzati in seguito alle operazioni di verifica e valutazione dei percorsi attuati. Generalmente tali attività vengono attuate con maggior intensità ed incisività al termine del primo quadrimestre e coinvolgono maggiormente i docenti dell'ambito linguistico/letterario e matematico/scientifico. Specifiche azioni progettuali a valere sul PON FSE finalizzate al miglioramento dell'acquisizione delle competenze di base. Le azioni progettuali attuate hanno fatto registrare un miglioramento degli esiti disciplinari. Percorsi di potenziamento della lingua inglese per valorizzare le eccellenze con certificazione esterna delle competenze. La valutazione degli alunni con difficoltà di apprendimento è effettuata in relazione alla situazione di partenza e alle caratteristiche apprenditive del minore. Apprendimento cooperativo. Tutoring tra pari. Attività di consolidamento.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

La famiglia, in quanto fonte di informazioni preziose nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile, quindi, che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni devono essere tempestive e puntuali per favorire il successo formativo dell'alunno. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio personalizzati. Le famiglie, corresponsabili al percorso formativo dell'allievo, vengono coinvolte attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività, ossia in una serie di adempimenti, sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: la condivisione delle scelte effettuate; l'organizzazione di incontri calendarizzati, GLI e GLHO, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP.



VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Nell'ottica di una valutazione inclusiva, basata sulla personalizzazione e sulla promozione del potenziale umano, si intende favorire l'apprendimento di tutti gli alunni in base al loro funzionamento rispetto al contesto di inserimento. La valutazione degli alunni con BES, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi "cognitivi", è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né quantitativi, né qualitativi, inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Considerato che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disagio, la scelta della modalità verrà definita dal P.E.I. di ogni singolo alunno. Nella predisposizione dei PEI, i Consigli di classe avranno cura di valutare inoltre gli apprendimenti degli alunni a partire da: la situazione personale, il progresso rispetto alla situazione di partenza, l'impegno profuso e la partecipazione all'attività didattica. I consigli di classe studieranno sistemi di riferimento il più possibili omogenei sia per elaborare le prove di verifica, sia per stabilire criteri di valutazione condivisi. La valutazione del processo formativo risponde alle finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento,
- alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

CONTINUITÀ E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO

L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare gli alunni e le famiglie ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità



individuali ed accogliendolo nelle sue diversedimensioni. La scuola, in tutti i suoi segmenti (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) si propone una funzione orientativa, in sinergia con la famiglia e la società. L'esperienza scolastica, infatti, ha la caratteristica di essere collettiva, e nel confronto con gli altri si costruisce la propria identità personale e culturale. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto degli alunni ad un percorso formativo che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona. Ha come obiettivo la prevenzione delle difficoltà di passaggio tra i vari ordini di scuola per evitare i fenomeni di disagio e di abbandono scolastico. Le costanti azioni e situazioni di raccordo istituzionale vedono impegnati i docenti dei tre ordini di scuola secondo una logica strutturale e funzionale di rete che si configura come:

- collaborazione tra i docenti dell'anno precedente e di quello successivo in termini di scambio reciproco d'informazioni, mediante l'utilizzo di strumenti comuni
- progettazione, attuazione, verifica e valutazione condivisa di percorsi di esperienza e di attività educative e didattiche da proporre agli alunni.
- coordinamento dei curricoli - promuovere la continuità orizzontale con incontri scuola famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie, le Associazioni territoriali.

L'orientamento lungo tutto il corso della vita è riconosciuto come diritto permanente di ogni persona nelle politiche europee e nazionali (Lisbona 2010, Europa 2020).

"Oggi, infatti l'orientamento non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale" (Linee guida per l'orientamento permanente, 19 febbraio 2014).

INCLUSIONE - PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

Punti di forza

- ü La scuola progetta e attua percorsi inclusivi personalizzati con il supporto del personale



dell'Azienda Sanitaria Provinciale, dell'ente comunale, di figure specialistiche e delle famiglie.

ü Tutti i docenti sono coinvolti nella organizzazione e nell'attuazione di processi e pratiche inclusive che mirano all'autonomia dell'apprendente e alla riduzione della situazione di svantaggio.

ü Il PEI, che attua le indicazioni di cui all'art. 7, D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 e s.m.i., è elaborato e approvato dal GLO e tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 104/1992, e del Profilo di Funzionamento, con particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS.

Punti di debolezza

- ü Esiguità delle risorse economiche, umane e strumentali.
- ü Contesto socio-culturale ed economico di provenienza di alcuni studenti.
- ü Esiguità di spazi in alcuni edifici.
- ü Esiguità delle attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze.

VALUTAZIONE

INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La scuola dell'infanzia rappresenta uno dei primi contatti del bambino con il mondo della scuola. In questa prima fase diventa, quindi, ambito di particolare attenzione, la costruzione della relazione educativa tra i docenti, i bambini e i genitori, destinata a protrarsi nei successivi ordini di scuola. È fondamentale costruire, nell'ambito del sistema insegnamento – apprendimento - valutazione, un



positivo clima di collaborazione tra docenti e genitori per operare scelte orientate a favorire il benessere del bambino a scuola e l'attenzione alle sue esigenze educative. Va sottolineata, a questo proposito, l'importante funzione preventiva svolta dalla scuola dell'infanzia nell'osservazione precoce di eventuali difficoltà di apprendimento e/o bisogni educativi speciali.

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli di competenza raggiunti da ciascun bambino con riferimento alle finalità dell'ordine di scuola. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

La verifica dei comportamenti, delle conoscenze e delle abilità avverrà tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e guidato; nelle attività programmate all'interno dei vari campi di esperienza; nelle conversazioni individuali e di gruppo; attraverso l'uso di schede strutturate e non, con particolare riferimento alla rappresentazione grafica. La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione.

La valutazione sarà effettuata al termine delle attività proposte, secondo griglie appositamente predisposte dai docenti che, insieme agli elaborati prodotti dai bambini, costituiranno la documentazione del percorso effettuato. Sarà sempre e comunque una valutazione intesa come interpretazione di quanto osservato, per dare un senso a quello che il bambino ha imparato e individuare traguardi da potenziare e sostenere. Al termine del triennio, per ogni alunno, verrà compilata una scheda di passaggio di informazioni all'ordine scolastico successivo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella valutazione della Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale,



caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Inoltre, così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione prevede anche momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici. L'insieme delle osservazioni costituisce la documentazione personale che la Scuola dell'Infanzia invia alla Scuola Primaria nel momento del passaggio dell'alunno da un segmento all'altro.

PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. Sono oggetto di valutazione anche le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione».



Tutti i docenti, contitolari della classe e membri del Consiglio di Classe, sono tenuti a partecipare alle operazioni di scrutinio. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno la valutazione sarà congiunta, ossia espressione di un unico voto. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. La valutazione periodica delle discipline, effettuata nel rispetto del Decreto Legislativo del 13 aprile 2017 n. 62 e dell'art.1, comma 5 del DPR 122/09 prevede l'uso di una scala valutativa decimale nel rispetto dei criteri di omogeneità, equità e trasparenza.

La valutazione conclusiva di fine periodo (quadrimestre o anno) tiene conto, oltre che dei risultati ottenuti nelle singole prove di verifica, di altri elementi o criteri, poiché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma guarda anche al processo complessivo di sviluppo della persona. Conseguentemente, nell'espressione dei voti e/o giudizi conclusivi, occorre far riferimento ai seguenti criteri:

- ü esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;
- ü impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- ü progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- ü impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- ü organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).

I docenti rendono ancora più concreti questi criteri, illustrandone il significato all'utenza nell'ottica di una condivisione e compartecipazione dell'intero processo di insegnamento e di apprendimento. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa con un giudizio sintetico, su



una nota distinta allegata al documento di valutazione. In modo analogo la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. Il Collegio dei docenti ha elaborato gli indicatori per l'attribuzione dei voti in decimi nelle singole discipline. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, elaborata seguendo i descrittori definiti dal collegio dei docenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione, deliberati dal collegio dei docenti, sono integrati dalla valutazione dell'insegnamento di educazione civica attraverso la scheda allegata al Vademecum della valutazione. In sede di scrutinio, il docente, cui sono stati affidati compiti di coordinamento, formula la proposta di valutazione. Tale proposta espressa ai sensi della normativa vigente, sulla base dell'acquisizione di elementi conoscitivi dai docenti del team o del consiglio di classe, è desunta da prove già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Il voto è inserito nel documento di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica e condiviso con le famiglie all'atto d'iscrizione. Il voto di comportamento concorre alla valutazione globale dello studente, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 5 del Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal team docente o dal Consiglio di Classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. Ai fini della valutazione del comportamento, il team docente o il Consiglio di Classe tiene conto del l'insieme dei comportamenti posti in essere dall'apprendente durante il corso dell'anno.



I descrittori per l'attribuzione del voto di comportamento

Sono determinati in considerazione dell'autonomia scolastica (tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento di Istituto, dal Patto Educativo di Corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica) e in ottemperanza all'art. 2 comma 5 del Decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di 1° grado è disciplinata dall'art. 6 del Decreto Legislativo n° 62 del 13 aprile 2017 che stabilisce che l'ammissione alle classi 2a e 3a della scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno, pertanto, viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni, attraverso apposite notifiche scritte, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2. Il decreto legislativo n° 62 del 13 aprile 2017, infatti, ha confermato la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, di quegli alunni che al termine dell'anno scolastico, nonostante



l'attivazione di strategie personalizzate e di recupero, presentino numerose o gravi insufficienze nell'apprendimento e per i quali si ritiene che la ripetenza della stessa classe consenta un reale potenziamento delle competenze e un significativo innalzamento dei livelli di apprendimento, con lo scopo di non pregiudicare il successo formativo negli anni scolastici seguenti.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La non ammissione alla classe successiva deve essere verbalizzata in modo preciso e dettagliato, argomentando in modo chiaro le motivazioni che inducono il Consiglio di Classe ad assumere tale deliberazione.

Nel caso di una non ammissione per "mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" è necessario che nel verbale dello scrutinio vi siano chiari riferimenti:

- a. ad interventi di recupero e rinforzo che non hanno raggiunto i risultati programmati,
- b. al mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di studio personalizzato in diverse discipline;
- c. all'impegno e alla partecipazione.

Le famiglie degli alunni non ammessi alla classe successiva devono venire informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi (di ciò si farà carico il Coordinatore di Classe coadiuvato da alcuni docenti del consiglio di classe).

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio in cui, nello specifico, saranno esplicitati: gli interventi di recupero e rinforzo programmati e attuati, il mancato raggiungimento dei livelli essenziali previsti nelle diverse discipline, l'impegno e la partecipazione dell'alunno nonché altri elementi, afferenti ai succitati criteri, utili a motivare puntualmente la decisione.

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione costituisce un traguardo fondamentale del percorso scolastico ed è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione comuni



Per la Scuola Primaria la valutazione in itinere e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, verifiche scritte e orali, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

Nell'ambito della maturazione globale saranno valutate altresì le competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE).

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali che includono anche prove d'ingresso comuni per classi parallele, mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. La situazione finale verrà valutata con altrettante prove.

Il giudizio intermedio e finale della scheda di valutazione deve essere la risultanza dell'unanimità dei voti espressi da tutti i Docenti delle classi di appartenenza nelle singole discipline; la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline viene effettuata collegialmente dai docenti titolari della classe ed è espressa in decimi, in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati secondo i seguenti criteri generali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione, deliberati dal collegio dei docenti, sono integrati dalla valutazione dell'insegnamento di educazione civica attraverso la scheda allegata alla presente sezione del PTOF. In sede di scrutinio, il docente, cui sono stati affidati compiti di coordinamento, formula la proposta di valutazione. Tale proposta espressa ai sensi della normativa vigente, sulla base dell'acquisizione di elementi conoscitivi dai docenti del team o del consiglio di classe, è desunta da prove già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Il voto è inserito nel documento di valutazione. Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il voto di comportamento concorre alla valutazione globale dello studente, in attuazione di quanto



disposto dall'art. 2 comma 5 del Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal team docente o dal Consiglio di Classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. Ai fini della valutazione del comportamento, il team docente o il Consiglio di Classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dall'apprendente durante il corso dell'anno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Gli alunni che non hanno pienamente raggiunto gli obiettivi di apprendimento prefissati possono essere ammessi alla classe successiva (art. 3 e art. 6 del D.lgs 62/2017) previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento in riferimento alla situazione di partenza.

I docenti della classe in sede di scrutinio, solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione e con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva di quegli alunni che al termine dell'anno scolastico, nonostante l'attivazione di strategie personalizzate e di recupero, presentano numerose o gravi insufficienze nell'apprendimento e per i quali si ritiene che la ripetenza della stessa classe consenta un reale potenziamento delle competenze e un significativo innalzamento dei livelli di apprendimento, con lo scopo di non pregiudicare il successo formativo negli anni scolastici seguenti.



Nel documento di valutazione saranno riportati gli esiti quadrimestrali relativi all'apprendimento e al comportamento.

Valutazione degli apprendimenti:

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti della scuola primaria sarà espressa con giudizi descrittivi in riferimento agli obiettivi di apprendimento definiti dal curriculum di istituto e ai traguardi di apprendimento previsti dalle Indicazioni nazionali del 2012.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CETRARO-SAN FILIPPO-INFANZIA	CSAA872011
CETRARO-MARINA-INFANZIA	CSAA872022
CETRARO - CENTRO	CSAA872033
CETRARO - SAN PIETRO ALTO	CSAA872044
CETRARO - SANTA LUCIA	CSAA872055
CETRARO - VONELLA	CSAA872066
CETRARO - SAN GIACOMO	CSAA872077
CETRARO IC - OSPEDALIERA	CSAA872088

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole



delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CETRARO IC	CSEE872016
CETRARO-MARINA-PRIMARIA	CSEE872027
CETRARO - CENTRO	CSEE872038
CETRARO - S.GIACOMO	CSEE872049
CETRARO - S.PIETRO ALTO	CSEE87205A
CETRARO - S.BARBARA	CSEE87206B
CETRARO - VONELLA	CSEE87207C
CETRARO IC- OSPEDALIERO	CSEE87208D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SM CETRARO

CSMM872015

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CETRARO-SAN FILIPPO-INFANZIA
CSAA872011**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CETRARO-MARINA-INFANZIA CSAA872022

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CETRARO - CENTRO CSAA872033

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CETRARO - SAN PIETRO ALTO CSAA872044



25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CETRARO - SANTA LUCIA CSAA872055

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CETRARO - VONELLA CSAA872066

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CETRARO - SAN GIACOMO CSAA872077

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CETRARO IC - OSPEDALIERA CSAA872088

25 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CETRARO IC CSEE872016

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CETRARO-MARINA-PRIMARIA CSEE872027

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CETRARO - CENTRO CSEE872038

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CETRARO - S.GIACOMO CSEE872049

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CETRARO - S.PIETRO ALTO CSEE87205A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CETRARO - S.BARBARA CSEE87206B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CETRARO - VONELLA CSEE87207C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SM CETRARO CSMM872015 - Corso Ad
Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nell'ambito del monte ore obbligatorio sono previste, per ogni anno di corso, almeno n. 33 ore di attività di insegnamento trasversale di educazione civica.



Curricolo di Istituto

IC CETRARO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La progettazione dell'Istituto Comprensivo di Cetraro si fonda sulla condivisione delle scelte organizzative e gestionali orientate a soddisfare i bisogni della realtà territoriale e sulle implementazioni di pratiche ed azioni educative e didattiche personalizzate atte a garantire il successo formativo di ogni alunno. Al fine di raggiungere tali obiettivi, nell'ottica della customer satisfaction, si presterà particolare attenzione: alla gestione delle varie forme di disagio e alla valorizzazione delle eccellenze; • alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento; • alla formazione continua di tutti gli operatori scolastici; • ai rapporti con le famiglie e con il territorio. Per la progettazione e la realizzazione delle singole unità di lavoro del percorso educativo e didattico ci si è avvalsi di uno schema-guida caratterizzato da nuclei, conoscenze e abilità ricollegabili ad ambiti disciplinari ben definiti. Una particolare attenzione, infine, è stata posta alla valutazione diagnostica e formativa dei processi di insegnamento- apprendimento e degli esiti conseguiti al fine di strutturare percorsi flessibili, calibrati sulle situazioni reali dei singoli alunni ed orientare le azioni didattiche al miglioramento continuo.

Allegato:

curricolo istituto con ed. civica_compressed (1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ TUTTI INSIEME PER UN MONDO MIGLIORE

Le attività e le iniziative proposte mirano a sviluppare e a far acquisire conoscenze, abilità e competenze, attraverso i nuclei fondanti di tutti i campi di esperienza, per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, costruire gradualmente l'identità



personale e diventare cittadini globali responsabili, preparati a perseguire lo sviluppo sostenibile.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Questa Istituzione scolastica, attingendo alle Nuove indicazioni per il curricolo, che “sono un testo aperto che la comunità scolastica è chiamata ad assumere e contestualizzare elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione” (Cfr. “Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia e del primo ciclo d’istruzione”, pag. 17), si pone l’obiettivo di predisporre un curricolo d’istituto in grado di accompagnare gradualmente il percorso formativo dello studente dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado. Il curricolo verticale, fondato sul criterio della “continuità nella



differenza", traccia un processo unitario, continuo e progressivo delle tappe di apprendimento dell'alunno, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. In particolare, il curricolo verticale è espressione di libertà di insegnamento e di autonomia scolastica ed esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. In sintesi, il curricolo si caratterizza per : - verticalità (superamento della ciclicità, valorizzazione della continuità, valorizzazione della discontinuità); - essenzialità (selezione dei contenuti, organizzazione attorno ai nuclei fondanti); - flessibilità (rispetto all'insegnamento e all'apprendimento).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si prevede un percorso per definire un'identità progettuale nella istituzione scolastica che, partendo dalla comparazione dei traguardi di competenza per i diversi ordini e gradi di scuola, giunga ad una definizione del curricolo verticale per competenze trasversali. La competenza è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un'attività o un compito. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni , altri fattori sociali e comportamentali; si acquisisce e si sviluppa in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc..), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce. Nella definizione di questo curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato, individuando i saperi essenziali, di mettere al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e progettando un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e uguaglianza d'accesso a tutti gli alunni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Punto di partenza per la progettazione d'Istituto, dopo i traguardi previsti dalle Nuove Indicazioni per il Curricolo, sono "le competenze chiave" delineate dall'Unione Europea in materia di istruzione. Esse sono definite "alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto e sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione dello sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Il personale scolastico intende continuare il percorso in verticale di



“Cittadinanza e Costituzione”, già avviato, al fine di diffondere tra gli alunni la cultura dei valori civili ed educare all'esercizio dei diritti di cittadinanza attiva.

L'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione implica una dimensione integrata e trasversale e l'implementazione di percorsi educativi e didattici pluridisciplinari atti a promuovere la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità per una efficace inclusione democratica in contesti multidimensionali ampi e mutevoli. Proposte didattiche: - Nel curricolo si prevedono percorsi interdisciplinari relativi all'ampliamento dell'offerta formativa; - Nelle discipline si prevedono specifiche aree tematiche; - Oltre il curricolo attraverso alleanza con la famiglia, territorio, enti locali in un forte patto di corresponsabilità.

Allegato:

COMPETENZE CITTADINANZA.pdf

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa.

L'Istituto intende caratterizzarsi attraverso scelte progettuali volte a garantire il successo formativo e ad ampliare l'offerta formativa; in tal modo ogni alunno può usufruire di attività differenziate in cui trovare risorse formative flessibili ed adeguate alle caratteristiche personali. Le attività progettuali del nostro curricolo hanno come loro elemento fondante l'educazione alla cittadinanza e si pongono come finalità la partecipazione, la creatività, la valorizzazione dell'affettività, il rispetto dei diritti e delle regole, la tutela dell'ambiente, la salute e l'alimentazione. Le aree tematiche generali all'interno delle quali sono stati declinati quasi tutti i progetti sono: - Educare alla legalità - Educare alla salvaguardia dell'ambiente - Educare all'affettività - Educare alla salute

Scuola in ospedale finalità e obiettivi

La scuola in ospedale di Cetraro, situata presso il reparto di pediatria del Nosocomio “G. Iannelli”, ha un proprio organico costituito da una docente di scuola primaria, una docente di scuola dell'infanzia e da un docente di religione che opera in entrambi gli ordini di scuola. Le attività didattiche si svolgono all'interno del reparto mentre le attività collegiali hanno luogo presso la sede dell'istituto scolastico di riferimento e, talvolta, presso la scuola polo di



Cosenza (Istituto Comprensivo III -"Via Negroni"). La scuola in ospedale, riconosciuta legislativamente dalla C. M. n. 353/98, ha lo scopo di realizzare contestualmente "il diritto alla salute e il diritto all'istruzione", secondo la tipologia degli alunni degenti, della durata della malattia e per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. Secondo il dettato normativo, si vuole assicurare all'alunno il "supporto educativo didattico adeguato che, affiancando il trattamento medico, contribuisca alla realizzazione di un percorso terapeutico rivolto al soggetto nella sua interezza". Infatti, come esplicitato nella C.M. n.43 del 26/02/01, la scuola in ospedale assolve alla seguente, importante, funzione che è quella di far sì che "il servizio scolastico diviene parte integrante del processo curativo che non corrisponde solo freddamente a un diritto costituzionalmente garantito, ma contribuisce al mantenimento o al recupero dell'equilibrio psicofisico degli alunni ricoverati tenendo il più possibile vivo il tessuto di relazioni dell'alunno con il suo mondo scolastico e il sistema di relazioni sociali e amicali da esso derivante". Il vero obiettivo della scuola in ospedale, dunque, è quello di aiutare l'alunno a recuperare competenze e conoscenze ma, non di meno, e potremmo dire soprattutto, di prevenire l'insorgenza di eventuali handicap psicosociali dovuti al distacco dai suoi compagni, dalla sua classe e, in genere, dal contatto con il suo mondo. Sulla scorta di tali considerazioni, la scuola in ospedale diventa una presenza fondamentale nel segno della normalità. Orario ed organizzazione Le docenti esplicano il loro servizio con un orario flessibile, articolato in modo da soddisfare le esigenze dei bambini per come di seguito indicato: Scuola dell'Infanzia Dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 14:00; Scuola Primaria Lunedì e mercoledì dalle ore 9:00 alle ore 13:30, martedì, giovedì e venerdì dalle 9:00 alle 13:00 sabato dalle ore 9:30 alle ore 11:30; Il servizio scolastico è rivolto a tutti i bambini che, in un'ottica di continuità educativa, vanno dai 3 ai 10 anni, in D.H. o ricoverati per brevi o medie degenze. Il numero degli "alunni" è variabile e dipende dall'andamento dei ricoveri; nelle presenze si alternano momenti di punta ad altri di maggior calma. Per una migliore organizzazione scolastica, dopo aver acquisito il consenso da parte dei genitori dei bambini, le docenti provvedono alla registrazione giornaliera delle presenze; raccolgono i dati di base; si informano sulla scuola di appartenenza, sulla classe frequentata ed illustrano le caratteristiche del servizio offerto dalla scuola ospedaliera. Nel caso in cui ci si trovi ad occuparsi di un bambino ricoverato in lungodegenza, la docente prende contatti direttamente con gli insegnanti di quel bambino, concordando con loro le attività da svolgere in modo da consentire esperienze formative ed educative simili a quelle dei propri compagni, favorendo così il reinserimento scolastico.



Ambiente di apprendimento

La scuola, in quanto “ambiente di apprendimento” intenzionale e sistematico rappresenta il luogo privilegiato in cui l'apprendente attraverso il confronto, la riflessione e la condivisione di esperienze costruisce apprendimenti significativi trasferibili e riutilizzabili nei vari contesti di vita in un'ottica metacognitiva orientata al cambiamento ed al lifelong learning. SCUOLA DELL'INFANZIA Nella Scuola dell'Infanzia, l'ambiente è vissuto come "contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nella loro esperienza" (Cfr. Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria 2012). Gli spazi si caratterizzano, così, come accoglienti, “caldi” e curati, con tempi distesi e stili educativi improntati all'osservazione, all'ascolto e alla progettualità; spazi che vedono i piccoli alunni impegnati attivamente in processi di apprendimento, dove sperimentano e conoscono la realtà, collaborano e socializzano nella pratica quotidiana delle relazioni. SCUOLA DEL PRIMO CICLO Nella Scuola del Primo Ciclo prevale la dimensione comunitaria dell'apprendimento e l'importanza di caratterizzare la vita di classe con relazioni significative: "aiuto reciproco", "apprendimento nel gruppo cooperativo", "apprendimento tra pari", modalità di lavoro che comportano interazione e collaborazione. In tale contesto l'ambiente, l'organizzazione degli spazi e la qualità delle relazioni contribuiscono " a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni"(Cfr. Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria). Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, inoltre, nel primo ciclo di istruzione occorre porre l'accento sui processi di osservazione, di ricerca e scoperta e sottolineano l'importanza dell'esperienza diretta sulle cose per promuovere atteggiamenti di curiosità e di flessibilità e per costruire forme di pensiero sempre più evolute.

Continuità educativa

Premessa L'istanza della continuità educativa, affermata nelle Indicazioni nazionali, per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni apprendente ad un percorso scolastico unitario, organico e completo atto a valorizzare le peculiarità e le caratteristiche individuali, ad agevolare il percorso graduale di crescita e di sviluppo dello studente e ad attenuare le eventuali difficoltà nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. L'idea centrale del



progetto è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso formativo e realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di essere protagonisti attivi del proprio percorso di apprendimento. La continuità, pertanto, lungi dall'essere solo un momento di socializzazione e di scoperta di nuovi ambienti, deve contribuire a rafforzare la cooperazione tra gli operatori scolastici, a valorizzare le diversità e le specificità di ogni ordine di scuola al fine di promuovere la centralità dell'apprendente nel graduale percorso di crescita individuale. In questo modo il soggetto che apprende potrà mantenere, anche nel cambiamento, la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo.

INIZIATIVE DI ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ PER GLI ALUNNI

Questa istituzione scolastica dedica particolare cura ed attenzione all'accoglienza degli alunni che si iscrivono alla prima classe/sezione. Le attività di accoglienza, predisposte dall'équipe pedagogica, intervengono nelle relazioni tra: studenti- studenti, studenti-docenti e studenti-ambiente.

- L'accoglienza, che non è circoscritta soltanto all'inizio dell'anno scolastico, è uno stile di comportamento che vede gli insegnanti impegnati nel:
- formulare nuovi percorsi didattici che possano facilitare gli studenti negli apprendimenti;
- prevenire eventuali situazioni di disagio emotivo e/o cognitivo;
- promuovere il benessere psicofisico e relazionale di ogni alunno;
- guidare e consolidare l'apprendimento di conoscenze, competenze e capacità;
- mantenere alto il livello di attenzione, motivazione, interesse, impegno e partecipazione di ogni alunno attraverso strategie e metodologie didattiche funzionali ed efficaci.

Saranno, inoltre, programmati degli incontri con gli insegnanti delle classi e delle sezioni terminali, per promuovere un percorso formativo unitario ed armonico e favorire continuità di saperi, metodi e valutazione.

Accoglienza

Questa istituzione scolastica dedica particolare cura ed attenzione all'accoglienza degli alunni che si iscrivono alla prima classe/sezione. Le attività di accoglienza, predisposte dall'équipe pedagogica, intervengono nelle relazioni tra: studenti- studenti, studenti-docenti e studenti-ambiente. L'accoglienza, che non è circoscritta soltanto all'inizio dell'anno scolastico, è uno stile di comportamento che vede gli insegnanti impegnati nel:

- formulare nuovi percorsi didattici che possano facilitare gli studenti negli apprendimenti;
- prevenire eventuali situazioni di disagio emotivo e/o cognitivo;
- promuovere il benessere psicofisico e relazionale di ogni alunno;
- guidare e consolidare l'apprendimento di conoscenze,



competenze e capacità; • mantenere alto il livello di attenzione, motivazione, interesse, impegno e partecipazione di ogni alunno attraverso strategie e metodologie didattiche funzionali ed efficaci. Saranno, inoltre, programmati degli incontri con gli insegnanti delle classi e delle sezioni terminali, per promuovere un percorso formativo unitario ed armonico e favorire continuità di saperi, metodi e valutazione.

Orientamento

È un “processo longitudinale”, che ha come fine l'autorientamento e, pertanto, deve dispiegarsi lungo tutta l'esperienza scolastica dell'alunno, come strategia sistemica e graduale, che consenta di costruire adeguate risposte ai bisogni di autorealizzazione della persona lungo le fasi del suo sviluppo. Come previsto dalle Linee guida nazionali per l'orientamento permanente del MIUR, del febbraio 2014, esso “è non più solo uno strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo ed il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale..”. Poiché, secondo la logica orientativa, il “raccordo” non è solo col passato, ma anche, e soprattutto, col futuro, si intendono perseguire i seguenti obiettivi: • Favorire l'assunzione delle capacità di progettare il proprio futuro attraverso un impegno scolastico partecipato e quotidiano; • fornire gli strumenti per favorire la conoscenza di sé, la conoscenza dei percorsi formativi possibili e compatibili con le proprie attitudini, per una corretta lettura della cultura del lavoro; • insegnare ad orientarsi nella dinamica delle scelte per costruire un proprio progetto di vita. Le attività di orientamento per gli alunni delle terze classi prevedono: • incontri con esperti sul tema dell'orientamento; • lettura attenta e guidata del materiale fornito dal Centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza; • confronto e discussione di gruppo (dopo l'elaborazione di schede personali o la visione di filmati); • visite guidate in Scuole Secondarie di II grado, incontri individuali con le famiglie degli allievi; • incontri individuali con le famiglie degli alunni diversamente abili alla presenza dei componenti le équipe multidisciplinari del competente distretto ASP; • incontri con i docenti delle Scuole secondarie di II grado dello stesso distretto scolastico o di quelli vicini, responsabili dell'orientamento, e/o o di progetti ad esso relativi. Tali incontri, a seguito di formali richieste e accordi precisi con i docenti delle scuole secondarie di II grado, saranno predisposti e coordinati dal docente



preposto con incarico di funzione Strumentale che raccoglierà ogni informazione e tutto il materiale, eventualmente fornito alla scuola, per metterlo a disposizione dei Coordinatori dei Consigli di Classe Si precisa che: • la calendarizzazione di questi incontri, concordata, per tempo, non potrà subire modifiche improvise, onde evitare qualsiasi tipo di disagio. Le date de “Le settimane dell’orientamento” verranno comunicate, tramite e-mail, a tutti agli Istituti di II grado del comprensorio.

Approfondimento

Nel curriculum d'Istituto si esplicitano i processi di innovazione tramite:

- l'organizzazione ambienti di apprendimento inclusivi che consentano riflessione, capacità critica;
- la progettazione di unità di apprendimento che attraverso esperienze significative, incentivi la costruzione di competenze disciplinari e trasversali, in coerenza con il profilo d'uscita previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione emanate con il D.M. 254/2012;
- la sperimentazione di un curriculum per competenze espressione della continuità orizzontale e verticale dell'istituto comprensivo;
- il potenziamento della didattica per competenze finalizzata soprattutto all'acquisizione e allo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza europea;
- l'uso di tecnologie digitali, in coerenza con il PNSD.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Accoglienza

L'attività si propone la diffusione della cultura dell'accoglienza come dimensione costitutiva dell'azione educativa e la promozione di incontri tra alunni di scuole di ordini diversi, attraverso la condivisione delle esperienze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il curriculum di istituto per competenze trasversali.

Traguardo

Progettare attività finalizzate a



Risultati attesi

- Favorire l'inserimento nel contesto scuola; - Promuovere la conoscenza di quanti operano nel contesto scolastico; - Incentivare la comunicazione per giungere alla condivisione di intenti e interessi; - Promuovere la valorizzazione di esperienze e conoscenze; - Favorire l'interiorizzazione delle regole di vita associata; - Promuovere lo sviluppo armonico della personalità; - Promuovere il dialogo e la convivenza costruttiva; - Acquisire autonomia e fiducia in sé e nelle proprie capacità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Nel caso di situazioni correlate all'emergenza epidemiologia in atto, il progetto resterà attivo nel rispetto delle norme di contenimento e prevenzione da infezione Sars- CoV-2.

● Piccoli eroi

In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. n. 254 del 2012), il progetto, partendo dai campi di esperienza e attraverso l'aspetto ludico delle sue attività, permette di iniziare ad "acquisire competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto". L'iniziativa progettuale, che risulta condivisa anche con l'Università della Calabria, si presenta inoltre come strumento di rilevazione e, quindi, in grado di supportare l'azione educativa del personale docente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base di studentesse e studenti per migliorare gli esiti scolastici delle alunne e degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni riducendo il numero di studenti che consegue una valutazione pari a 6 e raggiunge il livello base di competenze.

Risultati attesi

- Motivare le giovani generazioni all'attività fisica; - Educare ad un corretto e sano sviluppo psico-fisico; - Favorire, attraverso il movimento, lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche; - Favorire la consapevolezza della propria corporeità, la coordinazione motoria, lo sviluppo dell'equilibrio psico-fisico; - Sviluppare l'autonomia personale in relazione agli altri e ai vari contesti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Continuità

L'attività si propone il miglioramento ed incremento della comunicazione, della condivisione e delle pratiche educative tra i tre ordini di scuola, per favorire l'acquisizione di consapevolezza in relazione alle capacità e alle attitudini degli alunni. Attraverso questa attività si intende creare un ambiente sereno e rassicurante e implementare la Collaborazione scuola – famiglia accompagnando e sostenendo alunni e famiglie in una scelta ponderata e responsabile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base di studentesse e studenti per migliorare gli esiti scolastici delle alunne e degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni riducendo il numero di studenti che consegue una



valutazione pari a 6 e raggiunge il livello base di competenze.

Risultati attesi

- Conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni; - Mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico; - Creare un ambiente familiare, per ciò che riguarda l'aspetto logistico, didattico e relazionale; - Promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche; - Operare scelte didattiche ed educative in sintonia con quelle intraprese nel ciclo scolastico precedente; - Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa; - Promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili; - Proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Musica

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Nel caso di situazioni correlate all'emergenza epidemiologia in atto, il progetto resterà attivo nel rispetto delle norme di contenimento e prevenzione da infezione Sars- CoV-2.



● English for fun

L'attività si propone di rafforzare le competenze linguistiche nella scuola dell'infanzia, mediante la riproduzione suoni in lingua straniera e semplici parole di uso comune, canzoni e filastrocche in lingua straniera per avviare all'acquisizione delle competenze di base in lingua inglese utili a comunicare e interagire.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il curriculum di istituto per competenze trasversali.



Traguardo

Progettare attività finalizzate a

Risultati attesi

- Sollecitare e consolidare le competenze relazionali, riflessive e meta-riflessive indispensabili alla comunicazione; - Porre le premesse per far assumere la sensibilità e le responsabilità dei cittadini d'Europa e del mondo; - Contribuire a formare una più ricca visione del mondo; - Favorire l'acquisizione degli strumenti necessari per un confronto diretto tra la propria cultura e le altre; - Favorire l'acquisizione di una lingua straniera.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto potenziamento di lingua Inglese

L'attività si propone, in prospettiva del proseguimento degli studi, di favorire il processo di standardizzazione delle conoscenze linguistiche sulla base del Common European Framework, di migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati scolastici dei ragazzi della scuola secondaria di I grado. L'attività prevede il recupero e/o potenziamento delle competenze linguistiche-culturali degli studenti e l'acquisizione di competenze linguistiche certificate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base di studentesse e studenti per migliorare gli esiti scolastici delle alunne e degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni riducendo il numero di studenti che consegue una valutazione pari a 6 e raggiunge il livello base di competenze.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineamento ai benchmark di riferimento. Aumentare il numero di alunni che si collocano al Livello 3.



Risultati attesi

- Potenziare la padronanza della lingue straniere; - Potenziare le abilità audio-orali; - Favorire lo sviluppo delle competenze.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto recupero Inglese Italiano Matematica

L'attività si propone di stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio, innalzare il tasso di successo scolastico, favorire il recupero di alcune abilità di tipo disciplinare, innalzare i livelli di autostima, favorire la partecipazione più consapevole e attiva e migliorare i processi di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base di studentesse e studenti per migliorare gli esiti scolastici delle alunne e degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni riducendo il numero di studenti che consegue una valutazione pari a 6 e raggiunge il livello base di competenze.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineamento ai benchmark di riferimento. Aumentare il numero di alunni che si collocano al Livello 3.

Risultati attesi

- I traguardi di sviluppo e gli obiettivi di apprendimento sono riconducibili al curricolo verticale



d'Istituto in riferimento alle discipline interessate.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● Inclusione

L'attività si propone sviluppare una maggiore conoscenza di sé e delle proprie attitudini, motivare allo studio, prevenire il disagio e la dispersione scolastica, conseguire il successo formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé; - Conquistare l'autonomia personale; - Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo e alla comunità; - Promuovere atteggiamenti di aiuto e di collaborazione; - Riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni con BES, anche attraverso la predisposizione e la somministrazione di materiale specifico; - Individuare strategie d'intervento diversificate e mirate, con la collaborazione dei docenti e dell'unità multidisciplinare; - Rafforzare la comunicazione e l'unitarietà di intenti tra scuola e famiglia, - Acquisire gradualmente un efficace metodo di studio e una buona autonomia di lavoro a casa.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Libriamoci

L'attività si propone il miglioramento della comprensione dei vari generi letterari, di arricchire il lessico, di favorire la lettura espressiva e di sviluppare il senso critico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base di studentesse e studenti per migliorare gli esiti scolastici delle alunne e degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni riducendo il numero di studenti che consegue una valutazione pari a 6 e raggiunge il livello base di competenze.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineamento ai benchmark di riferimento. Aumentare il numero di alunni che si collocano al Livello 3.

Risultati attesi

- Diffondere il piacere della lettura; - Favorire la circolazione di idee; - Stimolare ed incrementare la motivazione all'ascolto e alla lettura autonoma; - Stimolare gli alunni alla ricerca e alla scoperta di vari orizzonti testuali; - Educare al pensiero e alla riflessione critica; - Far nascere il



desiderio di frequentare biblioteche e librerie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Avvio alla pratica strumentale D.M. 8/11

L'attività si propone di migliorare le competenze musicali, la crescita dell'autostima e le capacità relazionali, attraverso il coinvolgimento attivo del bambino anche con l'utilizzo di diverse modalità espressive in forma integrata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il curriculum di istituto per competenze trasversali.



Traguardo

Progettare attività finalizzate a

Risultati attesi

- Acquisizione delle competenze concernenti la simbologia della notazione e il suo conseguente utilizzo pratico (sugli strumenti); - Studio dello strumento con particolare riguardo alla coordinazione, all'esecuzione individuale e di gruppo (per imitazione) ed all'insieme sonoro; - Primo utilizzo della voce rivolto allo sviluppo delle personali attitudini all'ascolto; - Utilizzare la musica d'insieme come canale comunicativo per favorire dinamiche inclusive; - Sperimentare nuove modalità di comunicazione e relazione attraverso il suonare insieme; - Migliorare la coordinazione oculo-manuale e le funzioni motorio percettive; - Esplorare nuove forme e modalità espressivo- musicali; - Acquisire familiarità con il ritmo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Teatro in classe

L'attività si propone di miglioramento delle relazioni all'interno delle classi e delle sezioni promozione delle attività e si rivolge agli alunni della scuola secondaria di I grado. Teatrali, implementando le capacità comunicative e relazionali e l'uso in modo appropriato dei vari tipi linguaggio: gestuale, vocale e verbale per comunicare situazioni ed esprimere sentimenti ed emozioni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Esprimere le proprie risorse creative ed espressive attraverso l'uso di linguaggi integrati, nuovi linguaggi comunicativi; - Affinare la capacità di stare in gruppo e collaborare con gli altri; - Scoprire la ricchezza della diversità attraverso l'incontro con l'altro; - Acquisire alcune abilità di base rispetto all'uso di tecniche specifiche...

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

- **Legalità /CIAK: un processo simulato... per evitare un vero processo**



L'attività si propone la diminuzione del numero di sanzioni disciplinari a carico degli studenti, favorendo un buon livello di cooperazione all'interno della classe e un adeguato rispetto delle regole. Questa attività contribuisce alla possibilità di essere protagonisti attivi e responsabili dei processi formativi che preparano ad essere futuri cittadini e a maturare il senso di fiducia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il curriculum di istituto per competenze trasversali.

Traguardo

Progettare attività finalizzate a

Risultati attesi

- Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola; - Educare alla solidarietà e alla tolleranza; - Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare; - Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione; - Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità; - Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità; - Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto



alle varie forme di devianza.

Risorse professionali

Risorse Interne ed Esterne

● Progetto "Coping power"

L'attività si propone lo sviluppo delle abilità sociali-emotive-relazionali e di migliorare il rendimento e il benessere scolastico della classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il curriculum di istituto per competenze trasversali.



Traguardo

Progettare attività finalizzate a

Risultati attesi

- Ridurre in modo significativo una serie di problematiche emotive, comportamentali e relazionali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto Orientamento

L'attività si propone il rilevamento del numero degli allievi che hanno seguito il consiglio orientativo, la determinazione della percentuale di successo o insuccesso degli allievi che hanno seguito il consiglio orientativo o che hanno scelto una scuola secondaria di secondo grado non corrispondente a quella consigliata. Lo scopo principale di questa attività è l'inserimento positivo degli alunni nelle scuole secondarie di II grado, l'assunzione di atteggiamenti positivi nei confronti del lavoro scolastico e l'adozione di un linguaggio metodologico comune tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il curriculum di istituto per competenze trasversali.

Traguardo

Progettare attività finalizzate a

Risultati attesi

- Favorire la conoscenza di sé; - Conoscere i percorsi scolastici successivi alla scuola dell'obbligo;
- Fornire agli studenti e alle loro famiglie un valido supporto nella scelta dell'indirizzo di studio della scuola secondaria di II grado; - Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Approfondimento

Nel caso di situazioni correlate all'emergenza epidemiologia in atto, il progetto resterà attivo nel rispetto delle norme di contenimento e prevenzione da infezione Sars- CoV-2.

● Concorso musicale nazionale “Danilo Cipolla”

Il Concorso musicale nazionale “Danilo Cipolla” nasce nell’anno scolastico 2002/2003 per ricordare un ex alunno della Scuola Media di Cetraro, prematuramente scomparso, che si era distinto per le sue brillanti capacità nella sezione degli ottoni, riportando numerosi successi in vari Concorsi nazionali. La sua passione, la sua sensibilità e il suo impegno per la musica, esempi di valori nobili e preziosi per un pieno e sano sviluppo della personalità, hanno motivato l’allora Dirigente Scolastico, Prof. Leopoldo Piccolillo, su un’intuizione del Prof. Egisto Pisani, ad istituire un Concorso Musicale che oggi vanta oltre 1500 presenze annue. La famiglia di Danilo, da subito, ha sposato l’iniziativa e si è voluta impegnare in prima persona mettendo a disposizione un premio speciale da assegnare, ogni anno, al migliore allievo delle scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale che si sarebbe distinto nella categoria degli ottoni (sezione tromba). Il progetto si rivolge agli alunni di tutte le Scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale delle regioni italiane ed a tutti i musicisti professionisti e non, presenti nel territorio nazionale. I partecipanti al Concorso, singolarmente o in gruppo, si esibiscono alla presenza del pubblico e di una commissione di esperti che ha il compito di valutare le proposte ed operare le selezioni per la fase finale. Il concorso si articola in sette sezioni comprendenti le seguenti categorie: solisti, musica da camera, orchestre, formazioni libere, canto lirico, canto leggero, gruppi di ottoni professionisti, bande musicali. Il concorso ha visto nel tempo la presenza di tantissimi talenti, alcuni dei quali hanno successivamente ricevuto notevoli riconoscimenti anche a livello nazionale. Tutto questo grazie all’ottima organizzazione dell’intera manifestazione che nel corso del tempo si è avvalsa della presenza di commissari di alto profilo professionale (quasi tutti provenienti dai conservatori di tutta Italia) e si è distinta per i particolari strutturali ed i premi assegnati. Il concorso inoltre ha fatto registrare nel tempo la presenza delle bande musicali più prestigiose in campo nazionale, come la fanfara della Banda dei Carabinieri, la Banda Musicale della Polizia di stato, le bande di prima categoria delle Regioni Puglia e Sicilia. Non sono mancate, fra l’altro, la presenza di personaggi musicali di primo livello in campo televisivo. Insomma una serie di accorgimenti che hanno fatto del Concorso Nazionale “Danilo Cipolla” uno dei più importanti appuntamenti musicali scolastici presenti nel territorio nazionale. Il Concorso, fiore all’occhiello dell’intera comunità, continua ancora oggi il suo prestigioso percorso nel



perseguire gli obiettivi di recupero sociale e di crescita culturale che rappresentano l'asse portante delle finalità educative della Scuola. Inoltre, la scuola per mezzo di tale concorso tende ad esaltare il valore universale della Musica e dei nobili messaggi che essa esprime, al fine di contribuire ad elevare gli standard della cultura e dell'arte, già patrimonio della storia di Cetraro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il curriculum di istituto per competenze trasversali.

Traguardo

Progettare attività finalizzate a

Risultati attesi

- Favorire gli scambi culturali fra ragazzi di regioni diverse; • Favorire la comprensione del linguaggio tecnico ed artistico e consentire l'acquisizione delle conoscenze specifiche e delle abilità trasversali delle discipline interessate; • Recuperare gli alunni solitamente meno interessati alla vita scolastica ed aiutarli nei mezzi di espressione più adatti, nel rispetto assoluto dell'individualità; • Conoscere, manipolare, analizzare, utilizzare il fenomeno sonoro in tutti i suoi diversi aspetti per poterne scoprire, in modo sempre più critico, il valore formativo, sia a livello personale che sociale; • Acquisire gradualmente un adeguato livello di padronanza tecnica nell'uso di alcuni strumenti musicali; • Acquisire padronanza nella musica d'insieme; •



Contribuire allo sviluppo globale della personalità mediante l'acquisizione di un proprio senso estetico e critico; • Abituare gli alunni ad una sana competizione per un controllo misurato delle proprie emozioni; • Ascoltare buona musica per conoscere ed apprezzare le risorse culturali dell'arte e dei linguaggi alternativi a quelli verbali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Risorse Interne ed Esterne

● Visite guidate e viaggi d'istruzione

Sono previsti tre tipi di uscite: l'uscita didattica (in orario scolastico), la visita guidata (di durata giornaliera), il viaggio di istruzione (di uno o più giorni). L'istituzione scolastica considera, inoltre, le uscite didattiche, i viaggi d'istruzione, la partecipazione ad attività varie, a manifestazioni culturali o didattiche, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Il piano delle uscite predisposto in sede di progettazione nel primo mese dell'attività scolastica, va presentato ai Consigli di classe, interclasse/intersezione, esaminato in sede di staff di istituto e deliberato dal Consiglio d'Istituto. Esso può, comunque, subire modifiche ed integrazioni in itinere, qualora si offrissero opportunità didattico - educative non preventivate. L'Amministrazione Comunale mette a disposizione l'uso di Scuolabus per le varie uscite sul territorio, nell'ambito delle ore curricolari, per i vari ordini di scuola. L'organizzazione dei viaggi di istruzione programmati dal Collegio dei Docenti e deliberati dal Consiglio d'Istituto sarà affidata agenzie operanti nel settore turistico e dei trasporti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il curriculum di istituto per competenze trasversali.

Traguardo

Progettare attività finalizzate a

Risultati attesi

• Offrire agli alunni l'opportunità di visite guidate in località di interesse ambientale- artistico -storico- culturale, con specifica attinenza ai percorsi didattici svolti. • Educare alla condivisione di esperienze formative in ambito extra-scolastico. • Migliorare la socializzazione fra gli alunni della classe e dell'Istituto. Affinare l'interesse dei bambini verso i temi trattati nei progetti e nelle attività curricolari.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Nei territori in zona bianca sarà possibile effettuare uscite didattiche e viaggi di istruzione, purché si permanga in aree del medesimo colore bianco. Lo svolgimento di dette attività sarà effettuato curando lo scrupoloso rispetto delle norme e dei protocolli che disciplinano gli specifici settori (es. visite ai musei, ingresso ai cinema e ai teatri, uso dei mezzi di trasporto, ecc...), nonché di quelle sanitarie usuali.



● “Scuola Sicura”

Il Progetto “Scuola Sicura” si propone la diffusione della cultura della sicurezza attraverso la realizzazione di attività formative ed informative che guidano gli alunni a difendersi dai rischi e a prevenire eventuali situazioni di pericolo. Al fine di assicurare il corretto e sicuro svolgimento delle procedure di emergenza è fondamentale che ognuno sappia esattamente quali misure adottare e le modalità più adeguate di intervento. A tal fine, è necessario che:

- divulgare la conoscenza del piano di evacuazione e di sfollamento (una copia di questo documento deve essere disponibile all'interno di ciascun plesso, unitamente al modulo di evacuazione);
- svolgere esercitazioni periodiche, durante le quali la popolazione scolastica (alunni, docenti, personale ausiliario) impari a conoscere l'edificio e le norme di comportamento, prenda dimestichezza con la segnaletica, con i percorsi di fuga e con i mezzi di protezione attiva (estintori, idranti ecc.).

L'aspetto teorico della formazione può essere riferito fondamentalmente ai seguenti argomenti:

- Concetto di emergenza;
- Concetto di panico e misure per superarlo, adottando comportamenti adeguati.
- Cos'è e com'è strutturato il piano di evacuazione;
- Identificazione e conoscenza dei percorsi di sfollamento dalla lettura delle planimetrie esposte all'interno dell'aula e ai piani;
- Singoli incarichi previsti dal piano e loro importanza;
- Solidarietà ai più deboli.

Nell'affrontare tali argomenti dovrà essere data adeguata importanza alla serietà del piano e delle esercitazioni periodiche.

ESERCITAZIONI PERIODICHE L'esercitazione è finalizzata sostanzialmente alla verifica dell'apprendimento dei comportamenti in caso di emergenza. Essa consisterà in:

- Prove parziali effettuate senza preavviso, senza allertamento degli Enti esterni e senza evacuazione totale dell'edificio. Dovrà essere effettuata almeno una prova parziale nel corso dell'anno scolastico;
- Prove generali che comportano l'evacuazione dall'edificio, il trasferimento nei punti di raccolta e l'attivazione degli Enti esterni, previo accordo con i soggetti interessati;
- Al termine di ogni esercitazione pratica le singole classi dovranno effettuare, sotto la guida degli insegnanti, l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova. Dovrà essere effettuata almeno una prova generale nel corso dell'anno scolastico.

La pianificazione delle esercitazioni dovrà:

- Far parte della programmazione didattica;
- Essere concordata dagli insegnanti a livello di plesso, nell'ambito degli incontri di programmazione settimanale
- e/o delle riunioni di interclasse/sezione;
- Essere realizzata a livello di plesso, sotto il coordinamento del responsabile delle operazioni di emergenza;

Nel corso dell'anno scolastico, si effettueranno nei diversi plessi “esercitazioni sul piano di evacuazione”.



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il curriculum di istituto per competenze trasversali.

Traguardo

Progettare attività finalizzate a

Risultati attesi

- Indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti; • Far acquisire comportamenti idonei a superare momenti di panico in caso di emergenza e pericolo;
- Controllare le proprie emozioni e saper reagire all'eccitazione collettiva; • Conoscere il concetto di emergenza; • Conoscere simboli, cartelli, segnali, mezzi, saperli decodificare e utilizzare; • Identificare i percorsi di sfollamento; • Attuazione del piano di evacuazione (simulazione, sgombero e trasferimento).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



● Avvio al pensiero computazionale

Il progetto mira all'acquisizione degli elementi di base della programmazione e si rivolge alla scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il curriculum di istituto per competenze trasversali.

Traguardo

Progettare attività finalizzate a

Risultati attesi

Il progetto prevede: □ analisi della situazione, □ costruzione degli algoritmi/procedure, □ individuazione strategia/soluzione del problema. Il fine principale è l'utilizzo del pensiero computazionale in modo trasversale a tutti i campi di esperienza e potenziare la forma mentis, sapendo utilizzare i ragionamenti logici per capire, controllare e individuare soluzioni appropriate.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Calcia l'autismo

Percorso educativo, motorio e relazionale centrato sul "gruppo", attraverso il gioco del calcio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il curriculum di istituto per competenze trasversali.

Traguardo

Progettare attività finalizzate a

Risultati attesi

Migliorare gli apprendimenti e delle abilità prosociali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne

● Competenti si diventa - 10.2.2A-FDRPOC-CL-2022-180

Le attività progettuali, rivolte agli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado, mirano ad ampliare e sostenere l'offerta formativa attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in



sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base di studentesse e studenti per migliorare gli esiti scolastici delle alunne e degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni riducendo il numero di studenti che consegue una valutazione pari a 6 e raggiunge il livello base di competenze.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineamento ai benchmark di riferimento. Aumentare il numero di alunni che si collocano al Livello 3.

Risultati attesi

Potenziare le competenze degli alunni in italiano, matematica e lingua inglese per allineare gli esiti INVALSI alla media nazionale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Musica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Istruzione domiciliare

L'istruzione domiciliare mira a garantire il diritto all'apprendimento, nonché a prevenire le difficoltà degli alunni e delle alunne colpiti da gravi patologie o in situazione di fragilità che non



possono frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base di studentesse e studenti per migliorare gli esiti scolastici delle alunne e degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni riducendo il numero di studenti che consegue una valutazione pari a 6 e raggiunge il livello base di competenze.

Risultati attesi

Gli obiettivi fondamentali di gestione del servizio di istruzione domiciliare, rispondenti a criteri di efficacia e qualità del pubblico servizio scolastico, sono: • garantire l'integrazione servizio di



istruzione domiciliare con quello della classe di appartenenza e con l'attività didattica di istruzione domiciliare dello studente; • ricontestualizzare il domicilio-scuola, in modo da garantire allo studente la massima integrazione con il suo gruppo classe; a tal fine è indispensabile l'individuazione di strategie didattiche e relazionali adeguate al contesto; • diffondere la conoscenza delle opportunità offerte dall'istruzione domiciliare, considerato che potrebbe interessare, senza preavviso e con urgenza, qualsiasi contesto scolastico; • garantire omogeneità nell'erogazione del servizio su tutto il territorio nazionale, attraverso indicazioni di dettaglio per una corretta e completa applicazione nel rispetto della normativa vigente.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Gioco...ma non per gioco

Il progetto, destinato agli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, mira a sviluppare attraverso il gioco la condivisione e il rispetto delle regole di convivenza civile. Il gioco libero e socializzato ha un'importante funzione nello sviluppo delle capacità creative, cognitive e relazionali. Per questo motivo il gioco può arricchire l'apprendimento e aiuta a sviluppare competenze indispensabili per la vita: "come il bambino vive il gioco così si atteggia di fronte alla vita". Attraverso il movimento, l'arte, la scrittura, la matematica, l'italiano, le lingue straniere e la sperimentazione di materiali e metodologie si avvieranno gli alunni alla scoperta di giochi tradizionali e non. Prendendo spunto da giochi di parole, filastrocche, giochi ritmici e gestuali, balli e giochi motori, carte e origami, giochi da tavolo si vuole far comprendere come l'attività ludica nella didattica sia significativa per lo sviluppo completo dell'individuo. Attraverso il gioco si facilita la socializzazione e lo sviluppo dell'intelligenza. Ovviamente ogni attività ludico-didattica terrà conto delle diverse fasi cognitive dell'allievo e sarà realizzata in coerenza con le Indicazioni Nazionali, orizzonte di riferimento imprescindibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base di studentesse e studenti per migliorare gli esiti scolastici delle alunne e degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni riducendo il numero di studenti che consegue una valutazione pari a 6 e raggiunge il livello base di competenze.

Risultati attesi

- sviluppare le capacità espressive e manipolative • migliorare le capacità critiche e comunicative
- potenziare la motricità fine intesa come coordinazione oculo-motoria • sviluppare le capacità organizzative e le competenze progettuali • potenziare le capacità cognitive, di memoria e di risoluzione dei problemi • sviluppare capacità di autocontrollo • sviluppare le capacità relazionali
- favorire il rispetto delle regole di convivenza civile • promuovere la creazione di un clima positivo di collaborazione • riuscire a superare difficoltà caratteriali di adattamento e timidezza • essere coscienti di riuscire a dare un contributo personale nel lavoro di gruppo • capire l'importanza del raggiungimento di un obiettivo comune pur mantenendo la propria specificità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Aule	Aula generica

● Scuola Attiva Kids

Promosso dal Ministero dell'Istruzione e Sport e salute S.p.A. in collaborazione delle Federazioni Sportive Nazionali e del Comitato Italiano Paralimpico, con l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e l'orientamento sportivo nella scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il curriculum di istituto per competenze trasversali.

Traguardo

Progettare attività finalizzate a



Risultati attesi

- Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria, grazie a un percorso pensato per gli insegnanti e all'inserimento di una figura specializzata, il Tutor Sportivo Scolastico. - Favorire l'adozione delle 2 ore settimanali di attività motoria nella scuola primaria. - Aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le pause attive e le attività per il tempo libero. - Motivare le giovani generazioni, favorendo anche un primo orientamento motorio e sportivo per i bambini delle classi IV^a e V^a. - Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'aggregazione, l'inclusione e la socializzazione. - Promuovere la cultura del benessere e del movimento tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Piccoli eroi crescono - La didattica disciplinare attraverso il movimento

In continuità metodologico-didattica con "Piccoli Eroi a Scuola", il progetto è rivolto ai bambini delle prime due classi della Scuola primaria e coinvolge tutti i docenti, non soltanto quelli dell'area motoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il curriculum di istituto per competenze trasversali.

Traguardo

Progettare attività finalizzate a

Risultati attesi

consolidare e ad ampliare i prerequisiti cognitivi e strumentali acquisiti dagli alunni nella Scuola dell'Infanzia affinché diventino vere e proprie competenze in tutti gli ambiti disciplinari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Con una Regione in movimento...alimentiamo il benessere.

Il percorso progettuale propone suggerimenti metodologico-didattici finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo di competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il curriculum di istituto per competenze trasversali.

Traguardo

Progettare attività finalizzate a

Risultati attesi

- Contribuire ad innalzare gli standard di apprendimento degli alunni; - Potenziare la quantità e la qualità di movimento come prerequisito per affrontare le attività sportive nella scuola secondaria; - Rendere facili le scelte salutari - Rendere attivo lo stile di vita da conservare per tutta la vita con futuri vantaggi in termini di benessere e di economia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● STEAM FOR YOU

Il progetto si propone di attivare l'approccio STEM a tutti gli alunni, permettendo loro di avere strumenti sia per il lavoro individuale sia per quello di gruppo, favorendo così un approccio collaborativo. Si realizzeranno setting didattici flessibili, modulari e collaborativi, con l'ausilio di arredi specifici o dispositivi mobili.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il curriculum di istituto per competenze trasversali.

Traguardo

Progettare attività finalizzate a

Risultati attesi

- Implementazione della dotazione d'Istituto di strumenti per l'osservazione e l'elaborazione scientifica e per un laboratorio di elettronica, robotica, coding; -Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi che alimentano il gap di conoscenze tra gli alunni e le alunne rispetto alle materie Stem; - Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di approfondimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● GEMELLI...AMO

Gemellaggio con l'Istituto Comprensivo di Melendugno (Lecce- Puglia). Durata Triennale. Il progetto è finalizzato alla conoscenza reciproca delle due realtà, per sviluppare la consapevolezza della propria identità, delle proprie origini, delle tradizioni e degli aspetti culturali e di vita comuni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il curriculum di istituto per competenze trasversali.

Traguardo

Progettare attività finalizzate a

Risultati attesi

- Promuovere gli scambi relazionali attraverso esperienze condivise □- Valorizzare le radici



culturali di appartenenza □- Acquisire i saperi relativi alla realtà culturale e sociale del territorio ove è allocata la Scuola partner. □ Essere consapevoli del valore del rispetto delle regole, di se stessi, degli altri, dell'ambiente □- Approfondire i concetti riguardanti i diritti e i doveri del cittadino □- Acquisire e saper utilizzare il metodo della ricerca □- Acquisire una mentalità associativa attraverso il lavoro di gruppo

Risorse professionali

Interno

● Le olimpiadi del Libro

Al fine di sensibilizzare gli alunni alla lettura, in un'epoca in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro, l'Istituto Comprensivo di Cetraro realizza, per l'a.s. 2022/23, il progetto "Olimpiadi del libro". La scuola rappresenta il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Scopo del progetto è quello di avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero, allo sviluppo delle potenzialità espressive e allo stimolo della fantasia e della creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Potenziare le competenze di base di studentesse e studenti per migliorare gli esiti scolastici delle alunne e degli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni riducendo il numero di studenti che consegue una valutazione pari a 6 e raggiunge il livello base di competenze.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineamento ai benchmark di riferimento. Aumentare il numero di alunni che si collocano al Livello 3.

Risultati attesi

- *Favorire un approccio affettivo ed emozionale, non solo scolastico, al libro. *Suscitare amore e gusto per la lettura del libro e promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura.
- *Educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri
- *Riconoscere ed esprimere le emozioni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● INNOVAMENTI

L'istituzione scolastica ha aderito al Progetto Nazionale InnovaMenti - Formare al futuro, dedicato alla diffusione delle metodologie didattiche innovative. Il progetto è rivolto a docenti e



alunni dalla Scuola dell'Infanzia , Primaria e alla Secondaria di Primo Grado, curato dalle Équipe formative territoriali, nell'ambito delle azioni del PNSD. Il progetto InnovaMenti propone esperienze di apprendimento inserite all'interno di un meccanismo di "game", che viene innescato e sostenuto dall'assegnazione di simbolici badge al gruppo classe, al termine di ogni esperienza. Le cinque sfide didattiche proposte sono ispirate a cinque metodologie innovative, declinate secondo tutti gli ordini di scuola. Cinque sono anche gli hashtag utili a condividere le esperienze sui social, per entrare in contatto con la creativa comunità scolastica di InnovaMenti, secondo un calendario articolato lungo l'intero anno scolastico. Tra le sfide didattiche ogni docente potrà scegliere quella o quelle più congeniali al proprio percorso e al gruppo classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il curriculum di istituto per competenze trasversali.

Traguardo

Progettare attività finalizzate a

Risultati attesi

* Questo progetto rappresenta una valida opportunità per sperimentare e diffondere metodologie didattiche innovative orientate al superamento del modello di insegnamento



tradizionale di stampo trasmissivo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Progetto ASOC

A Scuola di OpenCoesione (ASOC) è un percorso didattico innovativo finalizzato a promuovere e sviluppare nelle scuole principi di cittadinanza attiva e consapevole, attraverso attività di ricerca e monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici europei e nazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità



Migliorare il curriculum di istituto per competenze trasversali.

Traguardo

Progettare attività finalizzate a

Risultati attesi

Promuovere e sviluppare principi di cittadinanza attiva. Sviluppare competenze digitali e di comunicazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Innovadidattica
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore digitale, attraverso specifiche iniziative ed attività di formazione rivolte al personale in servizio nell'istituzione scolastica stimolerà e susciterà l'interesse per la digitalizzazione a sostegno delle pratiche didattiche e dell'organizzazione.

Risultati raggiungibili:

- elaborare soluzioni e alternative innovative, soprattutto dal punto di vista organizzativo;
- rendere l'esperienza digitale sostenibile e alla portata di tutti;
- familiarizzare con le tecnologie e gli strumenti attualmente a disposizione;
- favorire e accorciare le tempistiche di life long learning (ossia l'apprendimento permanente)



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CETRARO-SAN FILIPPO-INFANZIA - CSAA872011

CETRARO-MARINA-INFANZIA - CSAA872022

CETRARO - CENTRO - CSAA872033

CETRARO - SAN PIETRO ALTO - CSAA872044

CETRARO - SANTA LUCIA - CSAA872055

CETRARO - VONELLA - CSAA872066

CETRARO - SAN GIACOMO - CSAA872077

CETRARO IC - OSPEDALIERA - CSAA872088

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La scuola dell'infanzia rappresenta uno dei primi contatti del bambino con il mondo della scuola. In questa prima fase diventa, quindi, ambito di particolare attenzione, la costruzione della relazione educativa tra i docenti, i bambini e i genitori, destinata a protrarsi nei successivi ordini di scuola. È fondamentale costruire, nell'ambito del sistema insegnamento – apprendimento - valutazione, un positivo clima di collaborazione tra docenti e genitori per operare scelte orientate a favorire il benessere del bambino a scuola e l'attenzione alle sue esigenze educative. Va sottolineata, a questo proposito, l'importante funzione preventiva svolta dalla scuola dell'infanzia nell'osservazione precoce di eventuali difficoltà di apprendimento e/o bisogni educativi speciali.

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli di competenza raggiunti da ciascun bambino con riferimento alle finalità dell'ordine di scuola. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di



apprendimento dei bambini.

La verifica dei comportamenti, delle conoscenze e delle abilità avverrà tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e guidato; nelle attività programmate all'interno dei vari campi di esperienza; nelle conversazioni individuali e di gruppo; attraverso l'uso di schede strutturate e non, con particolare riferimento alla rappresentazione grafica. La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione.

La valutazione sarà effettuata al termine delle attività proposte, secondo griglie appositamente predisposte dai docenti che, insieme agli elaborati prodotti dai bambini, costituiranno la documentazione del percorso effettuato. Sarà sempre e comunque una valutazione intesa come interpretazione di quanto osservato, per dare un senso a quello che il bambino ha imparato e individuare traguardi da potenziare e sostenere. Al termine del triennio, per ogni alunno, verrà compilata una scheda di passaggio di informazioni all'ordine scolastico successivo.

Allegato:

SCHEDA DI VALUTAZIONE 3.4 e 5 ANNI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella valutazione della Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo



sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Inoltre, così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA_infanzia (22-23.pdf)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione prevede anche momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici. L'insieme delle osservazioni costituisce la documentazione personale che la Scuola dell'Infanzia invia alla Scuola Primaria nel momento del passaggio dell'alunno da un segmento all'altro.

Allegato:

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC CETRARO - CSIC872004

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

Rubrica di valutazione delle competenze chiave europee

Allegato:

rubrica valutazione competenze europee.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SM CETRARO - CSMM872015

Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. Sono oggetto di valutazione anche le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione».

Tutti i docenti, contitolari della classe e membri del Consiglio di Classe, sono tenuti a partecipare alle operazioni di scrutinio. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno la valutazione sarà congiunta, ossia espressione di un unico voto. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. La valutazione periodica delle discipline, effettuata nel rispetto del Decreto Legislativo del 13 aprile 2017 n. 62 e dell'art.1, comma 5 del DPR



122/09 prevede l'uso di una scala valutativa decimale nel rispetto dei criteri di omogeneità, equità e trasparenza.

La valutazione conclusiva di fine periodo

La valutazione conclusiva di fine periodo (quadrimestre o anno) tiene conto, oltre che dei risultati ottenuti nelle singole prove di verifica, di altri elementi o criteri, poiché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma guarda anche al processo complessivo di sviluppo della persona. Conseguentemente, nell'espressione dei voti e/o giudizi conclusivi, occorre far riferimento ai seguenti criteri:

- esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).

I docenti rendono ancora più concreti questi criteri, illustrandone il significato all'utenza nell'ottica di una condivisione e compartecipazione dell'intero processo di insegnamento e di apprendimento.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa con un giudizio sintetico, su una nota distinta allegata al documento di valutazione. In modo analogo la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Il Collegio dei docenti ha elaborato gli indicatori per l'attribuzione dei voti in decimi nelle singole discipline. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, elaborata seguendo i descrittori definiti dal collegio dei docenti.

Allegato:

Valutazione degli apprendimenti_secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione, deliberati dal collegio dei docenti, sono integrati dalla valutazione dell'insegnamento di educazione civica attraverso la scheda allegata alla presente sezione del PTOF. In sede di scrutinio, il docente, cui sono stati affidati compiti di coordinamento, formula la proposta di valutazione. Tale proposta espressa ai sensi della normativa vigente, sulla base dell'acquisizione di elementi conoscitivi dai docenti del team o del consiglio di classe, è desunta da prove già previste o



attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Il voto è inserito nel documento di valutazione.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE ED.CIVICA_primaria e secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica e condiviso con le famiglie all'atto d'iscrizione. Il voto di comportamento concorre alla valutazione globale dello studente, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 5 del Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal team docente o dal Consiglio di Classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

Ai fini della valutazione del comportamento, il team docente o il Consiglio di Classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dall'apprendente durante il corso dell'anno.

I descrittori per l'attribuzione del voto di comportamento

Sono determinati in considerazione dell'autonomia scolastica (tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento di Istituto, dal Patto Educativo di Corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica) e in ottemperanza all'art. 2 comma 5 del Decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di 1° grado

L'art. 6 del Decreto Legislativo n° 62 del 13 aprile 2017 stabilisce che l'ammissione alle classi 2a e 3a della scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno, pertanto, viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni, attraverso apposite notifiche scritte, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

La non ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di 1° grado

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2. Il decreto legislativo n° 62 del 13 aprile 2017, infatti, ha confermato la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

- In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, di quegli alunni che al termine dell'anno scolastico, nonostante l'attivazione di strategie personalizzate e di recupero, presentino numerose o gravi insufficienze nell'apprendimento e per i quali si ritiene che la ripetenza della stessa classe consenta un reale potenziamento delle competenze e un significativo innalzamento dei livelli di apprendimento, con lo scopo di non pregiudicare il successo formativo negli anni scolastici seguenti.

- Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La non ammissione alla classe successiva deve essere verbalizzata in modo preciso e dettagliato, argomentando in modo chiaro le motivazioni che inducono il Consiglio di Classe ad assumere tale deliberazione.



Nel caso di una non ammissione per "mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" è necessario che nel verbale dello scrutinio vi siano chiari riferimenti:

- a. ad interventi di recupero e rinforzo che non hanno raggiunto i risultati programmati,
- b. al mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di studio personalizzato in diverse discipline;
- c. all'impegno e alla partecipazione.

• Le famiglie degli alunni non ammessi alla classe successiva devono venire informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi (di ciò si farà carico il Coordinatore di Classe coadiuvato da alcuni docenti del consiglio di classe).

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio in cui, nello specifico, saranno esplicitati: gli interventi di recupero e rinforzo programmati e attuati, il mancato raggiungimento dei livelli essenziali previsti nelle diverse discipline, l'impegno e la partecipazione dell'alunno nonché altri elementi, afferenti ai succitati criteri, utili a motivare puntualmente la decisione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione costituisce un traguardo fondamentale del percorso scolastico ed è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione.

Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CETRARO IC - CSEE872016



CETRARO-MARINA-PRIMARIA - CSEE872027

CETRARO - CENTRO - CSEE872038

CETRARO - S.GIACOMO - CSEE872049

CETRARO - S.PIETRO ALTO - CSEE87205A

CETRARO - S.BARBARA - CSEE87206B

CETRARO - VONELLA - CSEE87207C

CETRARO IC- OSPEDALIERO - CSEE87208D

Criteri di valutazione comuni

Per la Scuola Primaria la valutazione in itinere e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, verifiche scritte e orali, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

Nell'ambito della maturazione globale saranno valutate altresì le competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)).

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali che includono anche prove d'ingresso comuni per classi parallele, mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. La situazione finale verrà valutata con altrettante prove.

Il giudizio intermedio e finale della scheda di valutazione deve essere la risultante dell'unanimità dei voti espressi da tutti i Docenti delle classi di appartenenza nelle singole discipline; la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ed è espressa in decimi, in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati secondo i seguenti criteri generali

Allegato:

Tabelle valutazione degli apprendimenti_primaria.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione, deliberati dal collegio dei docenti, sono integrati dalla valutazione dell'insegnamento di educazione civica attraverso la scheda allegata alla presente sezione del PTOF. In sede di scrutinio, il docente, cui sono stati affidati compiti di coordinamento, formula la proposta di valutazione. Tale proposta espressa ai sensi della normativa vigente, sulla base dell'acquisizione di elementi conoscitivi dai docenti del team o del consiglio di classe, è desunta da prove già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Il voto è inserito nel documento di valutazione.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE ED.CIVICA_primaria e secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il voto di comportamento concorre alla valutazione globale dello studente, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 5 del Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal team docente o dal Consiglio di Classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

Ai fini della valutazione del comportamento, il team docente o il Consiglio di Classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dall'apprendente durante il corso dell'anno.

Allegato:



CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI 22-23.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Gli alunni che non hanno pienamente raggiunto gli obiettivi di apprendimento prefissati possono essere ammessi alla classe successiva (art. 3 e art. 6 del D.lgs 62/2017) previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento in riferimento alla situazione di partenza.

I docenti della classe in sede di scrutinio, solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione e con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva di quegli alunni che al termine dell'anno scolastico, nonostante l'attivazione di strategie personalizzate e di recupero, presentano numerose o gravi insufficienze nell'apprendimento e per i quali si ritiene che la ripetenza della stessa classe consenta un reale potenziamento delle competenze e un significativo innalzamento dei livelli di apprendimento, con lo scopo di non pregiudicare il successo formativo negli anni scolastici seguenti.

Nel documento di valutazione saranno riportati gli esiti quadrimestrali relativi all'apprendimento e al comportamento.

Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE.pdf

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti della scuola primaria sarà espressa con giudizi



descrittivi in riferimento agli obiettivi di apprendimento definiti dal curriculum di istituto e ai traguardi di apprendimento previsti dalle Indicazioni nazionali del 2012.

Allegato:

GIUDIZI DESCRITTIVI SCUOLA PRIMARIA 22-23.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

- La scuola progetta e attua percorsi inclusivi personalizzati con il supporto del personale dell'Azienda Sanitaria Provinciale, dell'ente comunale, di figure specialistiche e delle famiglie.
- Tutti i docenti sono coinvolti nella organizzazione e nell'attuazione di processi e pratiche inclusive che mirano all'autonomia dell'apprendente e alla riduzione della situazione di svantaggio.
- Il PEI (D.Lgs 66/2017) è elaborato e approvato dal GLO e tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 104/1992 e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS.
- Il piano educativo individualizzato attua le indicazioni di cui all'articolo 7 del DLgs 66/2017, redatto a partire dalla scuola dell'infanzia, è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. È strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.
- Nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, è accompagnato dall'interlocuzione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione e, nel caso di trasferimento, è ridefinito sulla base delle diverse condizioni contestuali e dell'ambiente di apprendimento dell'istituzione scolastica di destinazione.
- Garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con



disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

- Il PDP è elaborato dal consiglio di classe attraverso un accordo condiviso fra Docenti, Istituzione Socio-Sanitaria e Famiglia. Si tratta di un progetto educativo e didattico personalizzato, commisurato alle potenzialità dell'alunno, che definisce tutti i supporti e le strategie che possono portare alla realizzazione del successo scolastico degli alunni DSA o di alunni che si trovano in situazione di bisogno educativo speciale (stranieri, svantaggio socio - culturale).

-Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. L'UMV dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa. È assicurata la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione. Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale.

A seguito dell'emergenza sanitaria, che ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi inerenti alla possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p D.L. 8 aprile 2020 n. 22, D.L. 19 maggio 2020 n. 34 ,D.M.I. 26 giugno n. 39), l'Istituto Comprensivo di Cetraro ha adottato Le Linee Guida ministeriali (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) le quali forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI). Per quanto riguarda gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato (PEI per gli alunni con disabilità) o il Piano Didattico Personalizzato (PDP per gli altri BES). La sospensione dell'attività didattica in presenza non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.



L'attivazione della DDI, prevede di rimodulare le progettazioni didattiche dei PEI e dei PDP.

· Alunni con disabilità

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il PEI. Come indicazione di massima, si suggerisce ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, in tempi che risultino più congeniali alla famiglia e all'alunno stesso. Si richiede, inoltre, di predisporre materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici lo stato di realizzazione del PEI. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020). I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutti gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire agli alunni con disabilità in accordo con quanto stabilito nel PEI. Il docente di sostegno condivide con la famiglia dell'alunno gli eventuali adattamenti del PEI alle nuove modalità di didattica e spiega al discente le nuove modalità di lavoro, illustrando in modo chiaro e semplice lo strumento che si utilizzerà e i materiali di studio, in base ai quali sarà svolta l'attività, assegnando brevi consegne e stabilendo scadenze a breve termine. In tale ottica, il docente di sostegno predispone materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche concordate con la famiglia dell'alunno. In particolare, egli assicura videolezioni tenendo conto della situazione di disabilità dell'alunno, avendo cura di garantire la partecipazione dell'alunno alle lezioni nel gruppo classe e, all'occorrenza, predisponendo lezioni individualizzate. Le attività sincrone saranno equilibrate in base ai bisogni dell'alunno disabile e per rispondere in maniera adeguata al processo di insegnamento/apprendimento. Qualora l'alunno si trovi in una situazione di svantaggio che non permette l'utilizzo della piattaforma istituzionale, si procederà ad usare strumenti e metodi didattici alternativi sempre in accordo con le famiglie (ad es. videochiamate, WhatsApp ed altro...)

· Alunni con DSA e altri BES

La didattica digitale integrata palesa la necessità di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi previsti nei PDP, che rimangono fondamentali per la ricerca di materiali che i docenti di classe individueranno con cura, attraverso un costante confronto. In particolare, la modulazione della progettazione per gli alunni DSA deve essere adeguata dal punto di vista contenutistico, mirando ad attuare attività di consolidamento degli obiettivi che è possibile perseguire anche a distanza con l'aiuto e la collaborazione delle famiglie, mediante proposte didattiche di vario genere. Per quanto concerne determinate aree, come quella area affettivo-relazionale, è importante privilegiare contatti virtuali con



l'intero gruppo classe e con i diversi docenti della sezione/classe, mentre per l'area motorio-prassica e sensoriale-percettiva, le attività saranno mirate alla manipolazione di diversi materiali a disposizione delle famiglie, per affinare le capacità fine e grosso motoria, nonché all'ascolto di video musicali e audio-letture proposte dal personale docente. Inoltre, la modalità di DDI si presta maggiormente per il potenziamento dell'area linguistico-comunicativa e cognitiva, poiché mediante le lezioni in modalità sincrona, il docente può stimolare verbalmente l'alunno e avere risposta immediata delle sue sollecitazioni. La strumentazione tecnologica, con cui gli alunni con DSA hanno di solito già dimestichezza, rappresentando un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti, può offrire l'opportunità di migliorare nell'apprendimento e nell'autonomia. I materiali sono diversificati e adattati alle specifiche situazioni e la loro fruizione avviene in tempi distesi e anche concordati con le famiglie.

Nei casi in cui ci siano forti difficoltà di decodifica e di trasmissione del messaggio da parte dell'alunno, la relazione è mantenuta attraverso la comunicazione unidirezionale che va dall'insegnante all'allievo. Infine, per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI di tutti gli alunni con BES, si precisa che essa, condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei PDP e nei PEI, tiene conto di una molteplicità di indicatori, con particolare riferimento agli indicatori di partecipazione, e non si basa solo sugli apprendimenti disciplinari ma piuttosto sull'aspetto formativo, cioè più sul processo di apprendimento che sui risultati e in questo senso sarà comunque positiva.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- L'eterogeneità dell'utenza con bisogni specifici.
- Esiguità delle risorse umane, strumentali ed economiche.
- Formazione specifica dei docenti curricolari.
- Presenza di alcune barriere architettoniche.
- Utenza non sempre disponibile alla condivisione di pratiche e percorsi.

Recupero e potenziamento

Punti di forza



Le attività di recupero e potenziamento sono realizzate dai docenti attraverso specifici interventi personalizzati in seguito alle operazioni di verifica e valutazione dei percorsi attuati. Generalmente tali attività vengono attuate con maggior intensità ed incisività al termine del primo quadrimestre e coinvolgono maggiormente i docenti dell'ambito linguistico/letterario e matematico/scientifico. Specifiche azioni progettuali a valere sul PON FSE finalizzate al miglioramento dell'acquisizione delle competenze di base. Le azioni progettuali attuate hanno fatto registrare un miglioramento degli esiti disciplinari. Percorsi di potenziamento della lingua inglese per valorizzare le eccellenze con certificazione esterna delle competenze. La valutazione degli alunni con difficoltà di apprendimento e' effettuata in relazione alla situazione di partenza e alle caratteristiche apprenditive del minore. Apprendimento cooperativo. Tutoring tra pari. Attività di consolidamento.

Punti di debolezza

- Esiguità delle risorse economiche, umane e strumentali.
- Contesto socio-culturale ed economico di provenienza di alcuni studenti.
- Esiguità di spazi in alcuni edifici.
- Incentivare le attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno disabile, ossia la progettazione educativa per gli alunni con disabilità che deve essere costruita tenendo ben presente l'obiettivo fondamentale della Legge 104/92, art. 12, c.3., ovvero lo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione ed all'istruzione. La conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire pertanto, la stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione. Partendo dalla certificazione di disabilità e dalla Diagnosi Funzionale, il P.E.I. propone un progetto educativo e didattico individualizzato/personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali, con riferimento alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle sue specifiche potenzialità. Il piano educativo individualizzato attua le indicazioni di cui all'articolo 7 del DLgs 66/2017, redatto a partire dalla scuola dell'infanzia, è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. È strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. Nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, è accompagnato dall'interlocuzione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione e, nel caso di trasferimento, è ridefinito sulla base delle diverse condizioni contestuali e dell'ambiente di apprendimento dell'istituzione scolastica di destinazione. Garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione. Non si tratta di un semplice strumento didattico ad uso esclusivo della scuola, ma di un progetto ampio che riguarda diverse istituzioni, le quali devono collaborare al fine di garantire all'alunno il pieno sviluppo del suo potenziale. Nel PEI devono,



dunque, essere esplicitati tutti gli interventi volti a una presa in carico globale dell'alunno con disabilità, in modo condiviso da tutti i docenti (insegnante di sostegno e docenti curricolari), dal Servizio sanitario nazionale, dalle istituzioni del territorio e dalla famiglia dell'alunno. Il PEI contempla, quindi, la descrizione degli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, programmati per il raggiungimento degli obiettivi, tenendo presenti i progetti educativi, riabilitativi e di socializzazione e le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. È un documento dinamico, da aggiornare di anno in anno o più frequentemente se necessario, che, partendo dalle competenze e dalle abilità dell'alunno, contiene le modalità e i processi necessari al raggiungimento degli obiettivi didattici, educativi, relazionali e di autonomia. Propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI è il Profilo di funzionamento. Il Profilo di Funzionamento, previsto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66, è il documento che, con decorrenza dal 1 gennaio 2019, sostituirà la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale. Si redige successivamente all'accertamento della condizione di disabilità (art. 3 della Legge 104/92). Esso è redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'OMS. Con tale documento si definiscono anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica. Tutte le informazioni sistematizzate all'interno del Profilo di Funzionamento permettono di passare alla fase successiva, cioè quella in cui nel PEI vengono elaborate rispetto agli obiettivi a breve-medio e lungo termine : • metodologie didattico-educative • soluzioni operative • materiali Il PEI diviene perciò non solo lo strumento per l'integrazione nella scuola degli alunni con disabilità, ma un necessario strumento operativo per il PROGETTO DI VITA della persona con disabilità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI (D.Lgs 66/2017) è elaborato e approvato dal GLO e tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 104/1992 e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. Il PEI è un progetto operativo partecipato che vede coinvolti gli operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con la famiglia e viene, infatti, definito dal team docente della classe in cui è inserito l'alunno ed è compilato dal docente di sostegno. L'elaborazione del PEI avviene contestualmente alla programmazione della classe, è quindi il prodotto del lavoro in comune degli insegnanti di sostegno insieme ai docenti curricolari, in collaborazione con la stessa équipe multidisciplinare, che ha curato il PDF, e con la famiglia. Il PEI entro il mese di ottobre, va



condiviso e controfirmato da tutti i membri del team docente, dalla famiglia dell'alunno, dall'equipe multidisciplinare e dal Dirigente Scolastico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, in quanto fonte di informazioni preziose nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile, quindi, che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni devono essere tempestive e puntuali per favorire il successo formativo dell'alunno. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio personalizzati. Le famiglie, corresponsabili al percorso formativo dell'allievo, vengono coinvolte attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività, ossia in una serie di adempimenti, sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: la condivisione delle scelte effettuate; l'organizzazione di incontri calendarizzati, GLI e GLO, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Assistenti alla persona

Assistenti alla
comunicazione

Educatori professionali

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati



Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nell'ottica di una valutazione inclusiva, basata sulla personalizzazione e sulla promozione del potenziale umano, si intende favorire l'apprendimento di tutti gli alunni in base al loro funzionamento rispetto al contesto di inserimento. La valutazione degli alunni con BES, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi "cognitivi", è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né quantitativi, né qualitativi, inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Considerato che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disagio, la scelta della modalità verrà definita dal P.E.I. di ogni singolo alunno. Nella predisposizione dei PEI, i Consigli di classe avranno cura di valutare inoltre gli apprendimenti degli alunni a partire da: la situazione personale, il progresso rispetto alla situazione di partenza, l'impegno profuso e la partecipazione all'attività didattica. I consigli di classe studieranno sistemi di riferimento il più possibili omogenei sia per elaborare le prove di verifica, sia per stabilire criteri di valutazione condivisi. La valutazione del processo formativo risponde alle finalità di far conoscere: - all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati; - ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento, - alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



lavorativo

L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare gli alunni e le famiglie ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni. La scuola, in tutti i suoi segmenti (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) si propone una funzione orientativa, in sinergia con la famiglia e la società. L'esperienza scolastica, infatti, ha la caratteristica di essere collettiva, e nel confronto con gli altri si costruisce la propria identità personale e culturale. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto degli alunni ad un percorso formativo che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona. Ha come obiettivo la prevenzione delle difficoltà di passaggio tra i vari ordini di scuola per evitare i fenomeni di disagio e di abbandono scolastico. Le costanti azioni e situazioni di raccordo istituzionale vedono impegnati i docenti dei tre ordini di scuola secondo una logica strutturale e funzionale di rete che si configura come: - collaborazione tra i docenti dell'anno precedente e di quello successivo in termini di scambio reciproco d'informazioni, mediante l'utilizzo di strumenti comuni - progettazione, attuazione, verifica e valutazione condivisa di percorsi di esperienza e di attività educative e didattiche da proporre agli alunni. - coordinamento dei curricoli - promuovere la continuità orizzontale con incontri scuola famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie, le Associazioni territoriali. L'orientamento lungo tutto il corso della vita è riconosciuto come diritto permanente di ogni persona nelle politiche europee e nazionali (Lisbona 2010, Europa 2020). "Oggi, infatti l'orientamento non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale" (Linee guida per l'orientamento permanente, 19 febbraio 2014).



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, costituisce parte integrante del PTOF dell'Istituto, ed è stato redatto secondo le Linee guida ministeriali del 7 agosto 2020 che individuano criteri e modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI e che definiscono la didattica digitale integrata quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti delle scuole di primo e secondo grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché agli alunni di tutti gli ordini, in caso di nuovo lockdown.

Allegati:

Regolamento DDI_definitivo2.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

L'organigramma e il funzionigramma, in un'organizzazione sistemica e complessa come la scuola, consentono di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il funzionigramma, è il documento che esplicita concretamente le funzioni e i compiti che ogni singolo operatore, nell'ottica di una governance partecipata, deve svolgere per realizzare la mission e garantire il raggiungimento dell'efficacia e dell'efficienza nell'ambito organizzativo e gestionale.

PIANO FORMAZIONE DOCENTI E ATA

Il Piano Triennale per la formazione del personale docente e ATA è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Il Piano di formazione, definito a partire dagli obiettivi del PTOF e dalle priorità del RAV, tiene conto dei seguenti elementi:

- il bisogno, espresso dal personale docente, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali;
- l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;
- l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- l'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento alle metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento;
- la necessità di implementare relazioni costruttive con l'utenza, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche problematiche, ai BES, alle difficoltà di apprendimento e all'inclusione;
- l'uso delle nuove tecnologie in ambito formativo;
- la valutazione: modalità e strumenti.



In quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità, la partecipazione ad attività di formazione ed aggiornamento costituisce per il personale un diritto e, qualora organizzata dall'amministrazione centrale/periferica o dalle scuole, è considerata servizio a tutti gli effetti, come anche nel caso degli Enti autorizzati dal Ministero dell'istruzione e del merito.

La formazione, inoltre, permette di investire sul capitale umano agevolando il raggiungimento del Target 4.7 dell'Agenda 2030 " Entro il 2030 assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile".

PREMESSA

La formazione, strutturata in Unità Formative della durata di 25 ore (pari ad un CFU universitario), anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie, prevede:

- corsi di formazione organizzati dal Ministero dell'istruzione e del merito e dall'Ufficio Scolastico Regionale per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti e ad innovazioni di carattere strutturale metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi proposti dal Ministero dell'istruzione e del merito, dall'Ufficio Scolastico Regionale, da Enti ed Associazioni Professionali, accreditati presso il Ministero, organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce coerenti con il RAV, il PdM ed il PTOF;
- interventi formativi autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto della realizzazione delle attività educative e didattiche previste dal PTOF e del miglioramento organizzativo e gestionale;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008);
- attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al PdM e alle necessità formative individuate dal personale in servizio nell'istituzione scolastica.

A seguito della rilevazione delle esigenze formative emerse tramite questionario digitale, si riportano di seguito le aree individuate quali prioritarie e le tematiche, afferenti alle singole aree, espresse in ordine di esigenza dal personale docente in servizio presso l'Istituto Comprensivo di Cetraro:

- Metodologia e didattica:



- v Analisi dei bisogni formativi degli allievi, in particolare di quelli con BES
- v Tecnologia Educativa
- v Modelli didattici e strategie didattiche innovative (didattica orientativa, didattica per competenze, peer education, Classe capovolta, CLIL ...)
- v Strategie di recupero delle abilità di base
- v Approfondimento disciplinare
- v Approfondimento su un campo di esperienza per l'infanzia
- v Progettazione e valutazione per competenze
- v Valutazione scuola primaria (dai voti ai giudizi descrittivi)
- v Metodologie e strumenti del processo valutativo
- v Utilizzo delle prove Invalsi (valutazione della ricaduta sull'attività didattica in una prospettiva di miglioramento)
- v Inclusione alunni con disabilità
- v Insegnamento dell'italiano come L2
- Psicopedagogica:
 - v Strategie per attivare la motivazione e l'attenzione degli alunni
 - v Individuazione precoce di situazioni critiche relative all'apprendimento e/o alla relazionalità
 - v Bullismo, cyberbullismo,;
 - v La gestione della classe complessa
 - v Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva e responsabile
 - v Dinamiche relazionali insegnante-alunni: comunicazione, gestione dei conflitti, negoziazione, assunzione di decisioni
 - v Dinamiche relazionali nel gruppo docenti: comunicazione, gestione dei conflitti, negoziazione, assunzione di decisioni



- v Social media (Social Network, Chat, Whatsapp...) e ricaduta sulle dinamiche relazionali nel gruppo classe e sulle modalità di apprendimento
- v L'autovalutazione dell'insegnante, in particolare formazione sulle metodologie di osservazione tra pari
- Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione:
 - v Utilizzo di base e/o approfondimento sull'uso della LIM nella didattica
 - v Strumenti telematici di condivisione per uso didattico e professionale
 - v Corso avanzato sull'uso di applicativi
 - v Hardware per la didattica
 - v Alfabetizzazione di base all'uso del computer
 - v Robotica educativa
 - v Pensiero computazionale
 - v Software grafici
- Linguistica L2 (Inglese)

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE
E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITÀ CURRICULARE

Per ciascuna attività formativa:

- il personale docente che parteciperà ad attività di formazione metterà a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.
- il Dirigente scolastico accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.
- occorre verificare che sia erogata da un soggetto accreditato dal Ministero dell'istruzione e del merito;

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, saranno favorite iniziative che fanno ricorso alla formazione online, in presenza e alla



formazione interna.

Il Piano di Formazione rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti alla qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia, realizzando la cosiddetta comunità di pratiche intesa come laboratorio continuo di sviluppo professionale per tutto il personale.

Finalità:

- garantire attività di formazione e aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- migliorare la qualità dell'insegnamento;
- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale e favorire l'autoaggiornamento;
- attuare le direttive ministeriali in merito ad aggiornamento e formazione;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- porre in essere iniziative di formazione in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

Obiettivi:

- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- formare e aggiornare il personale docente su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES, DSA, didattica delle discipline, metodologie dei linguaggi espressivi, etc.);
- formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di



pericolo.

Anno scolastico	Area	Attività formative	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata	
2022 - 2023 2023 - 2024 2024 - 2025	Metodologia e didattica	<ul style="list-style-type: none">· Analisi dei bisogni formativi degli allievi, in particolare di quelli con BES· Tecnologia Educativa· Modelli didattici e strategie didattiche innovative (didattica orientativa, didattica per competenze, peer education, Classe capovolta, CLIL ...)· Strategie di recupero delle abilità di base· Approfondimento disciplinare· Approfondimento su un campo di esperienza per l'infanzia· Progettazione e valutazione per competenze· Valutazione scuola primaria (dai voti ai giudizi descrittivi)	Docenti	<p>Attivare strategie di comprensione del testo e di problem solving per potenziare l'acquisizione delle competenze di base e trasversali.</p> <p>Calibrare la progettazione educativa e didattica in funzione dei bisogni formativi degli alunni della classe considerando le differenze individuali derivanti dalle caratteristiche personali e dall'ambiente socio-culturale di provenienza.</p> <p>Formazione del personale</p>	



		<ul style="list-style-type: none">· Metodologie e strumenti del processo valutativo· Utilizzo delle prove Invalsi (valutazione della ricaduta sull'attività didattica in una prospettiva di miglioramento)· Inclusione alunni con disabilità· Insegnamento dell'italiano come L2		<p>docente su metodologie didattiche innovative, curriculum e valutazione</p> <p>Strutturare il curriculum verticale di istituto assicurando gradualità, progressività, unitarietà e ciclicità dei contenuti della progettazione educativa e didattica.</p> <p>Coinvolgere le famiglie e le varie agenzie educative del territorio nella revisione/definizione del curriculum di istituto.</p> <p>Monitorare gli esiti confrontando i risultati a breve, medio e lungo termine.</p> <p>Rielaborare l'offerta formativa di istituto nell'ottica del raggiungimento dei traguardi prefissati dalle Indicazioni ministeriali, in funzione dello sviluppo delle competenze</p>	
--	--	---	--	--	--



				<p>indicate dai documenti europei in materia di istruzione e formazione e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR</p> <p>Stabilire tempi e gruppi di lavoro destinati al confronto e alla costruzione dei criteri di valutazione e alla realizzazione delle prove comuni per classi parallele</p>	
<p>2022 - 2023 2023 - 2024 2024 - 2025</p>	<p>Psicopedagogica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Strategie per attivare la motivazione e l'attenzione degli alunni • Individuazione precoce di situazioni critiche relative all'apprendimento e/o alla relazionalità • Bullismo, cyberbullismo,; • La gestione della classe complessa • Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva e responsabile • Dinamiche relazionali 	<p>Docenti</p>	<p>Formazione del personale docente su metodologie didattiche innovative, curriculum e valutazione</p> <p>Calibrare la progettazione educativa e didattica in funzione dei bisogni formativi degli alunni della classe considerando le differenze individuali derivanti dalle caratteristiche personali e dall'ambiente socio-culturale di provenienza</p> <p>Favorire l'uso sistematico della</p>	



		<p>insegnante-alunni: comunicazione, gestione dei conflitti, negoziazione, assunzione di decisioni</p> <ul style="list-style-type: none"> · Dinamiche relazionali nel gruppo docenti: comunicazione, gestione dei conflitti, negoziazione, assunzione di decisioni · Social media (Social Network, Chat, Whatsapp...) e ricaduta sulle dinamiche relazionali nel gruppo classe e sulle modalità di apprendimento · L'autovalutazione dell'insegnante, in particolare formazione sulle metodologie di osservazione tra pari 		<p>strumentazione tecnologica a disposizione della scuola per incrementare i tempi di attenzione ed agevolare il ricorso ad una didattica attiva e laboratoriale.</p> <p>Rielaborare l'offerta formativa di istituto nell'ottica del raggiungimento dei traguardi prefissati dalle Indicazioni ministeriali, in funzione dello sviluppo delle competenze indicate dai documenti europei in materia di istruzione e formazione e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR</p>	
<p>2022 - 2023 2023 - 2024 2024 - 2025</p>	<p>Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Utilizzo di base e/o approfondimento sull'uso della LIM nella didattica · Strumenti telematici di condivisione per uso didattico e professionale · Corso avanzato sull'uso di applicativi 	<p>Docenti</p>	<p>Favorire l'uso sistematico della strumentazione tecnologica a disposizione della scuola per incrementare i tempi di attenzione ed agevolare il ricorso ad una didattica attiva e laboratoriale.</p> <p>Formazione del personale</p>	



		<ul style="list-style-type: none">· Hardware per la didattica· Alfabetizzazione di base all'uso del computer· Robotica educativa· Pensiero computazionale· Software grafici		<p>docente su metodologie didattiche innovative, curricolo e valutazione</p> <p>Favorire l'uso sistematico della strumentazione tecnologica a disposizione della scuola per incrementare i tempi di attenzione ed agevolare il ricorso ad una didattica attiva e laboratoriale.</p> <p>Individuazione di un gruppo di lavoro che elabori un curricolo digitale per competenze per ogni ordine di scuola.</p> <p>Rielaborare l'offerta formativa di istituto nell'ottica del raggiungimento dei traguardi prefissati dalle Indicazioni ministeriali, in funzione dello sviluppo delle competenze indicate dai documenti europei in materia di istruzione e formazione e del raggiungimento degli obiettivi</p>	
--	--	---	--	---	--



				previsti dal PNRR	
2022 - 2023 2023 - 2024 2024 - 2025	Linguistica L2 (Inglese)	Metodologia CLIL	Docenti	<p>Formazione del personale docente su metodologie didattiche innovative, curriculum e valutazione</p> <p>Calibrare la progettazione educativa e didattica in funzione dei bisogni formativi degli alunni della classe considerando le differenze individuali derivanti dalle caratteristiche personali e dall'ambiente socio-culturale di provenienza</p> <p>Favorire l'uso sistematico della strumentazione tecnologica a disposizione della scuola per incrementare i tempi di attenzione ed agevolare il ricorso ad una didattica attiva e laboratoriale.</p>	
2022 - 2023 2023 - 2024 2024 - 2025	Autonomia organizzativa e didattica	<ul style="list-style-type: none"> · Dematerializzazione e digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione allo smart workig · Acquisizione di beni e servizi · Nuovi obblighi 	Personale ATA	<p>Promuovere la formazione professionale permanente nell'ottica del lifelong learning</p> <p>Analizzare le nuove procedure e la normativa per</p>	



		normativi (privacy, trasparenza, CAD, ecc.) • Utilizzo applicativo Passweb INPS • Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team		l'attività negoziale della scuola
2022 - 2023 2023 - 2024 2024 - 2025	Autonomia organizzativa e didattica	Misure e comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria	Personale docente e ATA	Promuovere la formazione professionale permanente nell'ottica del lifelong learning

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

TIPO CORSO	FREQUENZA	PERSONALE INTERESSATO	MONTE ORE
AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO	TRIENNALE	ADDETTO ANTINCENDIO GIÀ FORMATO	8
FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO	ANNUALE	ADDETTO PRIMO SOCCORSO DA FORMARE	12
AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO	TRIENNALE	ADDETTO PRIMO SOCCORSO GIÀ FORMATO	5
RLS	ANNUALE	NUOVO RLS	32
RLS	ANNUALE	RLS GIÀ FORMATO	8
AGGIORNAMENTO ASPP/RSPP	QUINQUENNALE	ASPP/RSPP GIÀ FORMATO	40



ASPP	ANNUALE	NUOVO ASPP	48
RSPP	ANNUALE	NUOVO RSPP	72
FORMAZIONE PERIODICA LAVORATORI	QUINQUENNALE	TUTTI	6
PRIMA FORMAZIONE LAVORATORI	ANNUALE	CHI NON HA MAI FATTO FORMAZIONE	12 (4 ONLINE) (6 frontali con MC) (4 frontali con RSPP/esperto)
PREPOSTI PERIODICA	QUINQUENNALE	PREPOSTO GIÀ FORMATO	6
PREPOSTI PRIMA FORMAZIONE	ANNUALE	PREPOSTO NUOVA NOMINA	8 (4 ONLINE) (2 frontali con MC) (2 frontali con RSPP/esperto)
MISURE DI PRIMO SOCCORSO	ANNUALE	ALUNNI	4

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'art. 7 del DPR n. 275/1999 prevede che le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali. Le reti di scopo tra istituzioni scolastiche nascono per la valorizzazione e la formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché per la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse nel territorio di riferimento. La collaborazione è finalizzata, altresì, alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento dell'iter del percorso formativo degli alunni; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche; a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche



L'I.C. di Cetraro ha sottoscritto le convenzioni presenti nella tabella allegata.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Collaboratore n. 1 • Coadiuvare il D.S. nella gestione della scuola; • Occuparsi prevalentemente degli aspetti organizzativi e progettuali della scuola secondaria di primo grado favorendo rapporti di collaborazione e confronto tra i plessi dell'istituto; • Curare la documentazione dell'Istituto con particolare riferimento agli aspetti relativi alla didattica, alla programmazione e all'organizzazione; • Coordinare le attività extracurricolari; • Collaborare con le Funzioni strumentali per il monitoraggio e la verifica dell'efficacia dei percorsi didattici delineati all'interno del POF finalizzati al pieno successo formativo degli alunni; • Curare i rapporti con i docenti responsabili di plesso per questioni organizzative e didattiche; • Adottare provvedimenti necessari e urgenti in caso di incolumità degli alunni e degli operatori scolastici in assenza del Dirigente scolastico; • Presiedere i consigli di classe o altri incontri in caso di assenza del Dirigente scolastico; • Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento e i problemi del plesso "C.

2



Alvaro”; • Curare la visione, diffusione e custodia di circolari/comunicazioni interne al personale docente e non docente e controllo puntuale delle disposizioni di servizio; • Far osservare il divieto di fumo nei locali scolastici; (L. 11 novembre n. 584 e s.m.i.); • Far osservare le norme che regolano l’accesso dei genitori e di persone estranee all’interno degli edifici scolastici (1. controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Dirigenza o degli enti locali per poter accedere ai locali scolastici - 2. accogliere ed accompagnare personale delle scuole del territorio, dell’ASP, del Comune, ecc.. in visita nel plesso); • Controllo e custodia dei sussidi didattici presenti nel plesso; • Redigere i verbali delle sedute del Collegio dei docenti; • Segnalare con tempestività situazioni di necessità, emergenza e pericolo anche relative a problemi di sicurezza e manutenzione; • Far osservare l’orario di entrata e uscita degli alunni, dei docenti e del personale ATA; • Cooperare con il Dirigente scolastico e con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione nell’assicurare il rispetto delle norme di sicurezza; • Gestire i problemi degli alunni relativi ai ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione; • Essere disponibili nei confronti dell’utenza genitoriale; • Gestire le sostituzioni docenti assenti della Scuola Secondaria di primo grado del plesso “C. Alvaro”; • Predisporre l’orario settimanale delle lezioni della Scuola Secondaria di primo grado; • Promuovere il rispetto del Regolamento di Istituto; • Collaborare con la segreteria per la



pianificazione e le procedure esecutive funzionali alla realizzazione delle attività di competenza; • Sviluppare in collaborazione con il dirigente e le funzioni strumentali, rapporti di collaborazione e di comunicazione proficua sia con il personale interno, sia con i soggetti esterni presenti sul territorio al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa e promuovere l'immagine della scuola; • Collaborare con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e /o accordi di rete. Collaboratore n. 2 • Coadiuvare il D.S. nella gestione della scuola; • Occuparsi prevalentemente degli aspetti organizzativi e progettuali delle attività di strumento musicale; • Curare la documentazione dell'Istituto con particolare riferimento agli aspetti relativi alla didattica, alla progettazione e all'organizzazione delle attività di strumento musicale; • Collaborare con le Funzioni strumentali per il monitoraggio e la verifica dell'efficacia dei percorsi didattici delineati all'interno del PTOF finalizzati al pieno successo formativo degli alunni; • Curare i rapporti con i docenti responsabili di plesso per questioni organizzative e didattiche; • Promuovere il rispetto del Regolamento di Istituto; • Coordinare l'organizzazione del Concorso Nazionale Musicale "Danilo Cipolla" • Sviluppare in collaborazione con il dirigente e le funzioni strumentali, rapporti di collaborazione e di comunicazione proficua sia con il personale interno, sia con i soggetti esterni presenti sul territorio al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa e promuovere l'immagine della scuola; • Gestire le sostituzioni docenti



assenti della Scuola Secondaria di primo grado del plesso di Corso S. Benedetto; • Presiedere i consigli di classe o altri incontri in caso di assenza del Dirigente scolastico; • Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento e i problemi del plesso "Centro"; • Curare i rapporti con l'amministrazione comunale relativamente a problematiche afferenti all'ambito della sicurezza e della manutenzione degli edifici scolastici; • Gestire i problemi degli alunni relativi ai ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione; • Essere disponibili nei confronti dell'utenza genitoriale; • Presiedere i consigli di classe o altri incontri in caso di assenza del Dirigente scolastico; • Far osservare l'orario di entrata e uscita degli alunni, dei docenti e del personale ATA; • Segnalare con tempestività situazioni di necessità, emergenza e pericolo anche relative a problemi di sicurezza e manutenzione; • Collaborare con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e /o accordi di rete;

Funzione strumentale

AREA 1 - Gestione del POF Coordinamento delle attività di stesura/aggiornamento del PTOF; Monitoraggio e valutazione iniziative del PTOF; Gestione delle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto; Ricercare strumenti, modalità, criteri per l'autoanalisi e la valutazione della qualità dei processi in atto nella scuola; Coordinamento della progettazione/revisione del curriculum verticale; Monitoraggio e verifica dei percorsi didattici implementati; Monitoraggio e verifica dei percorsi didattici delineati per la realizzazione delle attività extracurricolari;

9



Supporto organizzativo al Dirigente Scolastico;
Rendicontazione del lavoro svolto e dei risultati conseguiti; RAV e piani di miglioramento AREA 2
– Sostegno al lavoro dei docenti Accoglienza dei docenti neo immessi in ruolo e in ingresso nella scuola; Analisi dei bisogni formativi, coordinamento e gestione del Piano annuale di formazione e di aggiornamento; Supporto ed assistenza informatica: registro digitale, scrutini on line...; Informare i docenti in merito alla sperimentazione/realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico/educative; Promuovere l'utilizzo efficace di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica; Supporto all'organizzazione e allo svolgimento di progettualità; Monitoraggio dei risultati a distanza; Coordinamento attività preordinate allo svolgimento delle prove INVALSI; Diffusione di strumenti e pratiche di valutazione in collaborazione con i referenti dei dipartimenti; Supporto organizzativo al Dirigente Scolastico; Rendicontazione del lavoro svolto e dei risultati conseguiti. AREA 3 - Interventi e servizi per gli studenti Progettazione, organizzazione e coordinamento delle attività d'integrazione e di inclusione per alunni in situazione di handicap; Coordinamento del lavoro dei docenti di sostegno e delle attività di raccordo tra insegnanti, genitori e specialisti esterni; Rapporti con gli operatori dell'Azienda Sanitaria Provinciale, con figure specialistiche di supporto all'handicap, con specialisti e operatori operanti nell'ambito psico/socio/assistenziale; Coordinamento GLI e GLIO; Accoglienza dei nuovi docenti di sostegno; Referente DSA;



Referente BES; Coordinare l'elaborazione/adattamento del PAI
Coordinamento delle attività anti dispersione scolastica
Curare la documentazione scolastica;
Offrire consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali/DSA
Verbalizzazione degli incontri dei GLL; Promozione della cultura dell'integrazione e dell'inclusione;
Progettazione e cura delle attività per l'accoglienza degli alunni stranieri, l'integrazione e l'intercultura in collaborazione con il docente dell'area 2;
Proposte di accoglienza, integrazione ed inserimento alunni stranieri
Supporto organizzativo al Dirigente Scolastico;
Rendicontazione del lavoro svolto e dei risultati conseguiti; RAV e piani di miglioramento AREA 4- Scuola e territorio
Gestione progetti promossi da USR, ATP ed altri enti/istituzioni, associazioni;
Promuovere la cultura della legalità e la cittadinanza attiva; Rapporti con le associazioni, le Istituzioni e gli EE. LL.;
Coordinamento e organizzazione visite guidate e viaggi d'istruzione, Coordinamento e organizzazione concorsi e gare, in collaborazione con i docenti interessati;
Accoglienza, continuità e orientamento (aspetto organizzativo); Attività di Referente per l'Educazione all'ambiente, alla legalità;
Attività di referente per le attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
Promuovere i corsi di educazione alla salute, di primo soccorso e in materia di sicurezza rivolti agli alunni;
Organizzazione attività connesse al servizio di refezione scolastica;
Pianificazione dei progetti integrati con il territorio e istituzioni esterne alla scuola;
Predisposizione di forme e



	<p>sensibilizzazione e informazione sulle iniziative della scuola; Rapporti con la stampa e i mezzi di comunicazione esterna e la cura dell'immagine dell'Istituzione scolastica; Referente per l'eventuale costituzione di reti di scuole; Rapporti con l'Università (tirocinanti...); Coordinamento, visite guidate e viaggi di istruzione; Supporto organizzativo al Dirigente Scolastico; Rendicontazione del lavoro svolto e dei risultati conseguiti; RAV e piani di miglioramento.</p>	
Capodipartimento	<p>• presiede le riunioni di dipartimento; • organizza e coordina le attività del proprio dipartimento; • rappresenta i docenti del dipartimento, facendosi portavoce di eventuali proposte, suggerimenti o istanze; • Promuove, fra i docenti del dipartimento, il più ampio scambio di informazioni e di riflessione su iniziative di aggiornamento, sviluppi della ricerca metodologico- didattica e della normativa relativa all'area di intervento; • Cura la verbalizzazione delle riunioni; • Cura la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici prodotti dal dipartimento (curricolo verticale, progettazione disciplinare e/o interdisciplinare di unità di apprendimento e compiti di realtà, iniziative di promozione dell'innovazione metodologico didattica, definizione di prove di verifica iniziali/intermedie/finali per classi parallele, individuazione di criteri di valutazione condivisi, materiale per alunni con B.E.S., ecc.).</p>	8
Responsabile di plesso	<p>1. Cooperazione con il Dirigente Scolastico e con i suoi Collaboratori; 2. Svolgere azione di supporto organizzativo ed essere punto di riferimento per il personale in servizio nel</p>	16



plesso; 3. Visionare sistematicamente e regolarmente il sito www.iccetraro.gov.it ; 4. Essere referenti al Collegio Docenti delle proposte del plesso di appartenenza; 5. Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento e i problemi del plesso; 6. Predisposizione dell'orario delle attività e successive modifiche relativamente al plesso; 7. Curare la visione, diffusione e custodia di circolari/comunicazioni interne al personale docente e non docente e controllo puntuale delle disposizioni di servizio; 8. Presiedere i Consigli di interclasse, in caso di impedimento o di assenza del Dirigente; 9. Formulare i verbali delle sedute dei Consigli di Interclasse; 10. Formulare i verbali delle sedute dei Consigli di Interclasse; 11. Far osservare il divieto di fumo nei locali scolastici; (L. 11 novembre n. 584 e s.m.i.); 12. Far osservare le norme che regolano l'accesso dei genitori e di persone estranee all'interno degli edifici scolastici (1. Controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Dirigenza o degli enti locali per poter accedere ai locali scolastici - 2. Accogliere ed accompagnare personale delle scuole del territorio, dell'ASP, del Comune, ecc... in visita nel plesso; 13. Controllo e custodia dei sussidi didattici presenti nel plesso; 14. Sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; 15. Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; 16. Segnalare con tempestività situazioni di necessità, emergenza e pericolo anche relative a problemi di sicurezza e manutenzione; 17.



Riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigenza, dai collaboratori del dirigente o dalle Funzioni Strumentali; 18. Collaborazione con l'ufficio di segreteria per la sostituzione dei docenti assenti nel plesso; 19. Comunicare all'ufficio di segreteria eventuale richiesta di permesso orario e verificarne il recupero; 20. Vigilanza rispetto a corretto utilizzo del fotocopiatore (ove presente) e del telefono; 21. Far osservare l'orario di entrata e uscita degli alunni, dei docenti e del personale ATA; 22. Cooperare con il Dirigente scolastico e con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione nell'assicurare il rispetto delle norme di sicurezza; 23. Gestire i problemi degli alunni relativi ai ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione; 24. Essere disponibili nei confronti dell'utenza genitoriale

Animatore digitale

1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione

1



di una cultura digitale condivisa; 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale

L'animatore digitale e il team per l'innovazione tecnologica dovranno essere promotori, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni: • ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; • realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi; • laboratori per la creatività e l'imprenditorialità; • biblioteche scolastiche come ambienti mediali; • coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici; • ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD; • registri elettronici e archivi cloud; • acquisti e fundraising; • sicurezza dei dati e privacy; • sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software; • orientamento per le carriere digitali; • promozione di corsi su economia digitale; • cittadinanza digitale; • educazione ai media e ai social network; • e-Safety; • qualità dell'informazione, copyright e privacy; • azioni per colmare il divario digitale femminile; •

6



costruzione di curricula digitali e per il digitale; • sviluppo del pensiero computazionale; • introduzione al coding; • coding unplugged; • robotica educativa; • aggiornare il curriculum di tecnologia; • coding; • making, creatività e manualità; • risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali; • collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; • ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; • coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; • alternanza scuola lavoro per l'impresa digitale; • scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD); • sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa • modelli di assistenza tecnica; • modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.) • creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale; • partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali; • documentazione e gallery del pnsd; • realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità; • utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi). Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a: 1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente formatori), favorendo l'animazione e la



partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coordinatori

- presiedere, in assenza del Dirigente scolastico, le riunioni del Consiglio e custodire il registro dei verbali e tutta la documentazione allegata;
- informarsi sull'andamento educativo e didattico della classe e riferire in merito, se richiesto, al Dirigente;
- avere continui contatti con i colleghi al fine di rilevare eventuali criticità e problematiche;
- controllare le assenze degli alunni ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;
- relazionare sugli esiti formativi raggiunti dalla classe durante le specifiche convocazioni del Collegio e nella riunione preliminare e plenaria

39



degli esami di stato conclusivi del 1° ciclo d'istruzione; • promuovere, in presenza di problemi urgenti, la convocazione di riunioni straordinarie del consiglio; • stabilire e mantenere i contatti con i genitori degli alunni e predisporre eventuali comunicazioni alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina; • curare i rapporti con le famiglie nell'intento di cercare soluzioni ad eventuali problemi; • facilitare il processo di crescita umana, sociale e civile degli alunni al fine di attenuare il fenomeno della dispersione scolastica, indicando eventuali situazioni di rischio; • verbalizzazione dei lavori delle sedute; • coordinare la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio; • coordinare le attività relative alla compilazione e trascrizione negli scrutini quadrimestrali; • sovrintendere alla compilazione dei documenti di valutazione da parte del c.d.c..

Sicurezza degli edifici

Alle diverse figure con funzione di sicurezza degli edifici sono affidati compiti di: • Gestione dell'emergenza; • Controllo periodico dei presidi antincendio e di primo soccorso; • Verifica delle uscite di emergenza e dello stato delle attrezzature di pronto intervento; • Verifica della presenza della segnaletica; • Organizzazione delle prove di evacuazione e giornata della sicurezza; • Segnalazione di situazioni di rischio; In sede di Riunione Periodica di Prevenzione e Protezione dai Rischi viene esaminato e aggiornato il Documento di Sicurezza ai sensi del comma 2. art. 28 del D.L.gs 81/08 e conservato

47



agli atti in segreteria. Il piano di emergenza e relative planimetrie di evacuazione e modulistica sono presenti in ciascun plesso unitamente al registro antincendio. Durante l'anno vengono effettuate almeno due prove di evacuazione. La documentazione riguardante gli obblighi previsti dal T.U. art. 81/08 e s.m.i. e dalla normativa antifumo è custodita presso la sede di Via Donato Faini.

Tutor TFA sostegno

Orientare gli studenti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe, di accompagnare e monitorare l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento degli studenti tirocinanti.

4

Referente educazione
civica

• Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione secondo il paradigma della "formazione a cascata" • Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi • Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della

1



valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento. Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto • Socializzare le attività agli Organi Collegiali • Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività • Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola • Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi • Collaborare con il personale docente con incarico di Funzione Strumentale al PTOF addetto alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica • Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso • Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico • Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica. • Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle



tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare sul documento di valutazione • Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale sulle attività svolte, evidenziando i traguardi conseguiti, i punti di forza e le eventuali "debolezze" • Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza • Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Supporto per la gestione delle sezioni più numerose. Impiegato in attività di:	1



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Recupero/potenziamento delle competenze di
base in lingua italiana, matematica e lingua
inglese

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

4

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

Recupero delle competenze di base in lingua
inglese Potenziamento delle competenze di base
finalizzato anche all'acquisizione della specifica
certificazione prevista dal Quadro Comune

Europeo di Riferimento

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Cura e gestione del patrimonio • Esecuzione delle pratiche relative alla manutenzione del patrimonio della scuola e dei locali dell'edificio scolastico • Tenuta degli inventari • Esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi • Tenuta del registro dei contratti • Richieste CIG/CUP/DURC • Provvedere agli adempimenti AVCP • Acquisizione richieste d'offerte • Redazione dei prospetti comparativi • Emissione degli ordinativi di fornitura • Carico e scarico materiale di facile consumo • Gestione delle procedure connesse con la privacy • Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente Docente e ATA • Rilascio CU • Rapporti DPT • Liquidare e versare contributi e ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali, dovuti per legge redazione ed ad inoltrare F24EP; • Trasmettere ferie non godute Ragioneria e DPSV • Gestione trasmissioni telematiche (770 [se necessario], dichiarazione IRAP, EMENS, DMA, UNIEMENS, Conguagli ex-PRE96, ecc.). • Tenuta dei libri contabili obbligatori: registro del c/c postale e registro dei contratti, partitario delle entrate e delle spese e giornale di cassa • Adempimenti contributivi e fiscali • Redigere ordini di acquisti di materiale e attrezzature didattiche, dalla richiesta di preventivi fino alla liquidazione con procedura ordinaria e con procedura MEPA • Eseguire e inoltrare gli ordini di acquisto e gli impegni di spesa • Cura della documentazione giustificativa relativa alla contabilità di bilancio • Redigere contratti ed incarichi al personale per la realizzazione dei progetti del PTOF • Redigere i contratti stipulati



dalla scuola con enti pubblici, aziende e soggetti privati ed esperti esterni • Liquidare compensi ad esperti estranei alla scuola per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa • Ricostruzioni di carriera • Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consuntivo • Predisposizione schede finanziarie POF • Pratiche per richieste agli enti locali di contributi ed assegni di studio; • Organici del personale docente e ATA • OIL: Mandati di pagamento e reversali d'incasso • Gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti) • Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione • Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 14 marzo 2013, n. 33 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: o l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti o la tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae o il Programma Annuale o il Conto Consuntivo o il file xml previsto dalla L. 6 novembre 2012, n. 190

Ufficio protocollo

- Protocollo degli atti e di tutta la corrispondenza in entrata ed in uscita • Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali • Pubblicazione on-line di circolari e documenti inviati per posta concernenti corsi formazione, progetti, informative... • Creazione dell'archivio digitale in base all'apposito titolario • Disbrigo corrispondenza riguardante il personale docente e ATA • Distribuzione corrispondenza interna • Permessi annuali di entrata/uscita alunni • Controllo giornaliero dei siti dell'USR per la Calabria e dell'ATP di Cosenza; • Pubblicazione all'albo on line della scuola dei documenti soggetti a pubblica diffusione; • Cura dell'invio della posta sia per via ordinaria che telematica; • Cura della corrispondenza della Presidenza e del Direttore Amministrativo; • Archiviazione di tutta la corrispondenza in entrata ed in uscita; • Organizzazione e cura dei fascicoli personali digitali; • Sostituisce il DSGA in caso di assenza e/o



impedimento • Adempimenti fiscali e previdenziali (770, Irap, uniemens, DMA, anagrafe delle prestazioni, ecc) in collaborazione con il DSGA • Nomine al personale per attività aggiuntive e relativa liquidazione in collaborazione con il Dsga • Gestione ed elaborazione del TFR in collaborazione con il DSGA • Liquidazione delle competenze al personale a tempo determinato con relativi adempimenti previdenziali e fiscali, in collaborazione con il Dsga • Collabora con il DSGA per la redazione di contratti ed incarichi al personale per la realizzazione dei progetti del PTOF • Fatturazione elettronica • Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF in collaborazione con il DSGA • Responsabile trasparenza • Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente • Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez."Albo pretorio on-line" • Anagrafe delle prestazioni in collaborazione con il DSGA • Spedizione della corrispondenza per posta tradizionale • Smistamento tempestivo interno per come indicato sulla corrispondenza stessa ed archiviazione di tutte le pratiche • Archiviazione pratiche archivio storico • Distribuzione modulistica • Gestione circolari scioperi e assemblee sindacali • Divulgazione circolari interne • Supporto all'area didattica • Comunicazione guasti al gestore del servizio telefonico

Ufficio per la didattica

• Iscrizione degli alunni; (supporto ai genitori per iscrizioni on-line nonché nelle iscrizioni generali alle prime classi); • Obbligo d'istruzione – diritto-dovere – istruzione-formazione; • Predisposizione documenti di valutazione e registri obbligatori; • Aggiornamento e controllo piani di studio; • Gestione delle procedure finalizzate all'adozione dei libri di testo; • Cedole librerie • Gestione Statistiche; • Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferiti agli alunni; • Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni; • Archiviazione documenti alunni e cura dei fascicoli personali; • Elezioni organi collegiali; • Gestione certificati, pagelle, diplomi,



tabelloni; • Compilazione atti relativi agli scrutini ed esami; • Pratiche di trasferimento alunni dalla scuola; • Pratiche infortuni alunni; • Esoneri educazione fisica; • Esami di stato; • Richiesta o trasmissione documenti scolastici alunni; • Informazioni varie agli alunni, ai docenti ed alle famiglie; • Gestione candidati privatisti; • Esami di idoneità; • Inserimento dati classi/alunni; • Documentazione alunni stranieri; • Comunicazioni alle famiglie, al gestore del servizio mensa, alla ASP, al Comune e altri Enti per dati che riguardano gli alunni; • Supporto operativo ai colleghi per pratiche complesse;

UNITÀ OPERATIVA DEL PERSONALE E STATO GIURIDICO

• Predisposizione, aggiornamento e cura dei fascicoli analogici del personale • Richiesta e trasmissione documentazione del personale docente e ATA • Certificati di servizio personale docente e ATA • Registro dei certificati di servizio • Riconoscimento dei servizi prestati • Aggiornamento assenze e presenze del personale docente e ATA con emissione decreti di assenza • Gestione presenze e assenze del personale ATA (inserimento giornaliero assenze su Axios e stampa elenco assenti giornaliero per eventuale nomina supplenti Axios - Sidi) • Raccolta certificati medici relativi alle assenze del personale docente e ATA • Cura delle pratiche relative alle assenze per malattia, permessi, ferie, ecc. in collaborazione con l'U.O. del Personale • Gestione statistiche assenze personale e predisposizione dati da pubblicare sul sito web della scuola • Recupero e permessi in collaborazione con il DSGA • Comunicazione giornaliera immediata al DS ed al DSGA, in merito alle assenze del personale pervenute ed eventuale documentazione allegata • Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire i tassi di assenza del personale e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata • Gestione graduatorie supplenze personale docente e ATA per supplenze • Formulazione graduatorie interne per individuazione eventuali soprannumerari • Trasferimenti del personale • Anagrafe



personale • Pratiche sindacali (assemblee/scioperi) • Controllo mensile orario del personale ATA, pratiche relative a straordinario • Accettazione fonogrammi COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO • Convocazioni e attribuzione supplenze • Cura degli atti relativi alle assunzioni in servizio e controllo documenti di rito • Predisposizione contratti di lavoro • Inserimento contratti di lavoro personale docente e ATA (Axios e Sidi) • Invio comunicazioni (assunzioni, proroghe e cessazioni) al centro per l'impiego (COL) • Computo riscatto, ricongiunzione L. 29, servizi pre-ruolo in collaborazione con il DSGA • Dichiarazione dei servizi • Ricostruzioni e progressioni di carriera • Quiescenza: pratiche pensionamenti, PR1, P04, cessazione dal servizio, gestione TFR in collaborazione con il DSGA • Conferme in ruolo, proroga periodo di prova, part-time, permessi, diritto allo studio • Pratiche cause di servizio • Gestione scioperi, anagrafe delle prestazioni e visite fiscali • Tenuta ed aggiornamento della posizione matricolare del personale docente e ATA • Pratiche relative all'assegno nucleo familiare • Pratiche della Direzione provinciale del Tesoro, Pratiche INPS • Cessioni e piccoli prestiti, pratiche della Direzione provinciale del Tesoro • Invio mensile assenze malattia – decurtazione • Invio statistiche mensili

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete provinciale di scuole per l'Inclusività - Cosenza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Formazione figure sensibili sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione per le attività di tirocinio

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: Rete di Scopo Nazionale Scuole Ospedaliere - SHARE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete d'ambito- IPSEOA Paola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete di scopo- IIS Pizzini-Pisani

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Assistente tecnico

Azioni realizzate/da realizzare

- Custodia e conservazione del materiale, approntamento, conduzione e ordinaria manutenzione e riparazione delle macchine e attrezzature in dotazione al laboratorio.

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE F.A.M.I. 2014-2020 PROGETTO CALABRIA ACCOGLIE 2.0- AZIONE 1 PROG - 2452

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Modalità e strumenti per la progettazione per competenze, la verifica, la valutazione disciplinare e di sistema anche attraverso le tecnologie multimediali.

Strategie per migliorare il curriculum per competenze. Valutazione disciplinare e valutazione per competenze: tecniche e strumenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola o dalla rete di ambito/di scopo

Titolo attività di formazione: Competenze pedagogiche e didattiche legate prioritariamente alla disciplina di insegnamento e/o ai capi di esperienza: approfondimenti metodologici.

Rielaborare l'offerta formativa di istituto nell'ottica del raggiungimento dei traguardi prefissati dalle



Indicazioni ministeriali e in funzione dello sviluppo delle competenze indicate dai documenti europei in materia di istruzione e formazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola/dalla rete di ambito/dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione: registro elettronico, didattica con la tecnologia e gli strumenti digitali e utilizzo piattaforme per l'e-education

Stimolare l'apprendimento con l'utilizzo delle nuove tecnologie e delle nuove risorse tecnologiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola/dalla rete di ambito/dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Didattica inclusiva e metodologie innovative: analisi dei bisogni formativi, in particolare del alunni con bisogni educativi speciali

Il personale docente sperimenterà tecniche e strategie educative e didattiche, anche innovative, a partire dall'analisi del contesto, dei bisogni formativi rilevati e delle peculiarità del gruppo classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dei vari ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola/dalla rete di ambito/dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla scuola/dalla rete di ambito/dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Inclusione scolastica

Il personale strategie didattiche atte a favorire la personalizzazione degli apprendimenti, l'inclusione e a prevenire l'insuccesso formativo e la dispersione scolastica



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti dei vari ordini di scuola

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla scuola/dalla rete di ambito/dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva e responsabile per prevenire anche fenomeni di bullismo e di cyberbullismo

Il personale sperimenterà tecniche e strategie di intervento finalizzate all'acquisizione e allo sviluppo di abilità sociali (social skills) fondamentali per educare alla pace, alla legalità e al rispetto delle regole.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla scuola/dalla rete di ambito o di scopo



Titolo attività di formazione: Competenze chiave di cittadinanza: progettare e valutare

Progettare attività finalizzate a "rilanciare e rafforzare" l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e l'educazione alla sostenibilità

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti dei vari ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola/dalla rete di ambito/dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: La gestione della classe complessa: strategie per attivare la motivazione e l'attenzione degli alunni

Conoscere le variabili che influenzano la gestione (ciò che condiziona l'apprendimento sotto il profilo delle scelte organizzative e didattiche), promuovere l'interesse, incoraggiare la partecipazione, intervenire nelle dinamiche di gruppo tenendo sotto controllo la situazione per agire preventivamente in caso di necessità

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------



Destinatari	Docenti dei vari ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola/dalla rete di ambito/dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Sicurezza negli ambienti di lavoro

Formazione riservata agli operatori scolastici componenti il servizio di prevenzione e protezione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti dei vari ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• E-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola/dalla rete di ambito/dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Dinamiche relazionali all'interno del contesto scolastico: comunicazione,



gestione del gruppo e dei conflitti, negoziazione, assunzione di decisioni

Il personale coinvolto sperimenterà tecniche e strategie finalizzate alla creazione di un clima di condivisione in cui favorire la comunicazione e lo sviluppo delle relazioni interpersonali all'interno del gruppo di lavoro.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Misure e comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'eventuale evoluzione del quadro epidemiologico

Misure specifiche per arginare e contrastare la diffusione del contagio da Covid-19 all'interno dell'ambiente di lavoro.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa



Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Modelli didattici e strategie didattiche innovative supportate anche dalla tecnologia educativa (didattica orientativa, didattica per competenze, peer education, Classe capovolta, CLIL ...)

Il personale docente sperimenteranno l'organizzazione di ambienti di apprendimento inclusivi, che permettano a tutti gli studenti di migliorare abilità e competenze anche in campo digitale, e di raggiungere obiettivi educativi personalizzati: ambienti laboratoriali, collaborativi, socializzanti, in cui gli studenti possano lavorare insieme, imparando anche un uso critico e consapevole delle tecnologie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Inglese L2

Fondamenti teorici e soluzioni operative finalizzate all'apprendimento e all'insegnamento della lingua inglese.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Al fine di delineare un bilancio iniziale delle proprie competenze e individuare traguardi di sviluppi futuri coerenti con il percorso di miglioramento e con le esigenze formative del personale docente e ATA è stato esplicitato il Piano Triennale per la formazione e l'aggiornamento, nell'ottica dell'apprendimento per tutta la vita.

Si precisa, che tale piano costituisce un documento di lavoro flessibile e duttile che potrà essere integrato e aggiornato con l'introduzione di altri percorsi formativi in relazione ad aggiornamenti normativi riguardanti lo status giuridico o misure organizzative e gestionali o afferenti agli aspetti didattici.

La formazione in servizio costituisce un elemento di qualità dell'offerta formativa perché fornisce al personale strumenti culturali, scientifici e operativi per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione e l'innovazione didattica e garantire l'adeguamento delle misure organizzative e gestionali all'evoluzione normativa.

Le attività di formazione sono invece specificamente rivolte ai docenti neo-immessi in



ruolo, durante l'anno di prova in coerenza con quanto disposto dal D.M. n. 226 del 16 agosto 2022 ai sensi dell'articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n.107.

Il Piano di formazione, definito a partire dagli obiettivi del PTOF e dalle priorità del RAV, tiene conto dei seguenti elementi: il bisogno, espresso dal personale docente, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali; l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo; l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro; l'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici disciplinari e interdisciplinari; la necessità di implementare relazioni costruttive con l'utenza, il territorio e i referenti delle istituzioni con particolare riferimento a specifiche problematiche, all'handicap, ai BES e alle difficoltà di apprendimento.

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, scaturisce direttamente dalle criticità emerse dal RAV e dalle istanze rivenienti dal PDM, ed è coerente agli obiettivi formativi prioritari in esso contenuti. Nello specifico, l'azione formativa del nostro istituto si articolerà in quattro temi strategici:

- Competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica;
- La progettazione per competenze;
- Il potenziamento delle competenze di base con particolare riferimento alla lettura ed alla comprensione, alle competenze logico- argomentative degli alunni e alle competenze di matematica;
- L'inclusione, la disabilità e le competenze di cittadinanza globale.

Le attività formative saranno organizzate dalla scuola, dalla rete di ambito o di scopo e potranno essere erogate anche in modalità blended.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola/dalla rete di ambito/dalla rete di scopo

Dematerializzazione e digitalizzazione

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line

Acquisizione di beni e servizi



Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla scuola/dalla rete di ambito/dalla rete di scopo

Nuovi obblighi normativi

Descrizione dell'attività di formazione

Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla scuola/dalla rete di ambito/dalla rete di scopo

Utilizzo piattaforma Passweb INPS

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari

Personale ATA

Formazione di Scuola/Rete

Ministero

Misure e comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'evoluzione del quadro epidemiologico

Descrizione dell'attività di formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari

Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



Il Piano di formazione del personale ATA punterà sulla dematerializzazione e la digitalizzazione ed è finalizzato a consolidare le competenze sulle tematiche amministrativo-contabili ed in particolare sui seguenti argomenti: bilancio, programmazione e scritture contabili; acquisizione di beni e servizi; nuovi obblighi normativi (es. fatturazione elettronica, trasparenza e prevenzione della corruzione). Si prevedono attività formative sul nuovo CCNL Comparto Istruzione e Ricerca e sul nuovo Regolamento di contabilità.